GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

ANCHE INFORMAZIONE
ANCHE SPORT
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 20 MARZO 2023

€1,50 ANNO 68 - N°12 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Putin sfida l'Aja e visita Mariupol Giro notturno nella città devastata

ZAFESOVA / PAG. 8

Fotocamere nei boschi al confine per controllare la rotta balcanica

TALLANDINI / PAG. 12

SONO VENTIMILA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Scuola e stipendi fino a 124 euro in più per gli insegnanti

Aumenti anche per le buste paga degli amministrativi
I sindacati: non basta, va riaperta la trattativa / PAG. 10

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

IL CASO

Gli enti locali sono in ritardo il Sud sta frenando il Recovery

LUCA MONTICELLI

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è ormai una corsa contro il tempo. I ritardi sui bandi e le opere si accumulano soprattutto nel Mezzogiorno.
/ PAG. 2

VERSO LE REGIONALI

LA VISITA DEL MINISTRO

Sangiuliano oggi ad Aquileia «La Fondazione va rilanciata»

GIACOMINA PELLIZZARI

Prima visiterà il foro romano, la basilica paleocristiana e il museo archeologico, poi valuterà come modificare la convenzione siglata dalla Fondazione Aquileia.
/ PAG. 11

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

CONTE PREPARA IL CONTROPIEDE SULLA GUERRA

Da quando c'è Elly Schlein, Giuseppe Conte appare spiazzato perché dall'essere un problema per gli altri, si è ritrovato a gestire un bel problema in casa. C'è poco da fare.
/ PAG. 7

L'adunata nazionale di maggio a Udine

Gli alpini scelgono già le aree dove accamparsi

CESARE / PAG. 19

SPORT

L'Udinese dopo il Milan ha la mentalità giusta per giocarsela con tutte

OLEOTTO / PAG. 28

Apu sconfitta a Forlì ma ha tenuto testa alla capolista

SIMEOLI / PAG. 42

Cividale sfiora una grande rimonta e perde con San Severo

MEROI / PAG. 43

I CASI SONO AUMENTATI DEL 20%

Guida in stato di ebbrezza 2.200 in commissione medica

LISA ZANCANER

Multe salate, ritiri di patente e veicoli sequestrati. Sono pesanti le sanzioni per chi guida in stato di ebbrezza, ma pare che il pessimo vizio di mettersi al volante dopo aver alzato il gomito sia ancora diffuso. Nel 2022, infatti, sono stati oltre 2.200 i guidatori che si sono ritrovati davanti alla Commissione medica locale, tra patenti ritirate, sospese o semplicemente monitorate. «Le problematiche legate all'uso di sostanze alcooliche sono anche quest'anno le prime in ordine di importanza nella nostra casistica», spiega la presidente della commissione Medica locale patenti.
/ PAG. 14

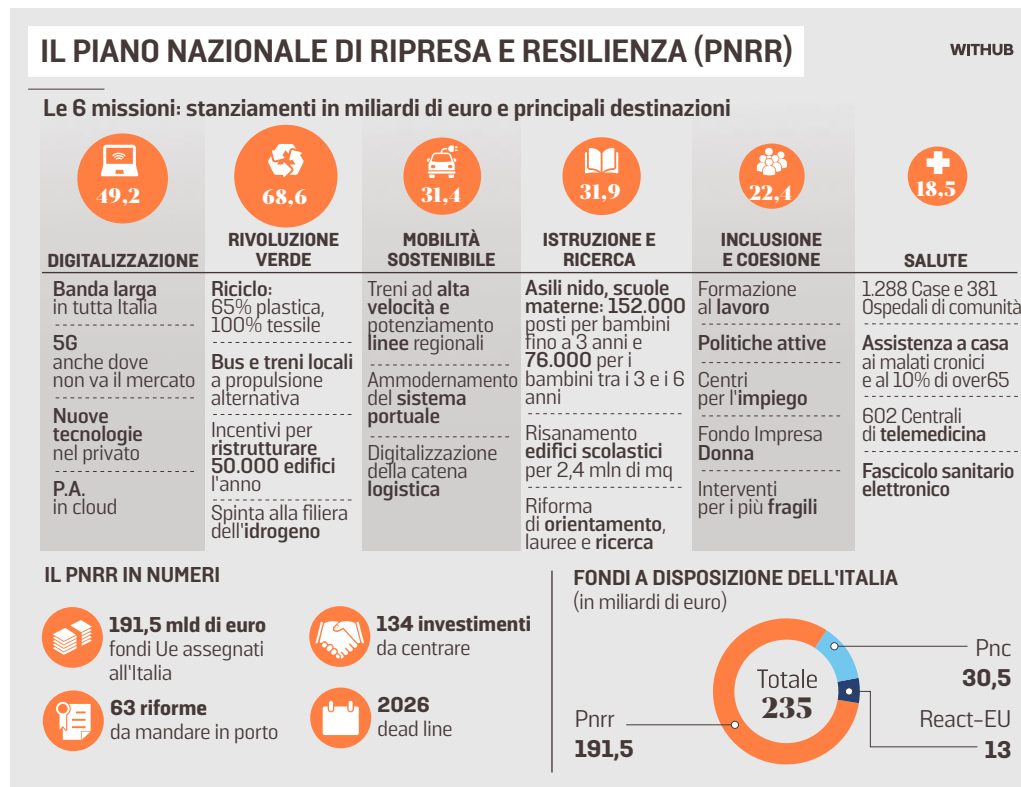
Le sfide dell'economia

IL CASO

Il Sud frena il Recovery

Gli enti locali sono in ritardo con i bandi, soprattutto nel Mezzogiorno Senza una svolta l'Italia rischia di perdere miliardi di finanziamenti Ue

Luca Monticelli

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza è ormai una corsa contro il tempo. I ritardi sui bandi e le opere si accumulano soprattutto nel Mezzogiorno e la via d'uscita individuata dal governo resta quella di spostare alcuni progetti sui fondi Coesione, per avere tre anni di tempo in più per spendere le risorse. Ma le regioni del Meridione temono che i loro programmi vengano scippati a vantaggio di quelli nazionali. Il governatore della Campania Vincenzo De Luca da giorni accusa il ministro Raffaele Fitto di «voler prendere tutti i soldi del Sud e spalmarli sul piano nazionale, con la scusa che noi non riusciamo a spenderli, e pagare così i costi energetici del Nord». Il Mezzogiorno non deve fare i conti solo con la storica incapacità di investire le risorse, ma anche con la carenza di competenze nelle proprie amministrazioni. Secondo uno studio della Svimez, il 62% dei Comuni del Sud ha giudicato complessa la partecipazione ai bandi del Pnrr, e le opere che procedono a rilento sono quelle fino a un milione di euro.

I PROGETTI A RISCHIO

La gran parte degli interventi che potrebbero essere spostati dal Pnrr ai fondi Coesione e sviluppo riguarda la transizione green e digitale, le misure a favore del lavoro dei giovani e delle donne, il sostegno alle aree di Taranto (per l'ex Ilva) e del Sulcis (dove produceva l'Alcoa) e gli interventi di rigenerazione urbana nelle sei città metropolitane del Mezzogiorno: Bari, Palermo, Catania, Messina, Reggio Calabria e Cagliari. Il lavoro che sta portando avanti il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto ha anche un altro elemento su cui punta molto l'esecutivo di Giorgia Meloni: trasferire i progetti dal Pnrr alla Coesione, infatti, potrebbe liberare miliardi nel piano stesso, consentendo così al centrodestra di mettere mano concretamente a un pacchetto di interventi ereditati da Mario Draghi senza aver avuto, fin qui, margini di manovra.

LE TEMPISTICHE DELLA COESIONE

La Commissione europea si appresta a dare luce verde al piano dell'Italia che ha chiesto di trasferire le opere del Pnrr che non potranno essere completate entro il 2026 - data limite in cui vanno spesi i soldi - sotto l'ombrello della Coesione, le cui risorse possono essere erogate entro il 2029. I fondi della Coesione, infatti, sono quelli del bilancio europeo del 2021-2027, soldi che possono essere spesi fino a due anni dopo la chiusura della programmazione pluriennale economica di Bruxelles. Per giustificare questo allungamento servono però delle «circostanze oggettive» che rendono impossibile la realizzazione dei progetti entro il 2027, come ad esempio la carenza di materie prime.

L'altro paletto da considerare è che per utilizzare i fondi della Coesione bisogna cofinanziare gli interventi e mantenere inalterata la ripartizione tra le Regioni. E' per questo che le modifiche al Pnrr che il governo presenterà a Bruxelles riguarderanno soprattutto il Meridione. La fetta più grossa della torta della Coesione spetta alle Regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia che insieme hanno ottenuto per i programmi regionali 2021-2027 quasi 27 miliardi su 48,5. Per fare un esempio, la Campania ha 7 miliardi da spendere, il Piemonte 2,8.

Inoltre, spostare i progetti al Sud avrebbe il vantaggio per lo Stato di dover aggiungere meno risorse proprie: il cofinanziamento, infatti, prevede almeno il 15% di fondi nazionali per le regioni meno sviluppate, il 40% per quelle in transizione e il 60% per quelle più sviluppate. Detto così sembra tut-

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

WITHUB

Le 6 missioni: stanziamenti in miliardi di euro e principali destinazioni

DIGITALIZZAZIONE 49,2	RIVOLUZIONE VERDE 68,6	MOBILITÀ SOSTENIBILE 31,4	ISTRUZIONE E RICERCA 31,9	INCLUSIONE E COESIONE 22,4	SALUTE 18,5
Banda larga in tutta Italia	**Riciclo:** 65% plastica, 100% tessile	Treni ad **alta velocità e** potenziamento **linee** regionali	**Asili nido, scuole materne: 152.000** posti per bambini fino a 3 anni e **76.000** per i bambini tra i 3 e i 6 anni	Formazione al **lavoro**	1.288 Case e 381 Ospedali di comunità
5G anche dove non va il mercato	**Bus e treni locali** a propulsione alternativa	Ammodernamento del **sistema portuale**	Risanamento **edifici scolastici** per 2,4 mln di mq	**Politiche attive**	**Assistenza a casa** ai malati cronici e al 10% di over65
Nuove tecnologie nel privato	Incentivi per **ristrutturare 50.000 edifici** l'anno	Digitalizzazione della catena **logistica**	Riforma di **orientamento**, lauree e **ricerca**	Centri per l'**impiego**	602 Centrali di **telemedicina**
P.A. in cloud	Spinta alla filiera dell'**idrogeno**			Fondo Impresa **Donna**	**Fascicolo sanitario elettronico**
				Interventi per i più **fragili**	

IL PNRR IN NUMERI

- **191,5 mld di euro** fondi Ue assegnati all'Italia
- **134 investimenti** da centrare
- **63 riforme** da mandare in porto
- **2026** dead line

FONDI A DISPOSIZIONE DELL'ITALIA (in miliardi di euro)

Totale 235

- Pnrr 191,5
- Pnc 30,5
- React-EU 13

LA QUARTA TRANCHE

1 Ventisette obiettivi entro giugno per altri 16 miliardi

Nel primo semestre del 2023 per ottenere il versamento della quarta tranche da 16 miliardi di fondi europei dovrà lavorare ancora tanto: il cronoprogramma concordato con Bruxelles prevede infatti che vengano raggiunte 20 milestones e 7 target. Innanzitutto andrà completata l'attuazione della riforma della giustizia civile e penale (ed in Parlamento si sta valutando la possibilità di un ulteriore rafforzamento degli organici dei giudici), andrà messo a punto il nuovo codice per gli appalti e varata la riforma del pubblico impiego. Entro fine mese, intanto, la Commissione dovrà validare la richiesta per i 19 miliardi legati alla terza tranche. In contatti tra il nostro governo e gli uffici si Bruxelles nelle ultime settimane si sono fatti così più intesi per fornire chiarimenti circa il lavoro fatto. Per ottenere la terza tranche, infatti, l'Italia ha dovuto raggiungere nel secondo semestre dell'anno passato ben 55 tra tappe e obiettivi dando il via libera a diverse riforme nei settori della concorrenza, della giustizia, dell'istruzione, del lavoro sommerso e della gestione delle risorse idriche, nonché investimenti in cybersicurezza, energie rinnovabili, reti, ferrovie, ricerca, turismo, rigenerazione urbana e politiche sociali. — P.BAR.

REGOLE

2 Procedure più snelle con il nuovo decreto il voto tra otto giorni

Con l'approvazione del terzo decreto Pnrr, attualmente al vaglio del Senato, l'esecutivo ha impresso un cambio di rotta importante sotto il profilo della governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare il ruolo del Servizio centrale presso il Mef è stato ridimensionato, trasformandosi in un Ispettorato, conferendo funzioni e responsabilità a Palazzo Chigi ed in particolare al Dipartimento della Presidenza del Consiglio per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr. Con il nuovo assetto normativo – spiega una ricerca realizzata dal Centro Studi Enti Locali (Csel) - vengono risolte alcune criticità riscontrate nel corso dell'attuazione dei programmi di spesa del Piano, in particolare quelle di coordinamento finanziario per l'erogazione degli anticipi per i soggetti attuatori e beneficiari degli interventi.

In tutto sono stati ben 950 gli emendamenti presentati in Senato dal Dl Pnrr, soprattutto da parte dei gruppi di maggioranza (196 Fdi, 167 Forza Italia e 151 Lega). Di questi 192 sono stati dichiarati inammissibili. Entro oggi i partiti dovranno indicare i 250 emendamenti segnalati: l'obiettivo è iniziare a votare martedì 28. — P. BAR.

REPOWER

3 Entro il 30 aprile l'opportunità del piano energetico

Entro il 30 aprile il governo deve presentare a Bruxelles l'aggiornamento del Pnrr relativo all'integrazione nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del programma RePower, adottato in via definitiva dalla Ue. Si di un capitolo aggiuntivo che innesca un effetto domino che, oltre a portare più fondi alle casse degli Stati, fornisce loro l'occasione per una revisione dei loro progetti, sebbene entro i paletti stabiliti dall'Europa. La scadenza del 2026 resta fissa, ma da Bruxelles hanno aperto alla possibilità di trasferire un progetto dal Pnrr alla programmazione 2021-2027 della politica di Coesione. Questo però a patto che ci siano impedimenti oggettivi (inflazione, o carenza di materie prime, ad esempio) al rispetto del cronoprogramma del Piano. A quel punto i fondi destinati al progetto cancellato possono essere reindirizzati nell'ambito del Pnrr. L'Ue ha confermato che sono 20 i miliardi di nuove sovvenzioni previsti, 2,7 dei quali andranno all'Italia. A ciò va poi aggiunta la possibilità per i governi di trasferire il 5% di risorse (da usare solo per investimenti nel campo energetico) dai vecchi fondi di Coesione non spesi e il 5% della Riserva di Adeguamento della Brexit. — P. BAR.

I ritardi sui bandi e sulle opere si accumulano nel Sud. La via d'uscita individuata dal governo è spostare alcuni progetti sui fondi Coesione

to facile, ma la spesa resta il grande problema italiano, tanto che bisogna spendere ancora 20 miliardi ereditati dal precedente bilancio europeo (2014-2020), e per non perderli c'è tempo solo fino al 31 dicembre di quest'anno.

L'ALLARME DELLA SVIMEZ

Sono a rischio gli investimenti dei Comuni del Mezzogiorno. Il 62% delle amministrazioni considera complessa la partecipazione ai bandi del Pnrr contro il 57% dei Comuni del Centro-Nord. La realizzazione di un'infrastruttura sociale al Sud richiede nove mesi in più rispetto alla media dei Comuni italiani.

L'impegno c'è, visto che tra le amministrazioni con meno di 30 mila abitanti risulta una partecipazione ai bandi mediamente più alta nel Mezzogiorno, ma un tasso di aggiudicazione più contenuto. Tra i fattori che hanno generato criticità c'è l'eccessiva complessità delle procedure. Oltre il 40% dei Comuni ha avuto necessità di ricorrere a consulenze esterne per la partecipazione ai bandi.

Si cerca l'accordo per avere 3 anni in più De Luca: «Così i soldi finiranno al Nord»

INVESTIMENTI FERMI

Le stime della Svimez - l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - sui tempi di realizzazione delle infrastrutture sociali confermano il gap di capacità realizzativa al Sud. Le opere che procedono più a rilento sono quelle con investimenti fino a un milione di euro. I ritardi si accumulano soprattutto nelle fasi iniziali di affidamento dei lavori, rallentate dalle carenze di personale tecnico specializzato. La percentuale di personale under 40 dei Comuni è del 4,8% nel Mezzogiorno (10,2% nel Centro-Nord); e solo il 21,2% dei dipendenti comunali al Sud è laureato (28,9% del Centro-Nord). —

L'INTERVISTA

Andrea De Caro

«Troppa burocrazia e poco personale il piano di assunzioni non funziona»

Il presidente Anci: «Così non ce la facciamo, i tecnici non accettano contratti limitati al 2026

PAOLO BARONI

ROMA

«I comuni il loro lavoro lo stanno facendo, il problema sono le autorizzazioni, che sono state si semplificate, ma che restano tutte. E poi mancano i tecnici: se i contratti scadono nel 2026 pochi sono interessati a lavorare con noi». Antonio Decaro, sindaco di Bari e presidente dell'Associazione dei comuni italiani fa il punto sulla messa a terra dei progetti legati al Pnrr. «Noi proveremo a fare quello che abbiamo sempre fatto. I comuni, come dicono le statistiche della Corte dei Conti e della Presidenza del Consiglio, sono gli investitori più importanti del nostro Paese: spendiamo il 25% di risorse per opere pubbliche. Si diceva che non avevamo né personale né risorse per pagare i progettisti eppure, a fronte dei 40 miliardi disponibili, abbiamo presentato progetti per 80 miliardi».

Un conto però sono i progetti presentati ed un altro sono quelli approvati.

«C'è un problema legato all'iter delle autorizzazioni. Gli ultimi tre governi hanno fatto molte semplificazioni, sia nell'iter per assegnare le risorse, sia per le gare. Il problema però è arrivarci alla gara».

Perché?

«Ci sono progetti che hanno bisogno di molte autorizzazioni e le semplificazioni fatte riguardano le singole procedure – la procedura in Sovrintendenza, l'autorizzazione paesaggistica, la valutazione di impatto ambientale – ma non l'intero iter. Che invece, stranamente, viene semplificato solo per l'edilizia scolastica. Per realizzare una scuola coi fondi del Pnrr hai una corsia più veloce, se vuoi realizzare un'opera di rigenerazione, un intervento di riforestazione urbana, un'opera per la mobilità ciclistica o una tramvia no, non hai le stesse semplificazioni. Per noi le norme previste per le scuole devono valere per tutti gli interventi del Pnrr. Dovrebbero valere anche per le altre opere pubbliche finanziate con altri tipi di fondi, perché un asilo è pur sempre un asilo a prescindere dai fondi che si usano».

Antonio Decaro sindaco di Bari ed esponente Pd Dall'ottobre del 2016 guida l'Anci l'associazione nazionale dei Comuni italiani

> Le autorizzazioni sono state velocizzate ma restano eccessive
>
> Il governo ci conceda di pescare dalle graduatorie dei professionisti

Bella incongruenza.

«Come comuni non abbiano solo i progetti del Pnrr su cui dobbiamo essere più veloci perché vanno completati entro il 2026 altrimenti si perdono fondi, ma abbiamo anche altre opere da realizzare. E pure per quelle rischiamo di perdere i finanziamenti».

Le assunzioni di tecnici e personale che erano stati previsti sono arrivate?

«No, perché non è facile trovarli. Per questo ci stiamo prevalentemente rivolgendo all'esterno anche utilizzando Cdp, Invitalia, Consip attraverso accordi quadro. Questo perché pur avendo ottenuto spazi assunzionali e procedure più veloci i professionisti, sapendo che si tratta di contratti a tempo determinato, non vengono a lavorare con noi».

Come affrontare questo problema?

«Visto che si stanno facendo delle selezioni pubbliche per le varie professioni, ingegneri, architetti, economisti, avvocati per seguire le gare, definire i contratti e gestire gli espropri, cosa costa al governo e al Parlamento inserire una norma che consente ai comuni di pescare da queste graduatorie, pagandoli con fondi propri se per le loro attività in futuro avranno bisogno di questi professionisti? Sarebbe un incentivo per venire a lavorare con noi. Mentre oggi queste persone sanno che vengono a lavorare per il comune sino al 2026 e poi se ne devono andare a casa. E quindi, soprattutto i giovani, rinunciano: perché uno si deve imbarcare in una programmazione della propria vita che scade tra 3 anni, senza avere una speranza? Mentre se uno si piazza bene in graduatoria magari può scegliere di fare il dipendente pubblico».

E la soluzione non è praticabile?

«È quello che già avviene nei ministeri, dove se in futuro ci sarà bisogno di determinate professionalità si attingerà dalla graduatoria per il Pnrr. Sia chiaro: non voglio chiedere di stabilizzare quelle persone, ma almeno se devo sostituire chi va in pensione non sono obbligato a fare un altro concorso e perdere un anno di tempo».

Che pensa dell'idea di spostare una parte dei progetti sui fondi di coesione per guadagnare 3 anni di tempo e salvare quelli più in ritardo?

«È una idea del governo. Noi in cabina di regia stiamo facendo una riunione ogni quindici giorni per verificare l'iter progettuale dei vari interventi: alcune volte siamo in ritardo noi comuni, altre volte i ministeri. Usare i fondi di coesione in certi casi può essere utile, altrimenti l'opera non si fa più ed è un peccato perché è un'occasione unica. È chiaro che se si usano quelli delle Regioni bisogna concordarlo con loro».

In Senato stanno discutendo gli emendamenti all'ultimo decreto, vi aspettate novità?

«Abbiamo fatto un incontro col ministro Fitto qualche giorno fa ed abbiamo chiesto delle modifiche. E credo proprio che in sede di conversione il governo proporrà qualche aggiustamento. Vediamo». —

IL COMMENTO

SE L'AULA FINANZIA ANCORA PETROLIO E GAS

RICCARDO LUNA

Se avete visto il sindaco di Firenze Dario Nardella inseguire e placcare l'attivista di Ultima Generazione che stava lanciando vernice lavabile su una facciata di Palazzo Vecchio, probabilmente anche voi vi siete indignati. Qualcuno sarà corso sui social ad insultare il ragazzo. Altri avranno condiviso, ridendo, i meme con Nardella nei panni di un supereroe. Io in realtà sono contento che il giorno dopo il sindaco abbia cambiato tono: «Non avrei dovuto rivolgermi in quel modo nei confronti di quel ragazzo» ha scritto su Twitter. In realtà non avrebbe nemmeno dovuto placcarlo sorpassando in velocità due vigili urbani che stavano intervenendo: spettava ai vigili farlo.

E il commento sui cinquemila litri di acqua serviti per pulire la facciata del palazzo è fuorviante: quell'acqua mica è sparita, mica è evaporata, sarà finita nei canali di scolo, esattamente come una parte degli 11 mila litri di acqua necessari per produrre un chilo di carne (eh già, 11 mila litri servono per un chilo di carne, eppure mica cambiamo dieta).

Ma quello che davvero stona in questa vicenda è il fatto che tutti abbiano sorvolato sulle motivazioni del gesto (sbagliato): non generiche ma legate ad un fatto preciso. Questo: mercoledì la commissione Bilancio del Senato ha dichiarato inammissibili alcuni emendamenti ad un decreto legge relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che avrebbero tagliato dei sussidi ai fossili: petrolio, carbone e gas. Parliamo di poca roba, 500 milioni di euro che si potevano però impiegare per contrastare la siccità per esempio.

Qui non stiamo parlando di eliminare carbone, petrolio e gas adesso, questo non lo dice nemmeno Greta Thunberg: si tratta di fare una transizione vera investendo sulle energie rinnovabili. Non si tratta di eliminare adesso i fossili, perché fermeremmo il paese: ma perché addirittura sussidiarli? Perché investire soldi pubblici su un settore che fa già profitti astronomici? Perché respingere quegli emendamenti senza nemmeno votarli? Legambiente recentemente ha calcolato che nel 2021 i sussidi ambientalmente dannosi sono addirittura cresciuti del 20 per cento rispetto all'anno precedente sfiorando i 42 miliardi di euro (erano 9 miliardi nel 2011).

Imbrattare l'arte non è mai la soluzione, siamo questo siamo tutti d'accordo ed anzi i monumenti e i siti archeologici sono vittime del cambiamento climatico e dell'inquinamento: ma almeno l'abbiamo capito qual è il problema? E non ci indigna nemmeno un po'? —

La crisi finanziaria

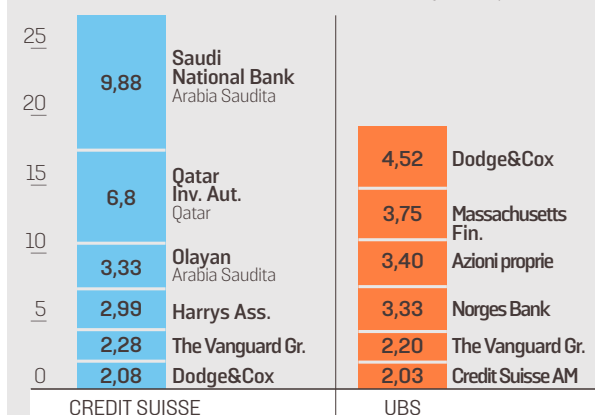
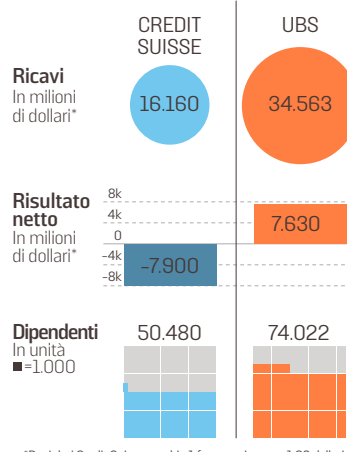
Credit Suisse il salvataggio

L'Ubs compra l'istituto elvetico per tre miliardi di franchi
Le principali banche centrali per fare da scudo hanno attivato linee di credito

IL CASO

Fabrizio Goria

Ubs si compra il Credit Suisse per 3 miliardi di franchi. Al termine di un fine settimana di passione, la Confederazione svizzera decide di intervenire nel salvataggio dell'istituto di Paradeplatz. Nove miliardi di franchi da Berna per coprire le eventuali perdite del Credit Suisse dopo la fusione con Ubs, che sarà «completata entro il 2023». Più due linee di credito da 100 miliardi ciascuna per proteggere il sistema bancario elvetico, fornite dalla Swiss National Bank di Thomas Jordan. Le autorità finanziarie globali, dalla Banca centrale europea alla Federal Reserve statunitense, passando per Londra, ringraziano Berna e si dicono fiduciose. L'obiettivo era quello di trovare una soluzione entro l'apertura dei mercati asiatici di oggi. A dare l'ultimo giudizio saranno proprio loro. È per questo che le principali banche centrali globali hanno attivato linee di liquidità in dollari fino «alla fine di aprile», come spiegato dalla Bce.

«Non si tratta di un salvataggio di Stato, questo è un recupero privato». Le parole di Karin Keller-Sutter, ministro elvetico delle Finanze, sono precise, ma il risultato è che tra garanzie statali e intervento diretto da parte di Ubs si deve parlare di un bailout de facto. Che nessuno voleva. Non il Consiglio federale, non la banca di Ulrich Körner, non quella di Ralph Hamers, non l'istituzione di Jordan. Eppure, dopo le pressioni di Berna e Washington, si è trovata una quadratura del cerchio. «È un momento difficile, dovevamo intervenire», ha spiegato il numero uno della Confederazione, Alain Berset. Il risultato, come spiega più di una fonte bancaria che ha partecipato alle negoziazioni, «è subottimale rispetto alle previsioni, ma non si poteva fare molto altro». Il messaggio da dare ai mercati finanziari, fa notare, «doveva essere netto, e dimostrare che la solidità del sistema bancario svizzero non è in discussione». Ubs pagherà un prezzo simbolico per gli asset del Credit Suisse, di poco superiore a 3 miliardi di franchi, e avrà un supporto diretto da 100 miliardi di dollari da parte della Swiss National Bank. che potrà raddoppiare qualora necessario. Il gruppo di Körner sarà smembrato ed entro la fine dell'anno diventerà una sussidiaria di Ubs. Hamers prenderà il timone di entrambe le entità. E gli obbligazionisti AT1 (fra i più rischiosi nel portafoglio di emissione) subiranno perdite per circa 16 miliardi di franchi.

La decisione di ieri è arrivata dopo negoziazioni che sono state fibrillanti. Fin dalla mattina il capo della SNB Jordan ha trattato con Keller-Sutter al Bernerhof, la sede del ministero delle Finanze. Verso il pomeriggio lo stallo. Ubs offriva un miliardo di franchi, o 25 centesimi per azione del Credit Suisse, che però aveva una valutazione di 1,86 franchi. Un accordo di massima è stato trovato a quota 1,20 franchi per azione, ma poi Hamers ha tirato ancora sul prezzo. La possibilità di non trovare un'intesa prima di cena, come spiegano più fonti vicine al dossier, ha fatto il resto. Keller-Sutter avrebbe chiesto a Jordan la «incondizionata disponibilità» di fare «tutto il necessario» per preservare la solidità del sistema creditizio elvetico. Così è stato. Il rischio di una fuga dei depositi era un'ipotesi concreta.

La risposta della comunità internazionale è significativa. La preoccupazione di un contagio globale ha indotto diverse cancellerie a fare pressioni su Berna e Zurigo. Elemento che ha anche suggerito a Francoforte e Washington di richiedere ai rispettivi regolatori di monitorare l'esposizione dei singoli istituti di credito domestici sul sistema bancario elvetico.

La prima a rispondere è stata la presidente della Bce, Christine Lagarde. Scelta inconsueta, anche nel linguaggio utilizzato, ma che testimonia il particolare periodo di instabilità. «Il settore bancario dell'area dell'euro è resiliente, con solide posizioni di capitale e di liquidità», ha detto Lagarde. In ogni caso, ha aggiunto, "la nostra cassetta degli attrezzi è ben fornita per fornire sostegno di liquidità al sistema finanziario, se necessario, e per preservare la corretta trasmissione della politica monetaria». Parole analoghe sono arrivate, poco dopo, anche da Washington e Londra. Il timore che l'accordo fra Ubs e Credit Suisse possa generare il caos sui mercati, con prese di posizione sulla banca di Hamers, è elevato. Ancora una volta, saranno gli investitori a dare la valutazione definitiva. Il timore è che sia negativa. —

LA FOTOGRAFIA

I dati chiave dei due gruppi bancari elvetici

L'azionariato — Soci rilevati. Quote in percentuale

CREDIT SUISSE		UBS	
9,88	Saudi National Bank (Arabia Saudita)	4,52	Dodge&Cox
6,8	Qatar Inv. Aut. (Qatar)	3,75	Massachusetts Fin.
3,33	Olayan (Arabia Saudita)	3,40	Azioni proprie
2,99	Harrys Ass.	3,33	Norges Bank
2,28	The Vanguard Gr.	2,20	The Vanguard Gr.
2,08	Dodge&Cox	2,03	Credit Suisse AM

WITHUB

Bilanci a confronto — Dati 2022

	CREDIT SUISSE	UBS
Ricavi (In milioni di dollari*)	16.160	34.563
Risultato netto (In milioni di dollari*)	-7.900	7.630
Dipendenti (In unità ■=1.000)	50.480	74.022

*Per i dati Credit Suisse cambio 1 franco svizzero = 1,08 dollari Usa

CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE
BANCA CENTRALE EUROPEA

Le banche europee sono resilienti ci sono gli strumenti per dare liquidità se necessario

JEROME POWELL
PRESIDENTE
FEDERAL RESERVE

La liquidità del nostro sistema è elevata e robusta L'annuncio di Berna è stato ben accolto

L'ANALISI

Jean-Claude Trichet

«Nell'Eurozona si rispettano le regole i pericoli per noi vengono da fuori»

L'ex presidente: «I nostri istituti sono solidi, la Bce farà il necessario»

«Viviamo in un mondo fragile, lo sapevamo anche prima della crisi di Silicon Valley Bank e di Credit Suisse» dice Jean-Claude Trichet, che fu presidente della Banca centrale europea dal 2003 al 2011. «Nel pianta il debito pubblico e quello privato sono altissimi, e l'inflazione è tornata. Però, se la Silicon Valley Bank e il Credit Suisse avessero seguito le regole stabilite per le banche a livello mondiale, non ci sarebbero stati problemi». Intervistato da Lucia Annunziata e da Alessandro Barbera nella trasmissione "Mezz'ora in più. Il mondo che verrà", Trichet ha spezzato una lancia per la stabilità del sistema del credito nell'Eurozona: «Da noi le regole sono state rispettate e questo rende le nostre banche forti». E aggiunge (postilla importantissima per il nostro Paese) che «questo vale anche per gli istituti di credito italiani».

Però, sottolinea, «esiste anche il sistema bancario ombra» (con questa espressione si intendono tutti gli intermediari finanziari e del credito che non sono banche, NdR) «che non è soggetto alla regolamentazione bancaria, e da lì possono venire problemi».

L'ex presidente della Bce ritiene che del tracollo della californiana Silicon Valley Bank sia corresponsabile la deregolamentazione bancaria voluta dall'ez presidente americano Donald Trump: «È stato un errore allentare le regole sulle piccole banche». Ma aggiunge che «la dirigenza della Svb è stata maldestra, e lo stesso si può dire, in tutt'altro contesto, di quella del Credit Suisse».

L'ex presidente Bce, Trichet

Questo per quanto riguarda il passato. Ma nel presente, che fare? Una volta che il disastro c'è stato, le autorità devono intervenire o no? C'è chi ha criticato i due salvataggi. Trichet non è di questo avviso: «Bisognava fare di tutto per evitare il contagio. Perciò è giusto che in America le autorità siano intervenute, senza fare differenza fra depositi assicurati e non, e che in Svizzera la Banca centrale abbia fornito tutta la liquidità necessaria». Secondo Trichet «oltre a imporre il rispetto delle regole le autorità politiche e monetarie devono mostrarsi capaci di reagire in modo tempestivo alle crisi bancarie, e lo hanno fatto sia in America sia in Svizzera.

L'attualità urge. La Banca centrale europea ha appena alzato di mezzo punto il costo del denaro, e fino a poco tempo fa preannunciava altri aumenti. Che cosa deve fare? E come dovrebbe comportarsi fra qualche giorno la Federal Reserve americana? Il rischio è che nel tentativo di domare l'inflazione si provochi una recessione. Trichet risponde che «qualunque decisione delle banche centrali si fonda su un equilibrio molto delicato. La credibilità di tutto il sistema monetario si fonda sulla stabilità dei prezzi. Dalla Bce sono appena venuti tre messaggi. Primo, nell'immediato i tassi d'interesse sono stati aumentati dello 0,50%. Secondo, d'ora in poi le decisioni al riguardo verranno prese sulla base di come si evolve la situazione, e questo è molto diverso da quanto si diceva finora: Terzo, la Banca centrale europea ha fatto sapere che in caso di necessità fornirà qualunque sostegno, anche in misura enorme, e in passato sia io sia il mio successore Mario Draghi ci siamo mostrati capaci di prendere decisioni molto audaci». Tuttavia, Trichet ammonisce che «molto dipende anche dai governi nazionali e dalle istituzioni private». —

LUI. GRA.

GLI ISTITUTI TECNICI › APPROCCIO VINCENTE CENTRATO SULLO SVILUPPO DI COMPETENZE SPECIFICHE

Prepararsi al futuro lavoro fra teoria e molta pratica

C'è un grande paradosso che continua a dominare il panorama lavorativo nazionale: anche durante i tempi di maggiore crisi, la domanda di professionisti specializzati è rimasta altissima, perché non ce ne sono abbastanza.
A questa necessità - una vera e propria urgenza per tantissime imprese - provano a rispondere sul piano formativo gli istituti tecnici. Il loro pregio? Forniscono una solida base culturale e una specializzazione mirata tecnico-scientifica. Concretamente, questo si traduce in un'ottima preparazione sia a livello teorico che pratico e, una volta ottenuto il diploma, in un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Due settori - economico e tecnologico - per un totale di undici indirizzi di studio. Il percorso è di cinque anni

LE COMPETENZE SONO SPENDIBILI DIRETTAMENTE NEL MONDO DEL LAVORO

D'altronde, l'impostazione stessa degli istituti tecnici evidenza questo approccio vincente, incentrato sullo sviluppo di competenze direttamente spendibili a livello occupazionale. Due i settori in cui sono organizzati: da una parte quello economico e dall'altro quello tecnologico, per un totale di undici indirizzi di studio. L'articolazione è su cinque anni: il primo biennio è comune al settore ed è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi condivisi. Nel secondo biennio, quindi, gli studenti potranno scegliere, all'interno dell'indirizzo che frequentano, le articolazioni e le opzioni che caratterizzano le specificità dei diversi settori per un più efficace raccordo con il mondo del lavoro. Infine, nel quinto anno sono previsti nove mesi per consolidare, approfondire e specializzare ancora di più le proprie competenze nello specifico ambito di studio che si è scelto.

GLI INDIRIZZI

Un'offerta didattica ampia

Entrando più nel dettaglio dell'offerta didattica, per il settore economico gli indirizzi a disposizione sono quello di Amministrazione, finanza e marketing e quello di Turismo. Ben più nutrita la proposta del settore tecnologico: si parte con l'indirizzo di Meccanica, meccatronica ed energia, per continuare con Trasporti e logistica, Costruzione ambiente e territorio, Elettronica ed elettrotecnica e Informatica e telecomunicazioni.
E ancora: tra le scelte possibili ci sono anche i percorsi in Agraria agroalimentare e agroindustria, Grafica e comunicazione, Chimica materiali e biotecnologie e, infine, Sistema moda. Già a una prima occhiata si nota l'ampiezza della proposta e la capacità di intercettare tutti quei comparti che vedono brillare il Made in Italy.
Da non dimenticare, infine, il fatto che le scuole possono personalizzare la loro offerta utilizzando la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo. Per rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, i percorsi possono essere ulteriormente articolati in opzioni, attraverso gli spazi di flessibilità del 30%, nel secondo biennio, e del 35% nel quinto anno.

› IL BOOM

Logistica e trasporti, comparto in crescita

Il settore dei Trasporti e della Logistica, anche a causa della pandemia, ha vissuto negli ultimi anni un vero e proprio boom. Il percorso ad hoc dei tecnici permette di approfondire le abilità in un comparto che sta attraversando un momento di intenso fermento e attirando sempre più specialisti.

Politica e diritti

Figli arcobaleno l'ultimo sfregio

Attacco di Rampelli (FdI): le coppie gay spacciano i loro bimbi per figli
L'indignazione delle opposizioni. Ma la maggioranza prepara il giro di vite

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

La festa del papà si trasforma per il governo nell'occasione perfetta in cui lanciare un attacco contro la battaglia delle coppie dello stesso sesso che chiedono più diritti, anche per i loro figli, e solo l'altro giorno riempivano le piazze di Milano. La premier Giorgia Meloni si tiene a distanza dalle polemiche - si limita a una foto della sua famiglia pubblicata sui social, ringraziando i papà e il suo compagno -, ma intorno a lei ministri e parlamentari di destra alzano il tiro, condendo i messaggi di auguri con il tentativo di affermare la famiglia tradizionale come unica famiglia possibile. Usata come argine a ogni richiesta di estendere diritti che vengono invece goduti nel resto d'Europa, fatta eccezione per i paesi di Visegrad.

Il piano per estendere il reato della maternità surrogata a chi va all'estero

A inaugurare le ostilità è il vicepresidente della Camera, Fabio Rampelli, volto storico di Fratelli d'Italia, che per manifestare la sua contrarietà all'adozione da parte delle coppie omogenitoriali arriva a sostenere che «le coppie gay spacciano i loro bambini per figli». Parole violente che vengono stigmatizzate persino dalla ministra per la Famiglia Eugenia Roccella: «Spacciare evoca altre cose, magari il termine non è corretto, ma la verità – sottolinea Roccella, ospite di *Mezz'ora in più* - è quella affermata da Rampelli: la nostra legge dice che, per essere adottati, ci vogliono un padre e una madre». Per le opposizioni non c'è nulla da salvare. Si dice «indignata» la deputata del Movimento, Chiara Appendino, per le «parole discriminatorie e offensive di Rampelli. Chieda scusa». Si sollevano più voci di protesta anche dal Pd, per le parole «inaccettabili» del vicepresidente della Camera, come le definisce la capogruppo in Senato Simona Malpezzi. Un discorso in cui la vicepresidente del Parlamento europeo, Pina Picierno, vede «solo cattiveria. Nessun rispetto per gli altri, per chi la pensa diversamente da lui, per chi vive una realtà che esiste, per quanto a Rampelli possa non piacere». Segno che si estende anche al Terzo Polo, dove il leader Carlo Calenda irride su Twitter il vicepresidente della Camera: «La lista degli statisti di Fratelli d'Italia - scrive - si allunga ogni giorno di più».

Non pago, Rampelli torna sul tema dei diritti e lo fa per fare i suoi auguri per la festa del papà. Rivolti però solo ai padri eterosessuali e agli omosessuali che «si comportano come padri perché - precisa - tengono per sé il loro desiderio di avere un figlio e non compiono scelte egoistiche». Scelte - sostiene Rampelli, con un vocabolario sempre durissimo - che andrebbero «a danno delle donne di cui acquistano l'ovocita e affittano l'utero per nove mesi, e dei bambini destinati a crescere in una vita tormentata, semplicemente perché desidererebbero avere una mamma, come natura prevede». Il dirigente di FdI mantiene un registro che difficilmente renderebbe possibile un confronto sul tema, ma il suo è un pensiero largamente condiviso a destra. Lo difendono dal suo partito. E il leader della Lega Matteo Salvini, parlando a un gazebo a Genova, ci tiene a ricordare che «uno può essere eterosessuale, omosessuale, bisessuale, transessuale, pansessuale. Viva l'amore sempre e comunque. Ma il bimbo viene al mondo e viene adottato se ci sono una mamma e un papà. È così, non lo dice la religione».

Dunque, nessuna apertura - come era preventivabile - alla proposta di legge del Pd, che aprirebbe anche alla pratica della maternità surrogata: «Ci sono cattivi papà, cattive mamme, separazioni e divorzi, però l'utero in affitto è qualcosa di obbrobrioso - dice Salvini -. Dovrebbe essere un reato internazionale perseguito penalmente». L'idea di estendere il reato anche a chi si affida alla maternità surrogata all'estero, per poi tornare in Italia, è più di un'ipotesi. Il governo sta lavorando a un pacchetto di misure di segno diametralmente opposto a quelle del Pd. Un lavoro che toccherebbe anche il tema adozioni. L'impianto dell'attuale normativa, per la maggioranza, va bene così: «Il bimbo viene adottato se ci sono una mamma e un papà», la sintetizza Salvini. Ma si vorrebbero «velocizzare le adozioni per le coppie che aspettano da anni e non hanno 40 mila euro da spendere - spiega il leader della Lega -. La burocrazia è troppo lunga e le spese sono troppo onerose». Porte chiuse anche alle adozioni ai single, che invece vorrebbero i Dem: «La precedenza va data a mamme e papà». Una trincea dietro la quale, però, non si pone FI, che ha sempre avuto al suo interno sensibilità più eterogenee su questi temi. E non è un caso che, al di là di Maurizio Gasparri, nessun parlamentare forzista intervenga nel tentativo di alzare muri o porre paletti. «Su alcune questioni - spiegano dal partito - siamo più vicini alle idee dei nostri alleati, su altre meno, ma di certo non daremo una mano alle opposizioni». —

In alto il vice presidente della Camera Fabio Rampelli (FdI) e qui accanto la manifestazione di Milano per le famiglie arcobaleno

IL CASO

Annunziata sbotta con Roccella Insorge la destra: «Vergogna»

Un'espressione un po' forte, toni accesi e due visioni opposte del mondo sono andate in onda ieri a Mezz'Ora in più, la trasissione condotta da Lucia Annunziata. La ministra per le Pari Opportunità Eugenia Roccella ripete ancora una volta la sua opposizione alla maternità surrogata. «La politica serve a costruire un modello per il futuro», afferma. E subito dopo sottolinea: «Il problema è se accettiamo o non accettiamo il mercato della maternità e della paternità dei bambini». È una frase che ha pronunciato diverse volte durante l'intervista. Lucia Annunziata agita dei fogli di agenzie e interviene: «Questo si può fare senza surrettiziamente chiudere in commissione Politiche Europee del Senato una cosa per arrivare alla proibizione della trascrizione dei certificati di nascita dei bambini già nati e vietare la maternità surrogata. Prendetevi la responsabilità di farle queste leggi, caz...». Poi si rende conto di essersi lasciata prendere dalla foga: «Oddio, scusate, chiedo perdono agli spettatori». La ministra ride: «Vedo che si coinvolge» . «No – risponde Annunziata – non è che mi coinvolgo, è un problema di non menare il can per l'aia».

Annunziata si scuserà ancora con la ministra e con gli spettatori per l'esclamazione ma la maggioranza è già all'attacco. Evoca ricambi il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri: «È una vergogna che una persona del genere abbia in mano spazi del servizio pubblico. La stagione di ricambio dei vertici Rai diventa urgente perché c'è un abuso costante di cui Annunziata è solo l'emblema più grave, più vetusto, più fazioso. Ora basta». «Una conduzione ideologica, pregiudiziale e prevaricante», commenta il presidente della commissione Cultura del Senato Federico Mollicone (FdI). —

Politica e diritti

La proposta dei dem ricalca quella già presentata da Sinistra italiana
Il Terzo Polo si smarca: «Riconoscimento indiretto dell'utero in affitto»

Il Pd vira a sinistra Sì a matrimoni gay e adozioni ai single

LA GIORNATA

Serena Riformato / ROMA

Lo schema di opposizione non è inedito e si ripeterà nella partita sui diritti delle coppie gay: da una parte Partito democratico, Movimento 5 stelle, Alleanza Verdi e Sinistra e +Europa, dall'altra il Terzo Polo solitario e solista. Distanze e punti di contatto ruotano intorno a due testi già presentati in parlamento, e di cui abbiamo preso visione. La proposta di legge del Pd «scritta insieme alle associazione Famiglie Arcobaleno e alla rete Lenford» di cui la segretaria Elly Schlein ha parlato alla manifestazione di Milano coincide con il provvedimento già depositato all'inizio della legislatura dal deputato di Sinistra italiana Marco Grimaldi, e in questi giorni dal dem Alessandro Zan.

Sulla trascrizione dei figli di coppie gay c'è «preoccupazione» fra i cattolici dem

Prevede il matrimonio egualitario, l'estensione della possibilità di adozione per single e coppie gay e il riconoscimento alla nascita dei figli di famiglie omogenitoriali. Anche quando siano nati dalla maternità surrogata, citata all'articolo 4: «Per la tutela dei bambini e delle bambine nate all'estero a seguito di gestazione per altri» verrebbe introdotta «la trascrizione immediata e il riconoscimento automatico del rapporto con il genitore d'intenzione, con trasmissione degli atti al pubblico ministero».

Secondo Zan, «la segnalazione alla procura – chiamata a verificare eventuali irregolarità – garantirebbe l'interesse supremo del minore». Il passaggio però già accende la «preoccupazione» dei cattolici Pd. «Sarei in difficoltà – dice il senatore dem Alfredo Bazoli – se la nostra proposta andasse oltre le indicazioni della Corte Costituzionale, che sulla gestazione per altri prevede solo l'adozione in casi particolari». Su questo solco si muove il disegno di legge presentato dal M5s a prima firma della senatrice Alessandra Maiorino: garantire la procedura di adozione da parte del genitore d'intenzione, passando però dal tribunale. «È una delle differenze fra il nostro testo e quello di Pd e Alleanza Verdi e Sinistra italiana, – spiega Maiorino – per il resto sono quasi identici». A sottolineare che stare uniti stavolta è possibile. «Sicuramente ci sarà un coordinamento delle opposizioni», aggiunge Zan. Quasi tutte.

All'interno del Terzo Polo le sensibilità sono marcatamente diverse sul tema. Alcuni parlamentari di Azione e Italia viva non hanno nemmeno voluto firmare il ddl presentato da Ivan Scalfarotto sul matrimonio egualitario, che pure non tocca il riconoscimento dei figli nati dalla maternità surrogata. Su cui il senatore di Iv sarebbe a favore: «Per scoraggiare l'utilizzo della gestazione per altri si creano problemi alle famiglie, ma non si può far pagare il prezzo delle azioni degli adulti ai bambini».

L'ex ministra per le Pari opportunità Elena Bonetti chiede invece che sulle adozioni per le coppie gay ci sia «un dibattito senza vessilli ideologici», ma è assai più netta anche sulla sola registrazione in Italia dei figli nati tramite maternità surrogata: «Il riconoscimento diretto o indiretto della gravidanza per altri sarebbe grave – dice – perché si tratta di una pratica vietata per legge, che lede la libertà della donna». Così pure Calenda si scaglia contro la Gpa (di cui nessuno propone la legalizzazione): «Pagare una donna, in condizioni economiche precarie, perché venda la sua maternità è aberrante – scrive il leader di Azione su Twitter – ma i bambini che si trovano in questa situazione vanno tutelati». Commenta la senatrice M5s Maiorino: «Calenda fa il gioco della destra, come al solito». —

ALFREDO BAZOLI
SENATORE DEL PD

La Corte costituzionale, sulla gestazione per altri, prevede l'adozione solo in casi particolari

CARLO CALENDA
SEGRETARIO DI AZIONE

Pagare una donna in condizioni precarie perché venda la sua maternità è aberrante

La segretaria del Pd Elly Schlein alla manifestazione per le famiglie arcobaleno

I SOCIAL

E Meloni posta la foto del compagno "papà"

«Ai sacrifici che fate per dare il massimo ai vostri figli, a come sapete tornare bambini quando giocate con loro, allo sguardo forte e rassicurante che sapete mantenere anche quando la vita vi mette di fronte alle prove difficili. Per questo, e per tanto, tanto altro, auguri a tutti i papà. E ad Andrea, così meraviglioso con la nostra Ginevra. Siete una ricchezza insostituibile». Lo scrive la presidente del Consiglio e leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, sul suo profilo Facebook, postando una foto che la ritrae mentre guarda una foto di famiglia con il compagno Andrea Giambruno e la figlia Ginevra. —

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Conte si prepara al contropiede sulla guerra

Da quando c'è Elly Schlein, Giuseppe Conte appare spiazzato perché dall'essere un problema per gli altri, si è ritrovato a gestire un bel problema in casa. C'è poco da fare: anche il suo eloquio un po' barocco cozza con la disinvoltura con cui la neo-segretaria del Pd si muove nelle piazze, da quella antifascista di Firenze a quella arcobaleno di Milano. Piazze che hanno rivitalizzato sentimenti già esistenti. Mica è una novità che il Pd canta *Bella ciao* ed è schierato sui diritti, ma è chiaro che una giovane donna di sinistra-sinistra riesce incarnare meglio questo sentiment, a parità di linea, rispetto a un democristiano come Enrico Letta.

Ancor di più con un governo orgogliosamente polacco in carica. Dettaglio interessante: in entrambe queste occasioni, Elly Schlein non ha avuto neanche bisogno di parlare, lasciando che fosse l'argomento a imporsi, perché per biografia non serviva neppure. Però il cammino è lungo e, quando c'è bisogno di parole e opere, più complicato. Non è solo questione di "fuori", dove la neo-leader del Pd sembra essere più a suo agio, e "dentro" il suo partito, dove, dopo una settimana dall'insediamento, non ha ancora nominato capigruppo e gruppi dirigenti (a proposito di "cacicchi", correnti e del loro potere di condizionamento). Ma è ancora un'incognita la costruzione di un popolo "fuori", oltre le issue delle élite urbane.

E l'avvocato del popolo, che in questo derby a sinistra ha incassato un paio di goal (neppure l'immigrazione è il suo forte dai tempi dei decreti sicurezza), si prepara al contropiede sulla guerra (tema assai popolare). Sa bene che per Elly Schlein è complicato dire sì alle armi, e infatti domani in Parlamento la parola resterà innominata nella mozione del Pd, ma è altrettanto complicato dire di no, spostando senza traumi interni la collocazione internazionale del suo partito. E in ogni caso, questo slittamento di cui si vedono i prodromi ha bisogno di tempo.

Il che consentirà ancora al leader M5s di essere l'alfiere, agli occhi di un pezzo di opinione pubblica, di un pacifismo senza se e senza ma. E al Pd di apparire come il partito che quella posizione vorrebbe assumerla ma per ora non può. Insomma, la storia, tra Pd e M5s, sembra essere quella di due vasi comunicanti che si contendono pezzi di elettorato ma non intaccano il dominio della destra, anch'essa bella gasata dal clima di polarizzazione che c'è in Italia. E se la performance più limpida e senza ombre di Giorgia Meloni da quando è in carica è stato il congresso della Cgil, nel punto più alto di contrapposizione con l'opposizione, questo significa che il terreno economico-sociale su cui si è registrata la sconfitta di popolo di questi anni non è ancora il cuore della proposta e della contesa.

Per incrociare il coro, basta la carta di identità di un leader, per incrociare un popolo, si ripropone l'antica questione del "che fare". Oltre la rianimazione di ciò che c'è. —

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Putin sfida l'Aja nel buio di Mariupol visita notturna nella città rasa al suolo

Il leader russo si fa riprendere alla guida, poi tra le nuove case e nel teatro. Oggi Xi atteso a Mosca
La reazione della presidenza ucraina: «Un criminale torna sempre sul luogo del delitto»

ANNA ZAFESOVA

Guidare nella notte per le strade di Mariupol occupata, entrare nelle case appena ricostruite in mezzo alle macerie, stringere le mani dei suoi abitanti e ascoltarli ringraziarlo per «questo piccolo pezzettino di paradiso»: Vladimir Putin ha reagito all'incriminazione da parte del Tribunale internazionale dell'Aja presentandosi in persona nella città ucraina di cui ha ordinato la conquista e la distruzione. Un'apparizione molto attesa dai sostenitori della guerra, ansiosi di vedere il leader russo sulla linea del fronte al pari del suo avversario Volodymyr Zelensky, per riaffermare quello che la propaganda ripete tutti i giorni e che la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova ha ripetuto anche ieri essere la condizione irrinunciabile di Mosca per un negoziato: «Il riconoscimento delle nuove realtà territoriali», cioè dell'annessione russa dei territori ucraini.

In alto a sinistra Putin in Crimea. A sinistra a Mariupol al monumento della seconda guerra Mondiale. Qui in auto in città

Zakharova: «Vanno riconosciute le nuove realtà territoriali per poter negoziare»

Alla vigilia dell'arrivo a Mosca di Xi Jinping, in una visita che il Cremlino aspetta con ansia, il presidente russo ha deciso così di mandare un segnale: qualunque possa essere il "piano di pace" concordato con Pechino, non ha intenzione di discutere di Donbass e Crimea.

Una visita che però non ha avuto una scenografia solenne, e il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov forse ha ragione a descriverla come "improvvisata". Putin non si è presentato come il padrone delle sue nuove terre: le poche riprese del suo giro per Mariupol trasmesse dalla televisione di Stato russa sono avvenute al buio, a tarda sera o nella notte. Una visita quasi furtiva, forse per motivi di sicurezza, o semplicemente per non mostrare le condizioni reali di una città-martire, rasa al suolo da quasi tre mesi di bombardamenti, dove il 90% degli edifici sono stati distrutti o pesantemente danneggiati. Putin – che il giorno prima era apparso in Crimea, nell'anniversario della sua annessione nel 2014 – si è messo al volante di una Toyota insieme al vicepremier Marat Husnullin, che l'ha portato nel quartiere Nevsky, appena eretto in mezzo alle macerie. Nel buio di un cortile altrimenti deserto il presidente si è imbattuto in un paio di famiglie che gli hanno espresso la loro gratitudine e l'hanno invitato a visitare il loro trilocale, ordinato in una maniera innaturale. Poi, si è fatto spiegare da Husnullin, direttamente in strada, che Mariupol non era stata distrutta dai russi che l'assediavano, ma sarebbe stata devastata dai «nazisti ucraini» che si ritiravano «minando anche le apparecchiature mediche». Infine, il presidente russo ha visitato la nuova sala della filarmonica – quella dove i suoi falchi stavano allestendo la gabbia per il processo ai combattenti del battaglione Azov, che il Cremlino ha invece restituito a Kyiv in cambio dei prigionieri russi – sedendosi con aria annoiata in una poltrona della platea e commentando distrattamente «comodo e bello».

Un'apparizione talmente insolita da aver sollevato qualche dubbio sull'autenticità della scenografia, e aver risvegliato i soliti dubbi sul fatto che Putin fosse stato impersonato da un sosia. Poche ore prima, il presidente era stato in Crimea, in compagnia del suo confessore Tikhon Shevkunov, subito dopo è apparso – di nuovo nella notte, ma già vestito con giacca e cravatta invece del maglione con piumino sfoggiati a Mariupol – a Rostov-sul-Don, in territorio russo, salendo le scale del "centro di comando militare" insieme al capo dello Stato Maggiore Valery Gerasimov. Nella stanza del centro lo aspettava anche l'ex comandante delle truppe in Ucraina Sergey Surovikin, ma è con Gerasimov che (stando a Peskov) Putin si è "appartato a lungo" dopo la riunione, a sottolineare che resta il suo interlocutore principale tra i militari, nonostante i ripetuti attacchi del capo del gruppo Wagner Evgeny Prigozhin.

In altre parole, le breve e sfocate apparizioni lampo di Putin tra Sebastopoli, Mariupol e Rostov sembrano essere state funzionali a ribadire alcune posizioni del Cremlino, di cui la prima è l'inflessibilità. «Un criminale torna sempre sul luogo del delitto», ha commentato il consigliere del presidente ucraino Mikhaylo Podolyak, per il quale la visita di Putin a Mariupol è una manifestazione di «cinismo e assenza di pentimento». Probabilmente era esattamente quello che Mosca voleva dimostrare, dopo che diverse capitali europee – tra cui la prima è stata Berlino – hanno dichiarato di essere pronte ad arrestare il presidente russo, e perfino il Sudafrica ha comunicato di «tenere presente» il mandato di cattura emesso dall'Aja per Putin, atteso al vertice dei Brics ad agosto. Resta da vedere se questa ostentazione di sicurezza farà colpo anche su Xi Jinping, atteso a Mosca con tutti gli onori: i viali lungo il suo percorso dall'aeroporto sono già stati decorati da enormi manifesti di benvenuto al leader cinese, nella migliore tradizione sovietica. —

LE PAROLE DI MATTARELLA

«Dal Papa la strada maestra per la pace»

«La Comunità Internazionale guarda con vivo interesse al Suo operato e alle Sue parole, che tracciano la strada maestra per assicurare all'umanità un orizzonte di pace e di autentico sviluppo. Il Suo magistero, teso all'eliminazione delle disuguaglianze e al sostegno alle frange più vulnerabili delle nostre società, ha segnato profondamente questo decennio e sono certo che continuerà a rappresentare un punto di riferimento per i governi, per le organizzazioni internazionali e per moltitudini di credenti e non credenti». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio a Papa Francesco.

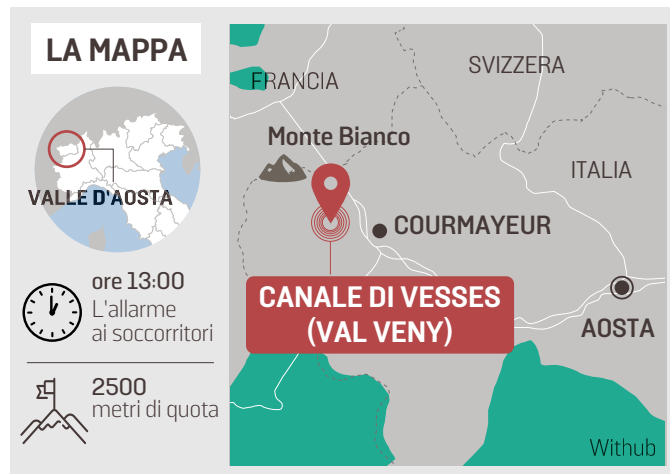
La slavina in Val Veny, sopra Courmayeur: salvi gli altri due amici. Il corpo di una delle ragazze non è stato ancora trovato

Si stacca valanga durante il fuoripista Morte due sciatrici svedesi di 20 anni

IL CASO

Cristina Porta / AOSTA

È il crepuscolo quando l'elicottero del soccorso alpino valdostano tenta un ultimo sorvolo sul "Canale degli spagnoli" in val Veny a Courmayeur per cercare il corpo di una giovane freerider svedese rimasta travolta da una valanga assieme a un'amica, che ha perso la vita. Le ricerche non hanno dato esito e la nebbia ha reso tutto più difficile. Facendo alzare l'elicottero solo nel tardo pomeriggio, quando una schiarita ha permesso il volo.

La valanga si è staccata intorno alle 13. Un gruppo di quattro amici svedesi, due ragazze e due ragazzi (che non sono stati travolti dalla valanga) tra i 21 e i 25 anni, stava praticando il fuoripista. Le due giovani sono state travolte dalla massa nevosa, che le ha trascinate per decine e decine di metri. Il tutto sotto gli occhi dei due amici, rimasti illesi. Uno dei due giovani è riuscito a chiamare il fratello in Svezia per chiedere aiuto. Questo ha complicato e rallentato la macchina dei soccorsi. Che hanno così ricevuto una chiamata dalla Svezia che diceva che il gruppo era stato coinvolto in una valanga. Una segnalazione non precisa soprattutto sulla zona del distacco, che era piuttosto vaga.

Alle 13 di ieri, le condizioni meteo a Courmayeur erano avverse. Una fitta nebbia copriva tutto. L'elicottero non si è potuto così alzare in volo. Guide del soccorso alpino valdostano e militari della guardia di finanza di Entrèves sono partiti a piedi per raggiungere i quattro giovani sciatori. Ogni minuto che passava le speranze di trovare le ragazze ancora in vita diminuivano. Due ore dopo, quando i soccorritori sono arrivati sul posto si sono trovati davanti un canalone invaso dalla neve. La valanga è di grandi dimensioni, è lunga quasi 600 metri ed è alta tre metri. Il corpo della giovane svedese, 25 anni, è stato trascinato per 120 metri. I due amici, in attesa dei soccorritori, non si sono persi d'animo. Hanno cercato le amiche. Erano tutti provvisti di sonda, pala e Artva. Una delle ragazze è stata individuata. Quando le guide alpine e i militari sono arrivati sul posto hanno aiutato i due giovani a estrarla, ma per lei non c'era più nulla da fare. Era già morta. L'amica però non c'era. Alle 17, 30 la prima schiarita di tutto il pomeriggio. L'elicottero ha così tentato un avvicinamento per recuperare e portare a valle i due giovani e per consentire di cercare la dispersa. Ma senza esito, riprenderanno questa mattina.

I militari delle fiamme gialle di Entrèves hanno già sentito i due testimoni e ora dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente. Dai primi riscontri, sarebbero state le due sciatrici a tagliarla, ma tra le cause del distacco la pioggia e il forte sbalzo termico.

Il "Canale degli spagnoli" è un corridoio estremamente verticale, non vietato, ma sconsigliato proprio perché molto ripido. Nel febbraio del 2019, quattro freerider morirono travolti da una valanga.

Un incidente fotocopia a quello di ieri. I quattro sono stati trovati a valle, trascinati per decine e decine di metri dalla forza della neve. —

La valanga nel canalone del Vesses, in val Veny, sopra Courmayeur (Aosta). L'allarme è stato dato intorno alle 13 di ieri da alcuni sciatori

LA MAPPA

VALLE D'AOSTA
FRANCIA
SVIZZERA
Monte Bianco
ITALIA
COURMAYEUR
CANALE DI VESSES (VAL VENY)
AOSTA
ore 13:00 L'allarme ai soccorritori
2500 metri di quota
Withub

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

L'INTERROGAZIONE

Il Pd: serve un fondo per i viaggi culturali

Il Pd chiede al ministro Valditara di istituire un Fondo per pagare i viaggi d'istruzione agli studenti che non possono permetterseli. «I viaggi e le visite d'istruzione rappresentano un momento integrativo e complementare all'attività educativo-didattica della scuola» scrivono in un'interrogazione i deputati, Emiliano Fossi e Irene Manzi.

WITHUB

IL MOVIMENTO 5STELLE

Incrementi minimi prezzi in salita

«Visti i rincari nel carrello della spesa e in bolletta, gli aumenti di 124 euro degli stipendi daranno ben poco ossigeno ai professori italiani, che restano i meno pagati in Europa». Lo sostiene il deputato Gaetano Amato (M5s), secondo il quale vanno introdotti bonus pensionistici e riconoscimenti economici aggiuntivi.

Aumenti fino a 124 euro mensili per 20 mila prof e amministrativi

Ma i sindacati avvertono: il discorso non si chiude qui, apriamo subito la trattativa sul triennio in corso

Giacomina Pellizzari / UDINE

Aumentano gli stipendi del personale della scuola. Insegnanti e personale Ata (bidelli e amministrativi), circa 20 mila persone in regione, anziché 100 riceveranno 124 euro al mese in più. È la conseguenza del trasferimento di 300 milioni di euro dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa al fisso retributivo. Questa volta il ministro dell'istruzione, Giuseppe Valditara, ha fatto propria la proposta avanzata dalle organizzazioni sindacali, le quali fanno notare che si tratta di una piccola cosa soprattutto se confrontata con la disparità retributiva tra gli insegnanti italiani e quelli europei, nel momento in cui i tedeschi vengono pagati il doppio rispetto ai colleghi del nostro Paese.

L'ANALISI

A pochi giorni di distanza dalla decisione del ministro, i sindacalisti non esultano, ma apprezzano il fatto che finalmente il rinnovo contrattuale del triennio 2019/2021, scaduto da tempo, si sia sbloccato. Basta questo dettaglio per comprendere che la trattativa sul triennio in corso 2021/2024 non è ancora partita. «Il discorso non si chiude qui, attendiamo di aprire la trattativa sul triennio in corso quello che va dal 2021 al 2024» sostiene il segretario regionale della Flc-Cgil, Massimo Gargiulo, nel far notare che lo spostamento dei 300 milioni dal Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa alle retribuzioni è la conseguenza dell'accordo sottoscritto lo scorso 10 novembre e si riferisce al triennio 2019-2021. E nel ribadire che il rinnovo del triennio in corso sta accumulando ritardo, Gargiulo fa notare: «Siamo a marzo 2023 e la Finanziaria non ha stanziato neppure un soldo per il rinnovo contrattuale del personale della scuola». Dello stesso avviso la segretaria regionale della Cisl-scuola, Antonella Piccolo: «I nostri stipendi sono molto più bassi della media europea, senza contare che in Italia, rispetto agli altri Paesi, per raggiungere il livello più alto si impiega più tempo». Un dato per tutti: se in Germania lo stipendio annuo medio lordo di un insegnante oscilla tra un minimo di 57.311 euro a un massimo di 75.176, in Italia da 26.114 euro può arrivare a un massimo di 38.843. Nella classifica l'Italia si colloca al quartultimo posto, fanno peggio solo il Portogallo, la Grecia e la Polonia. L'ultimo aumento stipendiale si somma allo sblocco degli arretrati e quindi l'aumento effettivo in busta paga sarà di circa 124 euro al mese. L'obiettivo ha assicurato il ministro resta quello di «avviare un progressivo miglioramento delle retribuzioni nel comporto scuola e di sostenere specifiche politiche del personale finalizzate a rafforzare l'orientamento e a contrastare la dispersione, nell'ambito di un nuovo modello di scuola incentrata sul merito». Anche il segretario regionale della Uil-scuola, Ugo Previti, ritiene urgente «la calendarizzazione delle diverse cose da fare per arrivare in tempi rapidi alla sottoscrizione della parte giuridica del contratto economico siglato a dicembre».

LE RICHIESTE

Riconosciuto il passo avanti effettuato dal ministro, le organizzazioni sindacali avvertono: «Ora ci sono le condizioni per affrontare definitivamente gli aspetti normativi del contratto collettivo di lavoro». Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda, in una nota condivisa a livello nazionale, ricordano che «l'integrazione all'atto di indirizzo sollecita a proseguire e completare la contrattazione con particolare riferimento a rilevanti tematiche come la riforma degli ordinamenti del personale Ata e di tutti i settori del comparto, la mobilità e la formazione del personale, la valorizzazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, il lavoro a distanza, le relazioni sindacali e la contrattazione di secondo livello». L'obiettivo è quello di chiudere quanto prima la trattativa sul triennio passato per «attribuire le ulteriori risorse rese nel frattempo disponibili oltre che regolare importanti aspetti relativi alle condizioni di lavoro del personale». Ma il ministro rassicura descrivendo il trasferimento dei 300 milioni di euro come «il frutto di un rapporto sano fra il Governo e le organizzazioni sindacali, fondato su un confronto costruttivo e pragmatico: è questo che intendo – spiega Valditara – come grande alleanza, la collaborazione fra istituzioni, parti sociali, lavoratori della scuola, studenti e famiglie». —

MASSIMO GARGIULO
IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL E I COLLEGHI DI CISL E UIL, ANTONELLA PICCOLO E UGO PREVITI, RICORDANO CHE LO SPOSTAMENTO DEI 300 MILIONI DALL'OFFERTA FORMATIVA AL FISSO RETRIBUTIVO ERA PREVISTO NELL'ACCORDO SOTTOSCRITTO LO SCORSO 10 NOVEMBRE.

GIUSEPPE VALDITARA
È IL FRUTTO DI UN RAPPORTO SANO FRA IL GOVERNO E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, FONDATO SU UN CONFRONTO COSTRUTTIVO E PRAGMATICO: È QUESTO CHE INTENDO COME GRANDE ALLEANZA, LA COLLABORAZIONE FRA ISTITUZIONI, PARTI SOCIALI, LAVORATORI DELLA SCUOLA, STUDENTI E FAMIGLIE

Verso le Regionali

Con l'assessore Gibelli il titolare della Cultura visita la città romana
Il Governo attribuisce grande valore politico a Gorizia 2025

Il ministro Sangiuliano: il patrimonio di Aquileia dev'essere rilanciato

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano oggi in Friuli e l'assessore regionale Tiziana Gibelli

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Prima visiterà il foro romano, la basilica paleocristiana e il museo archeologico, poi con l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, valuterà come modificare la convenzione siglata dalla Fondazione Aquileia e dallo Stato per rilanciare il sito archeologo. Accompagnato da Gibelli e dal sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, oggi visita la città romana. Lo farà dopo aver incontrato il collega sloveno, Asta Vrečko, e i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, Rodolfo Ziberna e Samo Turel, assieme al governatore Massimiliano Fedriga, ai quali ribadirà il sostegno del Governo al progetto Gorizia capitale europea della Cultura. Il ministro farà tappa anche al Porto vecchio di Trieste.

Ministro, cosa si aspetta dalla sua prima visita in Friuli Venezia Giulia?

«Attribuisco molta importanza alla mia visita ad Aquileia, su invito del sindaco Zorino e della Regione. È un luogo fortemente identitario, in cui c'è un importante sito archeologico».

Le sta a cuore?

«Moltissimo. Gli storici esaltano il ruolo del Patriarcato che sopravvisse fino al 1751. È fondamentale soprattutto il cimitero degli eroi, dove riposano 10 degli 11 militi ignoti. Si tratta di luoghi che stanno a cuore al ministero, sono parte rilevante di un immaginario italiano che occorre rilanciare».

La Fondazione Aquileia è impegnata in un'attività di scavo senza precedenti, è questo lo strumento più idoneo per la gestione dei siti archeologici?

«Lo strumento della Fondazione è stato individuato da tempo, è un modello di integrazione e governance che mette insieme diversi soggetti, locali e centrali».

La Fondazione Aquileia ha durata decennale, un periodo breve rispetto ad altre costituite in Italia, è un limite questo? L'Accordo va ripensato?

«Certo, come tutte le cose la Fondazione va aggiornata e rilanciata, anche in termini di risorse».

Le soprintendenze e la stessa Fondazione soffrono la carenza di personale, affronterà anche questo problema?

«Quello degli organici è una vera e propria emergenza, negli anni gli organici dei lavoratori della cultura si sono spaventosamente assottigliati. Lei comprende che questa emergenza – e lo dico senza polemica – si è prodotta negli ultimi 10 anni».

Quali risposte darà?

«Noi in appena tre mesi abbiamo bandito un concorso nazionale per 518 posti per varie figure di esperti e abbiamo fatto scorrere varie graduatorie».

Sono previsti nuovi concorsi?

«Stiamo lavorando per nuovi concorsi soprattutto per assumere figure di elevato contenuto professionale: ingegneri, architetti, chimici e fisici».

Solo Aquileia lo scorso anno ha registrato 320 mila accessi, lei crede nel binomio cultura-turismo?

«La vostra è una regione strepitosa, che ho avuto modo di conoscere nella mia professione di giornalista. È dotata di una varietà nel paesaggio e di città dense di storia. Penso ad Aquileia, Grado, Palmanova, Monfalcone, San Giovanni al Timavo, Pordenone, Udine, oltre che Trieste».

È anche terra di diverse culture e lingue, la considera una ricchezza?

«Il ministero della Cultura, con le istituzioni locali, ha il dovere di legare tutto ciò in una dimensione unica: il territorio, il paesaggio, l'arte, i beni culturali, le parole e le opere d'ingegno degli intellettuali. Questa è terra di straordinari intellettuali che seppero fare del loro essere uomini di confine una ricchezza. Quando ho scritto la biografia di Giuseppe Prezzolini mi sono imbattuto nelle figure di Scipio Slataper e Giani Stuparich, vicini a La Voce, la cui vicenda umana è parte della Grande Guerra. Poi ho coltivato una passione per Umberto Saba, Biagio Marin, Fulvio Tomizza e quello che a mio modesto parere è il più grande di tutti Aron Hector Schmitz, al secolo Italo Svevo. A questa terra è legato uno dei più importanti e originali intellettuali del Novecento, Pier Paolo Pasolini che seppur nato a Bologna si è impregnato di Friuli Venezia Giulia. I suoi primi esperimenti poetici pubblicati nel 1942 e dedicati a Casarsa sono in friulano».

> «La vostra è una regione strepitosa, l'ho conosciuta come giornalista»
>
> «Abbiamo il dovere di legare in una dimensione unica il paesaggio, l'arte e le opere d'ingegno»
>
> «La carenza di personale è una vera emergenza, lavoriamo per nuovi concorsi»

Nel 2025 Gorizia sarà capitale europea della cultura: come giudica questo evento?

«La scelta di Nova Gorica e Gorizia a capitale europea della cultura ha un sapore storico, rappresenta un'occasione di straordinaria importanza per Italia e Slovenia e per tutta un'area decisiva dell'Europa».

È un modo per favorire il dialogo per entrambe le parti?

«I cittadini di Nova Gorica e di Gorizia benché segnati dalla tragica divisione della seconda guerra mondiale, hanno saputo superare rancori e separazioni e deciso di ricostruire insieme il loro futuro, diventando un modello e un simbolo per l'Europa».

L'evento del 2025 evidenzierà tutto questo?

«Dobbiamo lavorare perché l'appuntamento del 2025 sottolinei tutto ciò e diventi un fattore di sviluppo socio economico oltre che culturale».

Che valore attribuisce il Governo al progetto?

«Il Governo italiano attribuisce grande valore politico e farà di tutto per sostenerlo».

Ne ha già parlato con la collega slovena?

«Ne ho parlato personalmente con il commissario europeo alla Cultura, Mariya Gabriel, sottolineando il significato storico della candidatura congiunta per l'Unione europea e lei mi ha assicurato sia il sostegno sia la sua partecipazione a un evento preparatorio che potremo organizzare a un anno dall'inaugurazione». —

SICCITÀ E CAMBIAMENTI

Nasce la cabina di regia Fvgreen e Coldiretti fa i conti con il clima

UDINE

Proprio mentre oggi la Coldiretti regionale si interrogherà sui cambiamenti climatici, la Regione ha istituito una cabina di regia per lo sviluppo sostenibile Fvgreen.

La Giunta Fedriga ha approvato la delibera con cui viene identificata la struttura che andrà a comporre il nuovo tavolo tecnico multidisciplinare. La cabina di regia è composta dal direttore generale della Regione, con funzioni di coordinamento, dal segretario generale, dal capo di gabinetto, dall'Avvocato della Regione, dal direttore della Protezione civile regionale, da tutti i direttori centrali, dal direttore dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio, dai direttori dell'Ersa, dell'Erpac, dell'Agenzia lavoro & Sviluppoimpresa e dell'Arpa.

Alle attività potranno essere invitati a partecipare anche soggetti esterni, a seconda dei temi trattati.

Le funzioni principali del gruppo di lavoro sono l'elaborazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e di quella per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici oltre che il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione dei piani e del loro aggiornamento.

Oggi intanto, in sala Ajace a Udine a partire dalle 10.30, l'agricoltura regionale farà il punto sui cambiamenti climatici. Dopo i saluti del delegato confederale Coldiretti Fvg Giovanni Benedetti, del sindaco di Udine Pietro Fontanini, del consigliere regionale Alberto Budai e dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, moderati dal direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini seguiranno gli interventi di Rosanna Clocchiatti, presidente dell'associazione Consorzi di bonifica Fvg, Angela Bortoluzzi, presidente Condifesa Fvg, Anna Turato, delegata regionale Giovani Impresa Fvg. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Massimiliano Fedriga. —

Il Tagliamento dal ponte di Invillino a Villa Santina

Immigrazione e sicurezza

AL VIA LA CONSEGNA DEI DISPOSITIVI ACQUISTATI DALLA REGIONE

Fotocamere nei boschi al confine per controllare la rotta balcanica

Serviranno alla Polizia di frontiera e anche ad altre forze dell'ordine contro spaccio, furti e degrado

Piero Tallandini

Sono in consegna questa settimana alle forze dell'ordine di Trieste e Gorizia le 65 fotocamere acquistate dalla Regione alla fine del 2021 per potenziare il controllo del territorio. Un'iniziativa preannunciata già nel gennaio 2020 dall'assessore regionale alla Sicurezza e all'Immigrazione Pierpaolo Roberti, che allora aveva dichiarato che la Regione era intenzionata ad «acquistare fototrappole da posizionare sui sentieri in prossimità dei confini per individuare in tempo reale i transiti di immigrati irregolari»: sistemi di rilevazione ottica mobili da collocare nelle zone boschive di confine tra Italia e Slovenia, quelle battute dalla rotta balcanica, nell'auspicio di mettere a disposizione delle forze dell'ordine un numero maggiore di dati per ottimizzare gli interventi di contrasto al fenomeno e pure di favorire le riammissioni. Poi era arrivata la pandemia e le fotocamere erano state acquistate alla fine del 2021 e consegnate alla Regione nel gennaio 2022.

L'iter per la distribuzione sul territorio era stato frenato da complicazioni burocratiche, superate solo nelle scorse settimane: la Regione ha trovato un accordo per affidare le fotocamere alla Polizia locale di Trieste che, a sua volta, le metterà a disposizione anche delle altre forze dell'ordine. Saranno 50 quelle distribuite nel capoluogo regionale: 20 alla Questura, 10 al Comando provinciale dei Carabinieri, 10 a quello della Guardia di finanza e le altre resteranno alla Polizia locale. Per quanto riguarda le 15 restanti, saranno in parte consegnate alla Questura di Gorizia. Dunque, una distribuzione differenziata che suggerisce usi più ampi rispetto a quelli strettamente correlati al fenomeno migratorio, quantomeno nell'area triestina. «Essendo fotocamere mobili potranno essere spostate a seconda delle necessità del momento – spiega il questore di Trieste Pietro Ostuni –. Una parte andrà alla Polizia di frontiera e questi dispositivi potranno essere utili, a esempio, per stanare i passeur, ma in realtà saranno preziosi per l'attività di polizia nel suo complesso. Potranno essere messi a disposizione anche di Squadra mobile, Ufficio prevenzione generale, Commissariati, e li potremo utilizzare per contrastare reati come i furti e lo spaccio di droga».

«Ben vengano gli strumenti in più da mettere a disposizione anche della nostra Polizia di frontiera e che potranno essere utili per monitorare il flusso migratorio – osserva il questore di Gorizia Paolo Gropuzzo –. L'unica perplessità è legata al fatto che le fototrappole permettono di documentare il passaggio dei migranti, ma se poi questi chiedono asilo, dal punto di vista giuridico la situazione resta invariata, tanto più tenendo presente che la Slovenia si è chiusa a riccio sul tema delle riammissioni».

Le fotocamere saranno utilizzate anche per funzioni di polizia giudiziaria, ossia come ausilio all'attività di indagine, immortalando gli autori dei reati. Dal punto vista del presidio del territorio il vantaggio è che sono spostabili e si attivano grazie ai sensori di movimento. Restano operative a lungo grazie alle batterie e ai pannelli solari e sono collocabili sia in contesti urbani che in aree boschive. Saranno utilizzabili anche per monitorare fenomeni come abbandono dei rifiuti e vandalismi. —

La rotta balcanica dei migranti ha ripreso vigore lungo i confini della nostra regione

Sono 65: le ha acquistate la Regione all'inizio del 2022 per potenziare il controllo del territorio

Il monitoraggio del transito dei migranti irregolari: strumenti mobili da collocare nelle zone boschive tra Italia e Slovenia

L'ASSESSORE

Roberti: «Così combattiamo arrivi irregolari e trafficanti»

Come spiega il comandante della Polizia locale di Trieste, Walter Milocchi, le 65 fotocamere sono cedute in comodato d'uso dalla Regione alla Polizia locale che ora sta provvedendo alla distribuzione alle varie forze dell'ordine, che avranno in carico i costi di manutenzione, «ma dopo 5 anni diventeranno di nostra proprietà» aggiunge Milocchi, che sottolinea anche l'importanza che potranno avere per «contrastare spaccio di droga nei luoghi pubblici, abbandono dei rifiuti e le azioni dei writer».

Anche la Prefettura di Trieste ha espresso un'opinione favorevole all'impiego delle fotocamere come ausilio all'attività di indagine.

Tornando al loro utilizzo nell'ambito del fenomeno migratorio, ecco il commento dell'assessore Pierpaolo Roberti: «Sono contento che la Regione, pur nei limiti delle proprie competenze in materia, possa contribuire a contrastare l'immigrazione irregolare e a combattere i passeur e che gli interventi, fatti in questo caso con norma ad hoc, siano stati disciplinati e resi costanti nel tempo con la nuova legge sull'immigrazione approvata in febbraio».

L'iniziativa delle "fototrappole" ha fin dal primo momento attirato le dure critiche dell'Ics. «Mi pare ci sia l'idea che il loro uso possa essere un deterrente e impedire ai migranti di venire in Italia – rimarca ora il presidente della onlus Gianfranco Schiavone –, ma non ci sono effetti concreti. Cosa cambia se fotografiamo un migrante mentre passa il confine visto che poi può avere comunque il diritto di chiedere asilo? Ed è tutto da dimostrare che possano servire a individuare i trafficanti: spesso i migranti arrivano a bordo di auto o furgoni e non passano per i boschi. È una iniziativa propagandistica e inutile». —

P.T.

LE IDEE

L'ILLUSIONE DELLA FLAT TAX SIAMO LONTANI DALL'ALIQUOTA UNICA

CLAUDIO SICILIOTTI

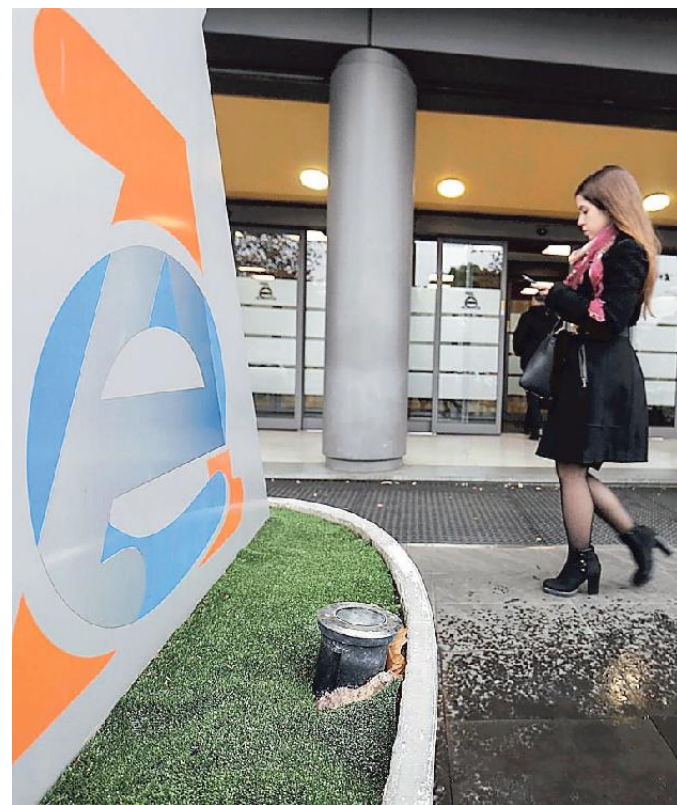
Secondo la dottrina economica, la cosiddetta "flat tax" è una «imposta con un'aliquota unica, del tutto indipendente rispetto all'aumentare della base imponibile. Indica pertanto un modello impositivo applicabile al reddito personale degli individui. Non si tratta certo di una novità, risalendo alle teorizzazioni di diversi economisti americani addirittura degli anni Ottanta del secolo scorso.

Solitamente i fautori della tassa piatta ne evidenziano i pregi di semplificazione del sistema (nel passaggio da un sistema multi aliquota, quale quello nostro attuale, ad uno caratterizzato da un'aliquota unica), oltre ai vantaggi che potrebbero derivare da un allargamento della base imponibile, potendo risultare meno conveniente, a quel punto, cercare di evadere l'imposta. I detrattori, viceversa, sottolineano come in questo modo risulterebbe tradito quel principio di uguaglianza del sacrificio fiscale nella considerazione che, in tal modo, la tassazione peserebbe maggiormente sui cittadini meno abbienti, incidendo su impieghi vitali da cui risulterebbero viceversa esentati i più ricchi.

Al riguardo, va ricordato che nel nostro paese esiste comunque un art. 53 della Costituzione che prevede espressamente che il nostro sistema tributario sia informato a criteri di progressività. Quindi la tassa piatta non potrebbe trovare accoglienza nel nostro ordinamento se non dopo aver quantomeno previsto un'adeguata soglia di esenzione per i redditi più bassi e una serie di deduzioni decrescenti rispetto all'aumentare del reddito imponibile, per lo più legate ai carichi familiari.

Precisato doverosamente questo, va detto con chiarezza che, al di là delle parole (spesso al vento), nessuna forza politica pensa oggi, quantomeno nell'immediato, ad un'aliquota unica in campo Irpef. Non può infatti parlarsi di flat tax, quando si pensa di passare da quatto a tre scaglioni d'imposta. Ognuno dei quali è infatti caratterizzato dalla sua differente aliquota, che non è certo la stessa. Nemmeno può parlarsi di "flat tax incrementale", quando si pensa ad un'imposta sostitutiva dell'Irpef su tutto il reddito incrementale superiore a quello più elevato di uno dei tre anni precedenti.

Per capirci bene, oggi il sistema prevede quattro aliquote: il 23% fino a 15 mila euro, il 25% da 15 a 28 mila euro, il 35% da 28 a 50 mila euro, il 43% oltre. All'interno di ciascuno scaglione la tassa è effettivamente piatta (flat), cioè uguale per tutti i redditi compresi nell'intervallo, ma è chiaro che l'intero sistema così com'è non è affatto improntato ad una tassazione piatta (flat), cioè proporzionale. Né lo sarebbe se gli scaglioni, come si sente dire, passassero da quattro a tre. Neppure può definirsi ragionevolmente flat tax, l'eventuale tassazione differenziata sui redditi incrementali che, non a caso, nel testo della bozza di legge delega, viene definita invece come "imposta sostitutiva".

Nella bozza di riforma del sistema fiscale presentata dal governo, a difendere la bandiera della cosiddetta "flat tax" (che appunto non c'è), sopravvive solo una generica promessa di una tendenziale e potenziale "transizione del sistema verso l'aliquota impositiva unica". Quando, come e in che modo non si sa. Nulla di più. Davvero troppo poco per legittimare la pazienza di cui devono armarsi tutti quelli che sono costretti a sorbirsi le estenuanti dichiarazioni politiche su una riforma che si vorrebbe imperniata su una flat tax per tutti ma che, allo stato, non può considerarsi più che un'illusione. —

L'Agenzia delle Entrate: la riforma del sistema fiscale fa discutere

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.09
e tramonta alle 18.21
La Luna Sorge alle 5.57
e tramonta alle 16.47
Il Santo San Giovanni Nepomuceno
Il Proverbio
Cjan vecjo nol vuache dibant
Il cane vecchio non abbaia per niente

Sanità

POLIZIA STRADALE

L'anno scorso ritirate 30.560 patenti

I numeri della Polizia stradale confermano l'aumento delle violazioni rispetto al 2021. Nel 2022, su tutto il territorio nazionale, sono state 420.816 le pattuglie impiegate nella vigilanza stradale e sono state controllate 1.782.491 persone e contestato 1.438.419 infrazioni al codice della strada.

Le violazioni accertate per eccesso di velocità sono state 421.973, con 30.560 patenti di guida ritirate e 40.019 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono stati 2.120.631. I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 415.995, di cui 13.448 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica, mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 1.181. I veicoli sequestrati per la confisca sono stati 957. Sono 166 le tratte controllate dalla Polizia Stradale con i nuovi "Tutor", entrati in funzione dal mese di dicembre 2021, per una totale di circa 1.550 chilometri di carreggiate autostradali controllate.

Anche il fenomeno infortunistico ha registrato un aumento rispetto al 2021. In particolare, a fronte di un aumento della incidentalità complessiva del 7,1 per cento (70.554 incidenti contro i 65.852 del 2021), incidenti mortali (1.362) e vittime (1.489) sono aumentati rispettivamente del 7,8 e del 11,1 per cento mentre incidenti con lesioni (28.914) e persone ferite (42.300) del 8,4 e del 10,6 per cento. Il trend dell'incidentalità stradale risulta in aumento rispetto al 2021, nella cui prima parte dell'anno erano tuttavia vigenti limitazioni alla mobilità in funzione di contenimento della pandemia, mentre rispetto al 2019 – anno di riferimento anche per l'Istat per la valutazione del trend infortunistico -, i dati risultano in diminuzione (-8,3 per gli incidenti mortali e vittime, -9,2 per gli incidenti con feriti e -13,2% persone ferite). —

Guida in stato di ebbrezza in Friuli In 2.200 dalla commissione medica

Nel 2022 i casi sono aumentati del 20% e costituiscono circa un terzo delle visite complessive

Lisa Zancaner

Multe salate, ritiri di patente e veicoli sequestrati. Sono pesanti le sanzioni per chi guida in stato di ebbrezza, ma pare che il pessimo vizio di mettersi al volante dopo aver alzato il gomito sia ancora diffuso. Nel 2022, infatti, sono state oltre 2.200 i guidatori che si sono ritrovati davanti alla Commissione medica locale, tra patenti ritirate, sospese o semplicemente monitorate.

«Le problematiche legate all'uso di sostanze alcooliche rappresentano anche quest'anno le prime in ordine di importanza nella nostra casistica – spiega la presidente della commissione Medica locale patenti, Viviana Varone –. La prevalenza delle visite per guida in stato di ebbrezza deriva anche dal monitoraggio stretto a cui sono sottoposti gli utenti con segnalazioni ex art 186 codice della strada, in particolare per i casi di elevati tasso alcolemico al momento della contestazione». A conti fatti, si tratta di circa il 30% delle visite complessive che sono state 7.679, con un incremento di circa il 20% dell'attività rispetto al 2021 (6.381). Un incremento dovuto non solo per chi guida dopo qualche bicchierino in più, ma anche per le patologie di cui sono affette le persone che si mettono al volante e che, con l'avanza dell'età, aumentano. Tant'è che le problematiche cardiovascolari rimangono la seconda problematica in ordine di rilievo con 1.434 visite, forse per l'aumentato utilizzo di protesi e defibrillatori, oltre che per l'aumentato invio da parte del medico monocratico successivamente alla modifica dei requisiti psicofisici che risale a gennaio 2018. Terza voce in ordine di importanza è rappresentata dalle malattie psichiche con 666 visite, seguita dalle malattie neurologiche che toccano per lo più le persone anziane (613 visite) e il diabete (550 visite). Sono 421 poi, le visite per problemi di epilessia, mentre rimangono elevate quelle di chi fa uso di sostanze psicotrope e stupefacenti: 373, in deciso aumento rispetto alle 287 visite dell'anno precedente. Infine ci sono le patologie visive (274 visite) e le minorazioni degli arti (162 visite).

> Le problematiche cardiovascolari rimangono la seconda problematica in ordine di rilievo con 1.434 controlli

«Per quanto riguarda le malattie che possono essere incompatibili con la guida – aggiunge Varone – ci si avvale anche di un test specifico, particolarmente utile per valutare le attitudini dei guidatori con sospetto di carenze sul versante cognitivo che viene effettuato al Gervasutta di Udine e al Cro di Aviano, individuati come Centri regionali di riferimento per accertamenti neuropsicologici per l'idoneità alla guida». Una novità riguarda l'attivazione della nuova sede di Tolmezzo, che aiuta a smaltire i tanti appuntamenti della Commissione a Udine. «L'idea di portare le attività della commissione in Alto Friuli nasce da lontano – ricorda Varone –, ma negli anni i tentativi di aprire a Tolmezzo trovavano un insormontabile ostacolo nella differenza tra gli assetti territoriali degli uffici della motorizzazione civile e quelli dell'organizzazione dei servizi sanitari». Grazie all'unificazione delle aziende sanitarie, è stato possibile portare fuori città le attività della commissione. —

MANIN E VITTORIO VENETO

Niente bus 14 oggi in due vie

Il Servizio viabilità del Comune comunica che oggi dalle 9, e fino al termine delle operazioni, la Linea 14 – circolare del centro storico non transiterà in via Manin e in via Vittorio Veneto a seguito dell'ordinanza del Servizio Polizia locale del 16 marzo relativa alla richiesta di occupazione di suolo pubblico per l'installazione di una gru per un cantiere privato. Verranno temporaneamente sospese le fermate di via Manin e di via Vittorio Veneto. Il percorso della circolare sarà il seguente: provenendo da via Treppo (normale percorso), non si immetterà in Porta Manin, ma proseguirà in direzione piazza Primo Maggio, percorrerà tutta l'ellisse per poi immettersi in piazza Patriarcato, svoltare in via Piave e riprendere il normale percorso su via Aquileia. —

WITHUB

SANITÀ

Professionisti in fuga dall'ospedale meglio fare il medico di famiglia

Roberta Zavagno

Marzo 2023: concorso per l'accesso al triennio di formazione per diventare medici di medicina generale. I posti a disposizione sono 57, già di per sé insufficienti a coprire il turnover generato dai pensionamenti di decine di medici di famiglia, che stanno lasciando migliaia di cittadini senza medico. Iscritti alle prove sono in 77 e i partecipanti: 59.

Di questi 59, sono almeno 15 i medici specialisti in servizio negli ospedali, di cui 12 provenienti dal Pronto soccorso di Udine.

Fabrizio Gangi, componente del comitato Esecutivo del Ceformed, il centro di Formazione specifica in medicina generale, cui viene affidata la preparazione triennale dei nuovi "medici di famiglia" spiega: «Una fotografia impietosa di una situazione ancor peggiore. Intanto, evidenzia quanto poco attrattivo sia il ruolo di medico di medicina generale tra i neolaureati. Poi, l'idea di sottrarre dodici medici da un solo Pronto soccorso, che già versa in condizioni di estremo disagio e rischio per i pazienti e per gli operatori, significa, in pratica, chiudere il servizio, oppure continuare a consegnarsi, mani e piedi, alle cooperative, con i loro gettonisti che lavorano ovunque li chiamino: fanno tre o quattro turni senza sosta e senza far parte di un'èquipe strutturata, spesso senza aver mai messo piede nella struttura. Io avrei paura ad essere l'ultimo paziente del loro ultimo turno, ecco… Eppure guadagnano anche il triplo dei colleghi strutturati, e con maggiori costi a carico dell'azienda sanitaria, che dimostra di non saper gestire il proprio capitale umano».

«I colleghi ospedalieri che hanno tentato il concorso – secondo Gangi – scappano dai loro rispettivi "inferni" forse pensando, a torto, che il lavoro del medico di famiglia sia più tranquillo e meglio retribuito, ma non sanno cosa vuol dire essere da soli in trincea tra pazienti non adeguatamente seguiti in ospedale per la carenza di personale, se non proprio dimessi troppo precocemente, liste d'attesa infinite per qualsiasi approfondimento specialistico, con poche risorse sul territorio, e con una burocrazia crescente che complica l'attività dei medici senza alcuna ricaduta positiva per il paziente. Da anni si stanno tagliando posti letto, promettendo futuri luminosi grazie al potenziamento della medicina territoriale, che finora però si è tradotto in chiacchiere, convegni ed articoli sulla stampa. Si parla di Ospedali di comunità e Case della salute, dimenticando che costruire costose strutture, senza che vi sia chi ci lavora, non risolve alcun problema né ai pazienti né a chi li assiste. Le persone con problemi non risolti continuano l'assalto ai medici di medicina generale (che hanno ciascuno circa 1.500-2.000 contatti al mese con i propri assistiti) e ai Pronto soccorso». Dai quali, appunto, i medici stanno scappando.—

Fabrizio Gangi

Dei 59 partecipanti al concorso 12 sono del Pronto soccorso e altri 15 sono specialisti

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 21 MARZO
(ultimi posti disponibili!!!)

CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO SABATO 15 APRILE

UDINE: Viale Duodo, 36 - Tel. 0432.531342 - Fax 0432.231582
Via Caccia, 4 - Tel./fax 0432.479805
FELETTO U.: Via Udine, 129 - Tel./fax 0432.572503
VILLALTA DI FAGAGNA: Via Spilimbergo, 48 - Tel. 0432.801583
Consulta il nostro sito: www.autoscuolamattiussi.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

Oggi la presentazione a Vienna. «Vogliamo approfittare della Pasqua e soprattutto di Ascensione e Pentecoste»

I capolavori della mostra "Insieme" Quasi seimila visitatori in un mese

L'EVENTO

ALESSANDRO CESARE

Nel primo mese di apertura la mostra di Casa Cavazzini, "Insieme", ha sfiorato i 6 mila visitatori. A febbraio, dal giorno dell'inaugurazione avvenuta il 18, e fino al 28, gli ingressi sono stati 2.062, con il trend di poco più di 200 visitatori al giorno che è proseguito anche con il mese di marzo. Nei primi diciotto giorni del mese, infatti, i biglietti staccati sono stati 3.741. E oggi l'esposizione promossa dal Comune insieme con il Comitato di San Floriano sarà protagonista a Vienna, con una conferenza stampa dedicata agli amanti dell'arte d'oltre confine, che bissa la presentazione di qualche giorno fa a Milano.

«Un mercato che, assieme a quello tedesco, si sta dimostrando generoso per il Friuli Venezia Giulia, con un incremento di presenze del 12% nel 2022 rispetto al 2019 – ha ricordato Maurizio Franz, assessore comunale ai Grandi eventi –. Una fetta di quegli oltre 3 milioni di turisti arriva anche a Udine, ed è per questa ragione vogliamo far conoscere l'unicità della grande mostra anche in quei Paesi. Siamo certi che dare un taglio internazionale all'evento di Casa Cavazzini – ha chiarito – sia il modo migliore per dare il giusto merito a un'esposizione davvero eccezionale, che porta ricadute concrete per la città e per i suoi operatori».

Il momento per parlare di "Insieme" oltre confine è il più adatto, visto l'approssimarsi delle feste: la Pasqua, il primo maggio e soprattutto l'Ascensione, la Pentecoste e il Corpus Domini.

«Questa edizione della mostra – ha evidenziato l'assessore – è la prima senza restrizione a causa della pandemia. Lo scorso anno i primi mesi sono stati difficili per la presenza del Covid. Oggi invece le cose vanno meglio e il nostro obiettivo è superare le 55 mila visite de "La forma dell'infinito", raggiungendo quota 70-80 mila ingressi. Non dimentichiamo, però, che si tratta sempre di un'esposizione che va assaporata in una certa maniera, senza frenesia, ma con tranquillità e senza affollamento».

"Insieme", che raccoglie cinquantasei capolavori (da Kandinskij a Salvador Dalí, da de Chirico a Guttuso fino a Mirko Basaldella), resta visitabile fino al 16 luglio, il lunedì dalle 14 alle 18, dal martedì al giovedì dalle 9.30 alle 18.30, dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 20. La prenotazione è obbligatoria sul sito www.udinegrandimostre.it. Il tema scelto per "Insieme" è quello del viaggio interiore. Nelle nove sale espositive al secondo piano di Casa Cavazzini, il visitatore ha la possibilità di riscoprire le quattro esperienze fondamentali di contatto della vita: con sé stessi, con l'altro, con il Creato e con Dio.

«Ci aspettiamo molto dai prossimi giorni di festa – ha anticipato l'assessore Franz – e anche dalla settimana dell'Adunata degli alpini, a maggio. Per l'occasione abbiamo fermato le prenotazione, in modo da consentire a tutti coloro che arriveranno in città per l'evento alpino, di poter vedere la mostra. Molte penne nere, infatti, si spostano con le famiglie, e di certo "Insieme" costituisce un'opportunità da cogliere per chi sceglie il Friuli in quelle giornate di festa». —

COMMERCIO

Bugatti sceglie piazza San Giacomo

Il negozio di abbigliamento maschile "Bugatti", da sabato, è in piazza San Giacomo, al civico 1. Il nuovo punto vendita è stato realizzato dall'architetto Enrico Sello, valorizzando gli antichi spazi e le vetrine in legno dello storico palazzo. Il noto spazio uomo, che per anni è stato punto di riferimento di via Rialto, ha dunque scelto la piazza dove, a pochi metri di distanza, e sotto gli stessi portici, è presente il punto vendita dedicato alle donne.

MERCOLEDÌ

“Udine 2050” l’incontro

Del progetto di “Udine 2050” che, tra le altre cose, prevede l’interramento di buona parte dei binari che oggi tagliano in due la città si parlerà mercoledì, alle 17, nel salone del Popolo. Dopo l’introduzione del sindaco Pietro Fontanini, interverranno Antonino Morassi dell’Università, candidato della lista “Fontanini sindaco”, il docente dell’ateneo friulano Sandro Fabbro che parlerà di “Scenari, obiettivi e assetto di Udine 2050” e l’ingegnere Luca Vittori che relazionerà su “Interventi, opere e costi”. Il piano prevede l’interramento della ferrovia tra l’area ex Safau a sudovest e lo scalo ferroviario di via Buttrio a sudest, interessando una superficie complessiva di 43 ettari con tre livelli di azione: quello infrastrutturale di interramento dei binari, quello costituito da un corridoio ecotecnologico e parco urbano e quello di rigenerazione urbana».—

Verso le amministrative di aprile

IL LEADER M5S ANCHE IN STAZIONE PER L'ASCENSORE FERMO DA 4 ANNI

Giro elettorale di Fico in città «Altro che ponte sullo stretto qui ne serve uno sui binari»

Viviana Zamarian

Sul cartello appeso all’ascensore si legge: “Impianto fuori servizio”. «Ed è così ormai da quattro anni. Siamo in un contesto di assenza di diritti reali delle persone perché io qui il treno non posso prenderlo». Il candidato sindaco di Spazio Udine Ivano Marchiol - sostenuto dal Movimento 5 Stelle e Udine città futura - ieri mattina ha incontrato alla stazione ferroviaria Roberto Fico, esponente storico del M5s e già presidente della Camera, assieme al consigliere regionale pentastellato Cristian Sergo e ai candidati per le elezioni comunali e regionali con cui in mattinata ha fatto una passeggiata in città. «C’è chi parla ancora del ponte sullo stretto di Messina come ha fatto il ministro Matteo Salvini nella sua ultima visita in Friuli Venezia Giulia quando invece qui servirebbe un ponte per raggiungere i binari visto che non sono accessibili a chi è diversamente abile» ha ribadito Fico. Il quale ha poi rilanciato: «Ogni presidente della Regione, sindaco o comunque chiunque abbia un incarico di vertice di fronte a questa situazione deve battere i pugni sul tavolo e risolvere immediatamente la situazione. È inammissibile che l’accesso al treno non sia garantito a tutti. È uno scandalo. E poi c’è tutto il tema dei treni ad alta velocità. Bisogna lavorare sulla programmazione in modo che si aumenti il passaggio delle Frecce Rosse. C’è un idea di abbandono in questa stazione da questo punto di vista e non capisco davvero il perché».

«Uno scandalo nello scandalo, dunque, perché delle due Frecce Rosse una persona con disabilità non ne può prendere nemmeno una. Su questa stazione si fa sempre propaganda, in ogni campagna elettorale sono state fatte tante promesse ma si è ancora fermi» ha proseguito Sergo.

Marchiol assieme a Fico e Sergo in stazione (FOTO PETRUSSI)

Il candidato Marchiol – che ieri in mattinata aveva partecipato a una pedalata da via Marsala a Baldasseria per un confronto con i cittadini sui progetti di rinnovo e di riqualificazione (in cui è stato bocciato «il progetto di un nuovo parcheggio nell’unica area verde in via Baldasseria Media consumando ulteriore suolo») ha ricordato come «questa amministrazione abbia ipotizzato di interrare tutta la stazione ferroviaria per un investimento di un miliardo di euro. Ovviamente, sappiamo tutti che si tratta soltanto di una boutade quando invece bisognerebbe darsi da fare per risolvere i problemi reali. Siamo in un contesto in cui c’è una assenza dei diritti delle persone. Cerchiamo di essere seri, di non fare annunci di opere faraoniche, di capire quali sono le esigenze della città e che cosa bisogna fare anche in tanti altri settori puntando al massimo della qualità ecologica che però deve essere percorribile da tutte le persone». Si è poi parlato della rivitalizzazione del commercio, di borgo Stazione, di ambiente e del tema sanità. «Tutti temi che ci accomunano – ha detto Fico –. Siete perfettamente sul pezzo sulla conoscenza della città e su come la volete costruire».—

11 – 14 maggio

Dai cartelli ai cori alle fanfare l'Adunata alpina è già nell'aria

In via della Faula il gruppo Ana di Atri ha "prenotato" l'accampamento Da venerdì rassegna corale dei gruppi di Codroipo, Griis-Cuccana e Ruda

Alessandro Cesare

A poco più di 50 giorni dall'Adunata nazionale degli alpini, la città comincia ad assaporare il clima del grande evento che dall'11 al 14 maggio farà arrivare oltre 500 mila persone da ogni parte d'Italia. Appurato che tra Tarvisio e Lignano, trovare un posto letto, ormai è impossibile, così come nei quindici comuni che hanno attivato un'accoglienza diffusa per camper e tende, in città iniziano a spuntare i cartelli dei gruppi Ana che si sono organizzati autonomamente, decidendo di occupare aiuole e aree verdi.

Nelle ultime settimane i sopralluoghi da parte delle penne nere di Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Trentino sono stati numerosi, ma c'è anche chi è arrivato da più lontano. Si tratta dell'Ana di Atri, comune di poco più di 10 mila abitanti della provincia di Teramo, in Abruzzo. Da qualche giorno, nello spicchio di verde a ridosso di via della Faula, a due passi al terminal studenti, è comparso un cartello piuttosto eloquente: «Adunata alpini 2023. Ci accamperemo qui. Grazie Udine», firmato gruppo alpini Atri. Un'abitudine, quella di montare tende e accampamenti nelle aree verdi, che contraddistingue ogni adunata, e che non è sotto il controllo degli organizzatori dell'Ana di Udine.

Il cartello posizionato dal gruppo alpini abruzzese

Il 31 marzo, alle 21, al teatro San Giorgio, spazio alle voci delle penne nere di Passons

«Sono freelance, si muovono in autonomia», spiegano proprio dal quartier generale delle penne nere friulane, impegnate a mettere a punto gli ultimi dettagli.

Tra un mesetto circa comincerà l'allestimento del centro operativo negli spazi della fiera di Torreano di Martignacco, dove saranno utilizzati i padiglioni 5, 7 e 8, oltre a diverse aree esterne. Tutto confluirà lì: uomini, mezzi, informazioni. Qualche giorno dopo, tra la fine di aprile e i primi gironi dei maggio, cominceranno anche i lavori per trasportare il parco Moretti in una cittadella militare, con ospedale e cucina da campo, esposizioni statiche, attrazioni per grandi e piccini.

E per entrare sempre di più nel clima alpino, l'Ana di Udine ha messo a punto un programma di eventi che come protagonista avrà la musica. Si comincia venerdì prossimo, alle 20.45, nella chiesa di San Pietro Martire di via Sarpi con una rassegna corale dei gruppi di Codroipo, Griis-Cuccana e Ruda. Il 31 marzo, alle 21, al teatro San Giorgio, spazio al coro alpini di Passons. Il 14 aprile alle 20.30, al Palamostre, sarà la fanfara alpina sezione Ana Udine a esibirsi, mentre il 4 maggio alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, toccherà all'orchestra di fiati del Conservatorio in collaborazione con le fanfare della Brigata alpina Julia e della Brigata di cavalleria Pozzuolo. Per info www. anaudine. it. —

DOMANI A PALAZZO FLORIO

Libro sui professionisti della cultura

È intitolato "I professionisti della cultura al lavoro. Archivi, biblioteche e musei in Friuli Venezia Giulia e in Italia" il libro che sarà presentato domani, alle 16.30, a palazzo Florio (sala Florio). Il volume, edito da Forum, raccoglie gli atti di un ciclo di incontri online proposto tra gennaio e maggio 2021, nel pieno della pandemia, come occasione di riflessione e aggiornamento.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Educazione Fisica	15.40-18.30-20.00
L'ultima notte di Amore	16.00-17.30-20.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

The Quiet Girl	17.15-19.10
The whale V.O.S.	21.30
The whale	15.00-19.10
Everything Everywhere All at Once	20.00
Everything Everywhere All At Once (Audio Dolby Atmos)	16.00
Un uomo felice	15.15-17.30
Un uomo felice V.O.S.	21.05
What's Love? V.O.S.	19.20
What's Love?	15.20-21.30
Empire of Light	17.05-21.25
Women Talking – Il diritto di scegliere	15.10-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Ant-Man and the Wasp: Quantumania	16.30
Creed III	17.30-21.00
Everything Everywhere All at Once	21.00
Luciano Ligabue – 30 Anni in un Giorno	17.30-20.30
Shazam! Furia degli dei	17.30-20.45
The Honeymoon – Come ti rovino il viaggio di nozze	20.30
The whale	17.00-20.30
What's Love?	17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Shazam! Furia degli dei	18.20-19.20-21.30-22.30
Scream VI	17.00-19.15-22.15
Non Così Vicino	19.45
L'ultima notte di Amore	18.20-21.20
Creed III	18.00-19.00-21.00-22.00
The Honeymoon – Come ti rovino il viaggio di nozze	22.35
The whale	19.30-20.10
Everything Everywhere All at Once	18.30-21.50
Mummie – A spasso nel tempo	17.00
What's Love?	17.30-22.20
Educazione Fisica	17.10-22.50
Luciano Ligabue – 30 Anni in un Giorno	20.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Luciano Ligabue – 30 Anni in un Giorno	17.30-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re - fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. REMUGNANO via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Centrale - fraz. COLUGNA piazza Giuseppe Garibaldi 6 0432 680082

PONTEBBA

Partorisce in casa aiutata dal compagno

Dà alla luce il figlio prima dell'arrivo dell'ambulanza grazie alle istruzioni che il padre riceve al telefono dagli infermieri Sores

PONTEBBA

Lieto evento ieri a Pontebba dove un padre, il 38enne Tiziano Billiani, nel giorno in cui si festeggiavano tutti i papà, ha aiutato la sua compagna, la 34enne Sara Filaferro, a far nascere il loro secondogenito, Patrick. Il parto è avvenuto in casa – dove c'era anche la sorellina – con il supporto degli infermieri di Sores (Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) che sono rimasti sempre in contatto telefonico, fino all'arrivo dell'ambulanza. Il piccolo, che pesava 2 chili e 400 grammi, è poi stato accompagnato insieme alla sua mamma all'ospedale di Tolmezzo. Entrambi stanno bene. «Eravamo a casa – racconta il papà – quando sono sopraggiunti i dolori che si facevano sempre più ravvicinati. Abbiamo chiamato il pronto soccorso, ma il bimbo già voleva nascere ed è successo davvero in poco tempo. Anche se lo aspettavamo per il 31, a fine mese. È stata un regalo a sorpresa e un bella esperienza nel giorno della festa del papà». «Tutta la comunità – ha commentato il sindaco Ivan Buzzi – si rallegra per questa nascita, un evento straordinario per il paese. Congratulazioni ai genitori». —

A.R.

Il piccolo Patrick tra mamma Sara e papà Tiziano

SUTRIO

Incidente a Noiaris: soccorso da un passante

SUTRIO

Si ribalta col furgone e viene soccorso da un automobilista di passaggio che lo estrae dal veicolo. è accaduto, verso le 5 di ieri, lungo la 52 bis Carnica a Sutrio, all'altezza del ponte di Noiaris. Un furgone ha sbandato e, ribaltandosi sul fianco, ha poi proseguito la sua corsa per decine di metri finendo contro un muretto. All'arrivo dei pompieri, il conducente era già stato estratto dal passante. La persona alla guida del furgone è stata poi accompagnata, in condizioni non gravi, all'ospedale di Tolmezzo. —

TARVISIO

Dalla famiglia Addams al bruco In migliaia per la Crazy Bob

TARVISIO

Dalla famiglia Addams a Scooby-Doo, da Dragonball agli eroi della Marvel e alla maxi ghianda dell'Era Glaciale, passando per un bruco snodabile, missili, suonatori messicani, arbre magique in salsa friulana, osterie sugli sci, griglie nei cofani di vetture rielaborate, rievocazioni romane. Si evolve di anno in anno la fantasia dei partecipanti alla Crazy Bob, la competizione goliardica tra bob e slitte autocostruite, che celebra l'ingegno e lo spirito del sano divertimento, conclusasi ieri davanti a migliaia di persone, ben 7.500, sulle nevi delle piste Duca d'Aosta di Tarvisio. Una conclusione col botto per la stagione invernale: 25 i team iscritti provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia, dal Veneto e dalla Slovenia per oltre un centinaio di partecipanti che si sono contesi il trofeo della Crazy Bob sulle piste del comprensorio tarvisiano, innevate perfettamente dai tecnici di Promoturismo Fvg. «Creatività, ingegno, sistemi frenanti, humor e affiatamento hanno rispettato le previsioni – ha spiegato Attilio Quaglia, tra gli storici organizzatori dell'evento, nato nel 2001 – ho visto grande partecipazione, impegno e ogni anno le squadre che partecipano mi sorprendono positivamente per la qualità e la maestria nella costruzione dei mezzi».

Ancora una volta sono i "The Wallaby" di Cergneu di Nimis i vincitori della Crazy Bob 2023; hanno conquistato il trofeo della manifestazione – bissando i successi del 2022 e del 2018 – con il loro bob che ha ricreato "La Famiglia Addams" con tanto di Mano al seguito. Daniel Floreani, Loris e Patrik Orlando, Massimo Brazzalotto e Fabrizio Mattiuzza hanno conquistato i giudici per la bellezza e la funzionalità della loro creazione.

Il premio della critica è stato vinto invece dagli Apericolosi del Belvedere di Buja che hanno portato in scena il carro dell'Era Glaciale. I più veloci sono stati il team Balo Crazy Crash di Tarcento, seguiti dai Blues Brothers di Gorizia e dai Lendar Boys, sempre di Tarcento. Il miglior tempo medio è stato messo a segno invece dal team sloveno della Pecora nera di Bovec mentre le più lente sono state le "Wonder Women" di Sauris.

I più simpatici, decretati dalla giuria, invece la squadra "Le ruie mate" di San Giovanni al Natisone", infine per i più lontani premio anche per i Zo de retro Su de retro di Prosecco. —

Alcuni dei concorrenti che hanno partecipato alla Crazy Bob

TOLMEZZO

Etica del gusto nelle scuole Un accordo con il Linussio

TOLMEZZO

Continua a pieno ritmo l'attività di incontro di Etica del gusto con le scuole professionali del settore della ristorazione della regione.

Oggi sarà la volta dell'istituto professionale Paschini Linussio di Tolmezzo, le cui classi terze, dell'articolazione arte bianca e pasticceria, riceveranno la visita di Gianfranco Cassin, presidente dell'associazione Etica del gusto.

L'obiettivo dell'incontro è quello di spiegare agli studenti il valore della formazione e l'offerta, il tal senso, altamente professionalizzante, di Etica Academy, il centro di formazione avanzata, che ha sede a Pasian di Prato, nato su volontà e ad opera dell'Associazione Etica del Gusto, per mettere a disposizione degli addetti ai lavori, un percorso di specializzazione nei settori della pasticceria, panetteria, cioccolateria, gelateria e ristorazione.

Tra fine febbraio e i primi di marzo quasi 300 studenti delle classi terze, quarte e quinte degli istituti di Cividale, di Trieste e di Udine hanno incontrato i referenti di Etica Academy. Durante l'incontro all'Isis Paschini Linussio sarà firmata un'importante convenzione tra Etica del Gusto e il mondo scolastico, la terza, con la quale l'associazione si mette a servizio gratuito dell'Isis di Tolmezzo per supportare la formazione scolastica dei ragazzi attraverso una serie di workshop che si svolgeranno nella sede di Etica e con i docenti di Etica Academy.

Una convenzione che è già stata siglata con Civiform e l'istituto Stringher di Udine. —

TOLMEZZO

Infortunio sul Dauda Ferita un'escursionista

Una fase del soccorso effettuato ieri nei pressi di Malga Dauda

TOLMEZZO

La stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino e il personale del 118 ieri hanno soccorso ad una 31enne di Concordia Sagittaria che si era fatta male sul Monte Dauda. L'infortunio è accaduto durante il rientro da un'escursione a 1.160 metri di quota, dalle parti del Monte Cavolat, sul sentiero Cai 159. La donna, che era con altre persone, si è procurata una forte distorsione alla caviglia. I soccorritori, lasciati dall'elicottero nei pressi di pascolo di Malga Dauda, hanno aiutato la donna a raggiungere l'ambulanza che si era avvicinata lungo la strada forestale che da Fielis va a Malga Dauda. La donna è stata poi portata all'ospedale di Tolmezzo. È stata attivata anche la Guardia di Finanza. —

La festa di San Giuseppe a Tarcento

Gli imprenditori artigiani che sono stati premiati da Confartigianato in occasione della festa di San Giuseppe al teatro Margherita di Tarcento. A destra il pubblico intervenuto all'iniziativa (FOTO PETRUSSI)

TARCENTO

Tecnici e fonti energetiche: le nuove sfide degli artigiani

Premiati 48 imprenditori al teatro Margherita. Esportazioni in aumento del 12,5%

La capacità di ripresa del Friuli Venezia Giulia, dopo la pandemia, è stata superiore alle aspettative con importanti incrementi del Pil, dell'occupazione e dell'export. Un risultato che si deve all'impegno di una comunità, formata da imprese, lavoratori, volontariato, istituzioni, che ha lavorato insieme per superare le difficoltà. Risorse che ieri sono state celebrate al teatro Margherita di Tarcento, per la festa di San Giuseppe artigiano, appuntamento che dopo 3 anni è tornato in presenza.

All'evento hanno partecipato anche il vicegovernatore Riccardo Riccardi, gli assessori alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini e alle Finanze Barbara Zilli. Insieme hanno consegnato le benemerenze che Confartigianato-Imprese Udine ha riconosciuto a 48 imprenditori associati per un totale di 31 aziende, scelti nel 2020. Nel ringraziare per la collaborazione offerta in questi anni dal comparto dell'artigianato, Riccardi ha auspicato la prosecuzione della forte alleanza fra istituzioni e mondo produttivo, capace di garantire un futuro di sviluppo al territorio. Un passaggio dell'intervento ha riguardato il comparto dell'artigianato che segna un aumento di fatturato nell'ex provincia di Udine nel 2022 del +7,3% e del +12,5% nell'export. «Numeri che sembravano impossibili da raggiungere e che sono il risultato di una reazione complessiva del sistema economico sostenuto anche dalle misure e dalle risorse messe in campo dall'Amministrazione regionale che, solo per il tessuto imprenditoriale, ha stanziato in cinque anni più di 2 miliardi di euro» ha ricordato.

Numerose le sfide all'orizzonte, partendo dalla carenza di lavoratori specializzati sulla quale Riccardi ha informato di aver già chiesto al Governo un confronto. Centrale il nodo della formazione e l'implementazione dell'esperienza degli Its. Una seconda sfida è insita nel mutamento della globalizzazione. «È necessario prendere atto di questi cambiamenti per strutturare il modello di crescita proteggendo il sistema produttivo per non permettere a Paesi terzi di bloccare intere filiere produttive della regione» ha ricordato il vicegovernatore.

In quest'ottica, i grandi investimenti non devono essere più guidati solo dal mercato ma dalla sicurezza politica di dove quell'investimento avviene. Infine il tema dell'energia, sul quale la Regione ha già stanziato 55 milioni di euro attraverso un bando dedicato per favorire la transizione energetica. Riccardi ha rimarcato la necessità di differenziare le fonti di approvvigionamento, ricordando il progetto transnazionale "Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico", che vede protagoniste la Regione Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia. —

REMANZACCO

Pronti 15 defibrillatori Avviati cicli di lezioni per formare i volontari

Lucia Aviani / REMANZACCO

Quindici defibrillatori sul territorio, a copertura integrale del capoluogo e delle frazioni: il Comune di Remanzacco, il primo in Friuli Venezia Giulia – a suo tempo, sotto il sindaco Dario Angeli – a installare strumenti salvavita nei campi sportivi, si distingue nuovamente per la quantità dei dispositivi in dotazione e, parallelamente, per costanza dei cicli di formazione proposti ai residenti.

«Li organizziamo con cadenza periodica: l'ultimo si è tenuto la sera scorsa, a Ziracco», conferma il sindaco Daniela Briz, spiegando che i Dae – tutti già collegati con la centrale operativa della Sores – sono stati acquistati interamente con fondi comunali. «La loro localizzazione – aggiunge – verrà pubblicizzata attraverso tabelle e Qr code. Alla presenza dei macchinari deve naturalmente corrispondere – sottolinea poi – una capillare attività di formazione, cui l'assessore alle politiche sociali Annarita Durì ha dedicato un'attenzione particolare, rivolgendosi in primis alle associazioni sportive locali e ai volontari della squadra comunale di Protezione civile, stimolando la loro partecipazione ai corsi di Basic life support defibrillation. Ha inoltre creato eventi informativi per la popolazione, tenuti da istruttori professionisti, per diffondere al massimo la conoscenza della cosiddetta catena della sopravvivenza». La sensibilità sul tema, così, si è progressivamente consolidata e "diramata": la sezione di Remanzacco dell'Afds, per esempio, propone annualmente ai ragazzi della seconda classe della scuola secondaria di primo grado un'ora e mezza di lezione sulla catena del soccorso e il Bls. —

FAEDIS

Perde il controllo dell'auto: due feriti

È di due feriti il bilancio dell'incidente accaduto ieri pomeriggio lungo la sr 356 a Campeglio di Faedis, in via Soffumbergo dove il conducente di una Fiat ha perso il controllo del suo veicolo. Le due persone che erano a bordo sono state soccorse da 118, carabinieri e pompieri e poi accompagnate in ospedale.

CODROIPO

Un centro per anziani disabili Potrà accogliere venti persone

Assemblea dei soci per il gruppo La Pannocchia che ci occupa di assistenza La Regione ha stanziato 500 mila euro: serviranno per avviare la progettazione

Edoardo Anese / CODROIPO

Si è riunita l'assemblea dei soci dell'associazione "La Pannocchia" di Codroipo, che gestisce un gruppo appartamento, un centro diurno e una comunità alloggio per persone disabili. Nonostante le difficoltà contratte nel 2022 – a seguito della pandemia e dell'aumento, di circa 25 mila euro, del costo delle utenze energetiche – l'associazione ha chiuso il bilancio con una perdita di soli 2 mila euro. All'assemblea, oltre al direttivo della Pannocchia, erano presenti l'assessore alla Salute del comune di Codroipo, Paola Bortolotti, e il vicegovernatore del Fvg con delega alla Salute, Riccardo Riccardi.

Da parte del direttivo dell'associazione è emersa la necessità di reperire le risorse necessarie alla realizzazione della nuova struttura residenziale per anziani disabili. La nuova struttura accoglierà circa una ventina di posti letto e sarà finanziata in gran parte dalla Regione, che ad oggi ha già stanziato 500 mila euro per la progettazione.

I soci della Pannocchia che hanno partecipato all'assemblea

«Tengo a ringraziare la Regione per il sostegno che ci ha dimostrato – fa sapere il presidente della Pannocchia, Dino Pontisso –. Un grazie lo rivolgo anche alle associazioni e ai privati che hanno contribuito a sostenere la nostra attività in questi mesi difficili. Tra le progettualità inserite nella programmazione per il 2023, oltre alla normale attività che svolgiamo, punteremo ad ampliare la nostra rete di contatti con le associazioni del territorio». «Nei mesi scorsi – rileva il direttore della Pannocchia, Andrea Dose – per contenere l'aumento dei costi, abbiamo adottato diverse misure ad hoc, tra cui lo spegnimento per qualche ora, durante la notte, del riscaldamento a pavimento. Abbiamo contattato il nostro fornitore di energia elettrica per quanto riguarda l'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici in aggiunta a quelli esistenti. Abbiamo anche messo in stand-by l'avvio dei lavori di ampliamento dell'attuale struttura, che prevedono la realizzazione di una sala da pranzo più grande, oltre all'ampliamento della sala dedicata alle attività ricreative per i nostri ospiti, al fine di renderla conforme alle normative anti-Covid». Nell'ambito dell'assemblea è stato rinnovato anche il direttivo dell'associazione, che ha visto la riconferma di diversi membri e l'inserimento di alcune giovani leve.

Nei prossimi, il direttivo si riunirà per eleggere il nuovo presidente che, secondo ogni probabilità, vedrà la riconferma dell'uscente Dino Pontisso. —

TAVAGNACCO

Anziana investita in via Nazionale

TAVAGNACCO

Una donna di circa 79 anni di età è stata soccorsa ieri pomeriggio dai sanitari per le ferite riportate a seguito di un incidente stradale accaduto in via Nazionale all'altezza della concessionaria Peugeot, a Tavagnacco. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, è stata investita da un mezzo in transito ed è rovinata malamente a terra. Ricevuta la chiamata di aiuto tramite il Numero unico di emergenza 112, gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria hanno inviato l'equipaggio di un'automedica e quello di un ambulanza. La donna è stata presa in carico dai sanitari ed è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

CODROIPO

Fiori e piante in mostra nel giardino del doge

CODROIPO

Numeri record per la 16esima edizione della fiera florovivaistica "Nel giardino del doge" dedicata al mondo dei fuori e delle natura, che ha attirato a Villa Manin quasi 10 mila visitatori. Promossa dall'Erpac e coordinata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone di Trieste, quest'anno la rassegna ha puntato sulla tutela della biodiversità. Una novantina gli stand presenti, tra i quali era possibile ammirare piante rare, grasse, aromatiche, carnivore e altre. «Siamo felici di aver riportato la nostra esperienza in una location magnifica – ha detto la presidente della cooperativa, Francesca Calligaris –, che sembra nata per accogliere manifestazioni di questo tipo». Alla mostra si potevano degustare piatti friulani al Bistrot del Doge. —

E. A.

La sentenza della Corte dei conti

Bimbo morì subito dopo il parto ginecologa risarcirà l'ospedale

Assolta nel processo penale, era stata invece condannata a pagare con l'Azienda sanitaria i genitori

Luana de Francisco / LATISANA

Sbagliò sia nella gestione del parto sia nella valutazione delle condizioni del feto, e il bimbo morì immediatamente dopo avere visto la luce. Eppure, per quanto la sua condotta si sia dimostrata «gravemente colposa», la responsabilità di quel che accadde la notte tra il 15 e il 16 novembre del 2006, all'ospedale di Latisana, non può essere addossata a lei soltanto. Prima del suo arrivo in sala, avrebbe dovuto essere il personale ostetrico a evidenziare la criticità del caso e, ancora più a monte, conoscendone la scarsa esperienza professionale, l'allora Azienda per i servizi sanitari avrebbe dovuto prevedere la presenza in sede di un secondo medico.

Luisa Uras, la ginecologa oggi 56enne cui fu imputato il decesso di Nicolò Mauro Giussani Sarcone, pagherà per i suoi errori, ma non in misura tale da coprire in toto gli esborsi nel frattempo sostenuti dall'amministrazione sanitaria per risarcirne i genitori del danno patito. È quanto stabilito dalla sezione giurisdizionale per il Friuli Venezia Giulia della Corte dei conti, all'esito del procedimento con cui ha condannato l'allora dipendente del presidio della Bassa friulana a pagare all'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) la complessiva somma di 100 mila euro, a fronte dei 500 mila chiesti dalla Procura contabile.

La sentenza rappresenta soltanto una (e non ancora l'ultima) tappa di una vicenda giudiziaria che, esaurita con un'assoluzione in appello la parte penale - dopo la condanna a 1 anno e 8 mesi per omicidio colposo inflitta dal tribunale di Udine -, era proseguita quindi sul solo versante civile, tuttora pendente davanti alla Corte d'appello (a seguito di rinvio della Cassazione), salvo raddoppiare poi con l'apertura dell'ulteriore fronte contabile. Obiettivo: verificare la sussistenza della responsabilità amministrativa della ginecologa con riguardo agli importi versati dall'Azienda sanitaria per effetto della sentenza con cui la Corte d'appello di Trieste, nel 2018 - riassunto il processo ai soli effetti civili, su richiesta della parte civile (la madre Samantha Palma e il padre Donato Giussani Sarcone, rappresentati dall'avvocato Lorenzo Cudini) -, aveva accertato la «piena ed esclusiva responsabilità di Luisa Uras in ordine alla causazione della morte», condannandola, in solido con l'Ass, a risarcire del danno non patrimoniale e biologico entrambi i genitori. Per un totale di 859.545 euro, che la Procura, tenuto conto della copertura assicurativa, aveva infine calcolato in mezzo milione.

Esaminato il caso, il collegio giudicante ha concluso a propria volta per l'esistenza di un nesso di causalità diretta tra la condotta medica – «scelte, omissioni, ritardi, erronee valutazioni» – e il decesso, riconoscendole «un ulteriore inescusabile errore quando, a fronte di una possibile alternativa operativa, ha stabilito di insistere o, comunque, indirizzare l'attenzione sul parto vaginale e non sulla via cesarea».

Accogliendo uno degli argomenti portati dal difensore, avvocato Ino Populin, tuttavia, il collegio ha altresì ritenuto di mitigare le conseguenze economiche a carico della dottoressa. «La sua scarsa, sotto il profilo temporale, esperienza era ben nota all'amministrazione sanitaria, sicché – recita la sentenza – anche nella consapevolezza dei limiti propri di un presidio ospedaliero di ridotte dimensioni, la previsione in casi del genere della presenza congiunta di un altro medico avrebbe contribuito a una più efficace e sicura strutturazione del modello organizzativo». Vero anche che prima di lei ad assistere la partoriente era stato il personale ostetrico. «Se avesse sollecitato prima l'attenzione della ginecologa – la conclusione dei giudici –, avrebbe avuto più tempo per effettuare le sue scelte operative». —

L'ospedale di Latisana dove nel novembre del 2006 il bambino era morto pochi istanti dopo il parto

Ora sei con Piereto
ciao mama

**CESARINA MAJOLIN
ved. MORANDINI**

Sira con Mauro.
Il funerale verrà celebrato mercoledì 22 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Pradamano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Con riconoscenza, grazie a medici e personale dei reparti CP e RSA dell'ospedale di Cividale.

Pradamano, 20 marzo 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:
- Cristina e Giuliana Antonutti

Gli insegnanti e le collaboratrici scolastiche della Scuola Primaria De Amicis partecipano al dolore della famiglia Zozzoli per la perdita del caro

CRISTIAN

Sorriderai sempre nei nostri cuori.

Udine, 20 marzo 2023

Lo Studio Marzona con i suoi collaboratori e dipendenti partecipa all'immenso dolore di Rudy e Arianna e della famiglia per la perdita dell'amato

CRISTIAN ZOZZOLI

Udine, 20 marzo 2023

Fabio, Fabiola e Gianna sono vicini con affetto e amicizia a Lorena in questo momento di grandissimo dolore per la perdita del caro nipote

CRISTIAN

Udine, 20 marzo 2023

VII ANNIVERSARIO

ELISA VALENT

E' incredibile, come un mondo pieno di persone ti può sembrare deserto, se una sola ti manca.
Mamma, papà e Sara.

Carnia di Venzone, 20 marzo 2023

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

ANNIVERSARIO

20-03-1983 20-03-2023

MARIO ROJA

Grazie per avere camminato ogni giorno con noi e per non averci mai lasciati.
Con infinito rimpianto, Valentina Paola Stefano.
Una SS. Messa in suffragio sarà celebrata presso il Santuario di Comerzo di Majano sabato 25 marzo 2023 alle ore 18.00.

Majano, 20 marzo 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANITA PIVOTTI ved. RENIER
di 84 anni

Addolorati lo annunciano i figli Lucio con Monica e Sabrina con Ivan, le adorate nipoti Sara, Aurora, Simonetta e Valentina con Davide e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo martedì 21 marzo alle ore 10.30 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 18 in duomo verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 20 marzo 2023

O.f. Cividalesi tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglie Meroi e Clemente di Buttrio
- Fam. Loris Bianchi
- Leda Gambardella

Mercoledì 15 marzo, è mancato all'affetto dei suoi cari

SIR PAUL GIROLAMI

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, la nuora.
Le esequie avranno luogo venerdì 24 marzo alle ore 10:30 nella Chiesa Parrocchiale di Fanna.

Fanna, 20 marzo 2023

O.F. De Cecco Maniago www.onoranzedececco.it tel. 0427.71400

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**REGINA MINOTTO
ved. TOPPAZZINI**
di 72 anni

Lo annunciano i figli, il genero, Moira, le sorelle, il fratello, i cognati, le cognate, i nipoti, i consuoceri e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 21 marzo, alle ore 15, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

San Daniele del Friuli, 20 marzo 2023

*onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 /957157*

Alessandra con Giannina e Mariangela ricordano

REGINETTA

instancabile e generosa imprenditrice, unendosi con affetto al dolore di Nicola, Giulia e di tutti i familiari.

San Daniele del Friuli, 20 marzo 2023

Ci ha lasciati

**Alpino UMBERTO
CANCIANI**
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 marzo alle ore 15 nella chiesa di Jalmicco, ove il caro Umberto sarà esposto a partire dalle ore 14.30.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Jalmicco, 20 marzo 2023

*Of. Mucelli & Camponi
Palmanova-Manzano
Mortegliano-Porpetto
tel.0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

LA GRANDE SICCITÀ

L'ITALIA CHE SPRECA L'ACQUA

FRANCESCO JORI

Non ci resta che il miracolo. A un cielo che da settimane ci nega la pioggia, la gente di Verona si è rivolta nei giorni scorsi implorando che almeno ci conceda il prodigio: in Duomo, è stata esposta la "sacra spina", riproponendo una tradizione del Duecento, quando il popolo dopo quattro mesi ininterrotti di siccità invocò la grazia dell'acqua. Ieri come oggi, una reliquia ultima spiaggia contro la Grande Sete.

Un incubo dovuto al clima impazzito, certo: il 2022 è stato il peggiore degli ultimi settant'anni, e gli indicatori dei primi mesi del 2023 ci avvertono che andrà ancora peggio; rendendo di drammatica attualità la Giornata dell'Acqua in programma mercoledì, uno stringente pro memoria sui ritardi accumulati nell'adempiere ai compiti indicati nell'obiettivo 6 dello sviluppo sostenibile di Agenda 2030.

Ma nella vistosa crisi idrica in atto, alle cause di forza maggiore si aggiungono comportamenti colposi & dolosi: specie in un'Italia che è il Paese europeo con il maggior prelievo di acqua potabile, 420 litri al giorno per abitante, dato dieci volte superiore ai bisogni di base; in compenso anche quello con le più pesanti perdite idriche, il 40 per cento, con punte del 50 nelle aree con più alta presenza di siccità, e con deficit più rilevanti nei centri maggiormente abitati.

L'ultimo rapporto Istat segnala che nelle città capoluogo italiane si perdono 41 metri cubi d'acqua al giorno per ogni chilometro di rete idrica, con punte del 70 in alcuni casi-limite, tra cui nel Nordest Belluno (ma anche con situazioni opposte, come Pordenone col 14); cinque regioni su venti perdono per strada oltre metà della risorsa. Colpa di una rete che fa letteralmente acqua da tutte le parti per carenza di manutenzione: il 60 per cento ha oltre trent'anni di vita, il 25 per cento supera i cinquanta. Lo sappiamo da lungo tempo, da ben prima della siccità, ma ci limitiamo a dircelo e ad accumulare ritardi: con l'attuale tasso di rinnovo, per sostituire l'intera rete, di anni ce ne vorrebbero 250…

Il paradosso è che quanto a materia prima, siamo tra i più ricchi d'Europa: in Italia esistono oltre 1200 fiumi, 347 laghi, 526 grandi dighe, 20mila piccoli invasi; nelle tre regioni del Nordest ci sono più di 280 corsi d'acqua tra principali e minori, e centinaia di laghi (il Trentino-Alto Adige è chiamato la "Finlandia d'Italia").

Eppure immagazziniamo appena poco più del 10 per cento dell'acqua piovana, oltretutto in continuo calo: non solo e non tanto per le precipitazioni sempre più scarse, quanto per la cronica carenza di manutenzione degli impianti, a partire dagli sfangamenti. Il risultato è che rispetto a cinquant'anni fa stocchiamo nove miliardi di metri cubi in meno di acqua piovana.

A questo si aggiunge un deficit strutturale: mancano all'appello duemila piccoli e medi invasi.

Il quadro, desolante di suo, è reso catastrofico dai primi allarmanti dati climatici di questo 2023, con devastanti ricadute per la sete non solo delle persone ma anche e soprattutto dei campi: è a rischio un terzo della produzione agricola nazionale.

A un cielo avaro, dobbiamo dare una mano non solo con consumi virtuosi, ma anche con investimenti mirati per colmare un deficit accumulato nei decenni. Non di sole novene vive l'uomo.

LE LETTERE

La guerra in Ucraina

Non ci resta che sperare e pregare

Egregio Direttore,
sembrava che gli spettri del 1914 e del 1939 non tornassero più. Tutti a proclamare: mai più una guerra simile e invece. È già passato più di un anno dall'inizio della guerra causata dall'invasione di Putin alla pacifica Ucraina e non si parla di pace, né di tregua e nemmeno di trattative. Si parla solo di usare armi sempre più potenti e sofisticate. Si aveva fiducia nella mediazione della Cina e dell'India e si sperava in un incontro tra il Papa e Putin o magari con il Patriarca Kirill. Si sperava fosse possibile mettere "una buona parola" tra cristiani di diverse concezioni. Ma ancora niente.
Il silenzio assordante si accompagna alle periodiche tensioni e alle minacce reciproche tra la Russia e il mondo occidentale. Sembra una gara di nervi, per chi ha più armi, più soldati e ogni tanto sentiamo di continue azioni di provocazione. Fino a quando durerà questa situazione di logoramento? Sappiamo e immaginiamo che le forze russe contano su un numero molto superiore di soldati, anche dato il grande territorio russo. Io credo che se non ci sarà a breve un tavolo per trattative di pace, potrebbero invece accadere un episodio, un fatto imprevisto e incontrollato sfuggito di mano. E si possono immaginare le rappresaglie e le crisi di nervi molto pericolose. Non è che si possano decidere ai voti le mosse. Basta un niente per far premere il bottone fatale. Se si aggiunge anche qualche abbattimento di droni o di qualche aviogetto che potrebbero sconfinare da qualche territorio off limits, prima o poi scatterebbero le rappresaglie.
Ora, nelle ultime ore salta fuori anche la protesta per i bambini ucraini deportati in Russia e la denuncia a Putin. Tensione ulteriore pericolosa che non promette nessuna pace. Qui, bisognerebbe rivolgere le preghiere al cielo affinché non abbiano luogo le profetiche previsioni che imperversano e provenienti da tante persone veggenti del passato e gli studiosi analisti dei giorni nostri.
Speriamo nella pace anche per poter riprendere la distribuzione del grano alle nazioni e popolazioni africane colpite da siccità e dalla fame.
Cordiali saluti

Giacomo Mella
Pordenone

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Facebook e Instagram in Italia come il primo cinema: muto

Zero musica sui social. Di fatto in Italia non si può più condividere musica su due dei mezzi di comunicazione che sono oggi tra i più efficaci in fatto di tendenza, moda, lancio, influenza. Non su tutti è calato il silenzio, ma solo su quelli di proprietà Meta, per intenderci Facebook ed Instagram. Questo perché giorni fa è mancato l'accordo con Siae per l'uso del "suo" repertorio.

Un caso più unico che raro, dal momento che la casa di Zuckerberg non ha di questi problemi con le società di autori ed editori di 150 Paesi del mondo. Una storia tutta italiana che ha messo in difficoltà anche gli enti di gestione di diritti d'autore indipendenti, come Soundreef, perché pare che Meta abbia messo sotto silenzio tutta la musica, Siae e non. Per cui, niente più melodie a colorare le stories, se non esibizioni in diretta di brani di pubblico dominio, forse, o la proposta di qualcosa di inedito, non protetto. Ma anche questi palliativi potrebbero non passare, dato che Meta non sembra ora preparata a selezionare quel che può o non può essere trasmesso.

Come nel primo cinema, si sta inaugurando in Italia la nascita del "social muto" che sa di vintage. Non ci sarà più bisogno di silenziare lo smartphone per dargli una "scrollata" e vedere cosa pubblicano gli amici. Se con TikTok, YouTube e Spotify, la Siae ha accordi legati ai numeri d'ascolto su un principio di trasparenza, con Meta questa soluzione pare non essersi concretizzata.

In attesa di sviluppi, perché come molti ritengono la partita non può finire così, fa rumore alle orecchie di molti la posizione Siae che fin prima della nascita dei gestori indipendenti dei diritti d'autore operava in una sorta di monopolio assoluto, mentre ora fa la voce grossa con il maciste mondiale dei social. Dichiara Soundreef: «Sappiamo che il take down dei brani da parte di Meta sta riguardando anche il repertorio integralmente amministrato da Soundreef e i repertori esteri. È evidente che l'esito della trattativa tra Meta e Siae sta danneggiando tutte le società di collecting operanti, in Italia e non. Stiamo contattando entrambe le parti per capire come l'intera negoziazione sia stata condotta e stiamo lavorando per ripristinare sulle piattaforme Meta tutti i brani di cui amministra totalmente i diritti». Dal canto suo il presidente onorario della Siae Mogol così commenta: «Non si può chiedere l'elemosina ai miliardari. Noi non chiediamo aumenti per gli utenti, ma una migliore redistribuzione dei proventi al fine di tutelare gli autori italiani».

Zuckenberg e il logo di Facebook

A Fanpage Enzo Mazza, Ceo della Federazione dell'Industria Musicale Italiana, ha detto che: «In questo momento il danno generato da Meta è generato non solo per il settore musicale ma anche per tutti i creator e i brand che hanno campagne in corso, utilizzando la musica come elemento centrale. Tieni conto che sui social media la musica è elemento centrale. Il 5% di tutti gli ascolti di musica in Italia avviene sui social media come Facebook e Instagram, quindi è anche rilevante il peso, poi tutto il resto va a incrociarsi, anche perché social come Youtube, Tik Tok e in generale l'ad supported streaming è sempre legato al mondo dei social, visto che condividiamo contenuti che sono anche di altri. Pensate a quando mettiamo su IG cose che arrivano da Spotify, quindi è l'ecosistema intero che viene colpito al cuore». —

LE LETTERE

L'appello
Ai ragazzi dico: amate la vita

Egregio direttore,
i bambini non dovrebbero morire mai né di malattie, né di fame o altre cause. La morte di un bambino un ragazzo chiunque esso sia mi rattrista e mi lascia basito, penso poi ai loro genitori, alla tragicità dei fatti luttuosi che a migliaia accadono ogni giorno nel mondo. O appreso la notizia dal giornale della morte di Cristian Zozzoli di dieci anni. La morte è una realtà della vita e va accettata anche a malincuore quando si perde un figlio, un genitore, un amico, il brutto di essa è il fatto che non c'è più la possibilità di vederci, incontrarsi scambiare affetti e parole. Ai ragazzi, ai giovani dico amate la vita, vivetela serenamente e godete di quello che vi offre. Abbiate speranze, sogni, progetti e prospettive per il futuro, cantate un inno alla vita che è una sola. Ai genitori di Cristian e tutti quelli che si sono trovati nella stessa situazione auguro di avere forza, il tempo non dimentica ma attenua il dolore. Coraggio

Bruno Peres. Fagagna

Ponticello sul Gladegna
I lavori sul torrente sono ancora in corso

Gentile direttore,
ho letto la lettera dell'amico Tita De Stalis di Ravascletto, pubblicata sul Messaggero Veneto del 17 marzo, riguardo i lavori sulla Sr 465 e in particolare sul ponticello, sul torrente Gladegna. I lavori in questione, appaltati da Fvg Strade, sono stati consegnati alla ditta esecutrice il 30 giugno 2022 e da capitolato di appalto il tempo di esecuzione e di 365 gg, pertanto da concludersi entro il 29 giugno 2023, dunque il termine non è ancora scaduto. Nel frattempo i due Comuni di Cercivento e Sutrio, assieme alla Comunità di Montagna della Carnia, stanno predisponendo un ulteriore progetto di rifacimento della pista ciclabile che viene verso Cercivento e contestualmente la diramazione che sottopassando il ponte in questione salirà poi verso Ravascletto. Dunque i lavori appaltati, sono in linea con i tempi contrattuali, mentre per quanto riguarda l'intervento a monte dell'abitato di Cercivento, FvgStrade ha da subito messo in preventiva sicurezza il versante a monte della strada regionale 465, istituendo un tratto a senso unico alternato con semaforo e in questi giorni sta eseguendo le indagini geologiche con macchina perforatrice con delle prove sulla sede stradale, per poi provvedere all'individuazione del miglior intervento da eseguire. Risulta chiaro che il disagio esiste, ma dobbiamo anche renderci conto che i lavori vengono eseguiti per migliorare e sicuramente non per dare fastidio. Poi lungi da me l'idea di polemizzare con Tita De Stalis e concordo che esistono problemi più grandi, ma mi piacerebbe conoscere la sua reazione se venisse storpiato il nome di Ravascletto o di "Monai".

Luca Boschetti
consigliere regionale

Il caso Fedez
La foto strappata a Sanremo

Gentile direttore,
faccio seguito alla lettera del signor Braida del 7 marzo nella quale giustifica il gesto simbolico dello strappo della foto incriminata, evidenziando le sue simpatie per il comunismo, ma visto che ritiene di "possedere una formazione illuministica che predica il dubbio e si oppone ai dogmi" (15 novembre), dovrebbe anche approfondire il motivo e il contesto dove quella foto è stata scattata e visto che secondo il prof. Galiano, "il Festival è un carnevale, in cui ogni scherzo vale" (12 febbraio), anche quella foto potrebbe essere stata scattata durante una festa in maschera. Oltre che strappare la foto, bisognerebbe insegnare a Fedez e mi auguro anche agli studenti, la strage per l'umanità dei crimini del comunismo, con i suoi cento milioni di morti nel mondo, compreso lo sterminio nei gulag dei contadini ucraini e che Stalin a tutt'oggi e considerato il dittatore più sanguinario e che Hitler, (distanziato da diversi decine di milioni di morti) si posiziona al terzo posto dopo Mao. Si dovrebbe insegnargli che il fascismo è stato abiurato dalla costituzione e i fascisti sono morti e sepolti, mentre il comunismo e i comunisti, riciclati sotto altre sembianze sono ancora vivi e vegeti e che la unica loro identità è quella di mantenere in vita il fantasma del fascismo ed in particolare modo nelle scuole. Si dovrebbe inoltre insegnargli che la risoluzione Eu del 19 settembre 2019 equipara i crimini del nazismo e del comunismo e che l'articolo 10. "chiede l'affermazione di una cultura della memoria condivisa". Risoluzione questa immaginata per riappacificare e moderare il dibattito tra le varie fazioni, ma devo constatare che questo invito non è stato recepito, ne dai media e ne dalle scuole, visto l'ultimo caso della preside di Firenze, militante di sinistra, sul del pestaggio fra studenti, nella sua lettera sul fascismo, nulla si è detto sul rinvio a giudizio dei collettivi rossi di Bologna e delle contro-manifestazione di altri studenti e presidi. Stessa cosa dicasi per l'intervista del prof Galiano, sulla strage di Cutro, al quale ha già esaurientemente risposto la signora Elvia Franco (7marzo), che sfidando le istituzioni si erige a giudice decidendo, prima di piangere i morti e di aspettare l'esito delle inchieste, chi siano i colpevoli. Se la preparazione intellettuale, culturale e le elocuzioni di Fedez e di tutti i partecipanti al festival, presentatori, soubrette, influencer e compresa la devastazione del palco e dei suoi fiori (oltraggio sia alla città dei fiori di Sanremo che li ospita, che all'ospite d'onore il presidente Mattarella), siano esempi da insegnare a scuola, condividendo così l'entusiasta affermazione di Amadeus, " …l'alto share che abbiamo raggiunto è dovuto al fatto che abbiamo prodotto arte", ergo cultura, mi lascia smarrito.
È dello stesso parere di Amadeus il prof Galiano, che paragonandolo a Las Vegas e al carnevale, si preoccupa di "Come spiegare il Festival ad uno straniero" (12 febbraio), invece di preoccuparsi di come spigare ad uno straniero, l'umiliante graduatoria nelle classifiche europee e mondiali, della scuola italiana. La cultura, l'intelligenza sono un merito e una dote che chi possiede, dovrebbe saper usare con equilibrio ed imparzialità

Mario Fabris. Buttrio

LA FOTO DEI LETTORI

21 marzo: zornade mondiâl da poesie

21 marc, Zornade mondiâl da poesie. 21 marzo, In tun luc dal comun di Vergegnas, clamât Davons, al stava tancj ans fa un biât om di bessôl, in tuna cjasa fur da paîsc. Al era nascût disgracjât che pui di cussì non si podeva jessi. A si clamava Lino, Lino da Braida.

CULTURE

Lezioni di storia

«La Scala divenne il teatro dei teatri Da subito un modello per tutte le altre sale»

Carlotta Sorba ne ha tracciato le vicende ieri al Teatrone Dal melodramma romantico a Puccini e poi all'operetta

Quarto appuntamento, ieri, con il ciclo Lezioni di Storia "Le opere dell'uomo", ideato dagli Editori Laterza e organizzato in collaborazione con il Teatro Nuovo Giovanni da Udine e con la media partnership del Messaggero Veneto. La prossima lezione, "La Reggia di Versailles", con Luigi Mascilli Migliorini, in programma domenica 2 aprile, sarà l'ultima del ciclo.

VALERIO MARCHI

Carlotta Sorba, professoressa ordinaria di Storia contemporanea all'Università di Padova, ha condotto una lezione esemplare e coinvolgente sulla storia del Teatro alla Scala dall'inaugurazione del 1778 sino a inizio Novecento.

La Scala, il "teatro dei teatri", principale modello di riferimento per centinaia di teatri-monumento moltiplicatisi sulla penisola italiana nei primi decenni dell'Ottocento: un secolo in cui, battendo la concorrenza di altri grandi teatri, quello milanese diventò il "tempio" del melodramma e ospitò le consacrazioni artistiche di compositori, cantanti, scenografi.

Ma la Scala assunse nel tempo anche le caratteristiche di un luogo assieme fisico, sociale e dell'immaginazione. Ed è proprio facendo ruotare questi tre aspetti intorno al tema chiave – l'esperienza dell'opera e l'industria dell'opera – che la narrazione, arricchita da immagini, brani musicali e letture, ha aggiunto alla dimensione rigorosamente storica la capacità di smuovere emozioni.

Una prima parte ha riguardato l'inaugurazione, con la fantasmagorica opera di Salieri "L'Europa riconosciuta". Alcune polemiche antioperistiche e alcune critiche all'edificio non frenarono la fortuna della Scala e della sala all'italiana (con platea, palchi, loggione o piccionaia...): un piccolo mondo con una sua complessa vita sociale.

> «Fu anche un luogo di sorveglianza: con gli austriaci fu stabilimento di polizia»

C'è poi la Scala rossiniana. Con Rossini, che ebbe un successo straripante, iniziò la progressiva concentrazione di buona parte della produzione su pochi autori. Egli arrivò per la prima volta alla Scala nel 1812: lo stesso anno in cui aprì, dirimpetto al teatro, casa Ricordi, poi protagonista dello sviluppo dell'industria operistica. Nel dinamico periodo napoleonico il teatro fu più cosmopolita e vario, e Stendhal scrisse di aver provato alla Scala «vertigini» ed «estasi».

Con la Restaurazione, gli austriaci finanziarono copiosamente gli spettacoli, ritenuti un mezzo strategico sia per distrarre e tranquillizzare la popolazione sia per sorvegliarla: per la polizia austriaca la Scala era «un vero stabilimento di polizia».

Arriviamo ai tempi dell'esplosione del melodramma romantico, con novità importanti anche per alcuni cambiamenti nella sala. La platea, trasformata e "imborghesita", era ancora un luogo essenzialmente maschile, però meno simile ad una piazza, mentre la vita dei palchi rimase in qualche modo dominata dalle signore. Sul palcoscenico crebbe la tendenza alla concentrazione su alcuni compositori (Bellini, Donizetti, Verdi...). L'uniformazione del gusto collettivo aumentò, mentre un nuovo regime mediatico favorì l'esplosione del fenomeno delle celebrità. A metà del secolo l'industria culturale meglio funzionante della penisola era quella operistica, capace peraltro di diffondere una narrazione unitaria anche all'estero.

In alcuni momenti il teatro fu anche luogo di sovversione, ovviamente nelle modalità allusive e ammiccanti tipiche di una lotta politica clandestina. Poi, dopo il 1848, vennero la repressione degli anni Cinquanta e la guerra del 1859, anno in cui si verificarono scene clamorose durante la "Norma" di Bellini.

La Scala di fine Ottocento è quella di Toscanini e Puccini. Anche le signore sedevano in platea e, nel Regno d'Italia, i teatri di corte vennero attribuiti alla competenza dei municipi, in difficoltà economiche. A Milano si costituì allora un ente autonomo che organizzava le stagioni «con elevati obiettivi artistici» e, con Toscanini direttore, iniziò un processo di elevazione culturale dell'opera allo status di arte tout court. Per il consumo più largo e popolare si affermarono l'operetta e altri linguaggi comunicativi. In mezzo a questo passaggio si colloca Puccini.

Nel 1913 aprì il Museo alla Scala: il melodramma fu a quel punto un patrimonio da preservare e venerare. Chi, a fine Settecento, vide gli "effetti speciali" in stile Kolossal Hollywoodiano di Salieri, o udì Pietro Verri dire che l'opera era un intrattenimento leggero per un popolo ozioso, di certo non poteva neppure immaginare un simile percorso. —

LA STORICA

Docente a Padova si occupa dell'Ottocento

Carlotta Sorba (nelle immagini, sul palco del Teatro Giovanni da Udine), docente di Storia a Padova, è una storica italiana, specialista di storia delle donne, dell'Ottocento e del teatro (Foto Petrussi)

LA VIDEOINCHIESTA DEI COLONOS

Sessualità, pregiudizi, lingua e identità: i "Comizi d'amore" dei giovani friulani

Oggi, lunedì 20 e giovedì 23 alle 20.45 verrà presentato nella Casa della Gioventù di Lavariano il Progetto Colonos "Cul futûr sot da lis ceis", a chiusura della rassegna "In File", ideata dall'Associazione culturale Colonos, finanziata da Arlef, Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane e Regione. Rassegna che, per l'edizione 2023 ha per titolo "Tal respir dal mont" ispirato a un verso di Pierluigi Cappello, sotto la direzione artistica di Federico Rossi e quella scientifica di Angelo Floramo.

Nelle due serate verrà presentata e proiettata in due parti la video-inchiesta "Cul futûr sot da lis ceis" con la collaborazione della Consulta Giovani del Comune di Mortegliano. Il progetto è stato ideato e prodotto dall'Associazione culturale Colonos con il coordinamento di Federico Rossi, la regia di Paolo Comuzzi e le interviste a cura di Angelo Floramo e Martina Delpiccolo.

Da sinistra, Delpiccolo e Floramo

Se l'anima inquieta di Pier Paolo Pasolini avesse peregrinato oggi tra le periferie e i borghi del nostro Friuli avrebbe di certo rimesso mano a cinepresa e microfono per investigare i sogni, le incertezze, ma anche le rabbie e le utopie di quella generazione che gli adulti, bollano con molti nomi: millennial, digitarian, zeta. Nello spirito del poeta di Casarsa i Colonos hanno invece pensato di dare voce a quelle ragazze e a quei ragazzi che la società degli adulti non ascolta più.

Cosa risponderebbero oggi i giovani alle domande di Pasolini sull'amore, la sessualità, la società, la lingua, l'identità, i confini, i pregiudizi? Come sarebbero nel 2022 i suoi "Comizi d'amore"?

Con un taglio a metà strada tra l'inchiesta e l'indagine antropologica, intrecciando lo spirito del "Sogno di una cosa" e di "Comizi d'amore", i due intervistatori Angelo Floramo e Martina Delpiccolo hanno raccolto una vivace galleria di cento testimonianze per un totale di 25 ore di registrazione video, che vengono condensate in un documentario di due ore, strutturato in due parti. Scopriremo proprio da loro, gli eredi della Terra, aspirazioni, timori, incertezze e indignazioni, ma anche sorprendenti visioni del mondo e della vita.

Per informazioni www.colonos.it, info@colonos.it e pagine social dell'associazione. —

L'attrice protagonista della lettura teatrale dal libro di Maylis de Kerangal al Convento di San Francesco a Pordenone

Lucilla Giagnoni racconta Lampedusa «La notte profonda della nostra civiltà»

LO SPETTACOLO

MARIO BRANDOLIN

Se fino a pochi anni fa Lampedusa, nell'immaginario collettivo, era legata allo scrittore siciliano Tomasi Di Lampedusa e al suo grande romanzo Il Gattopardo o forse ancor più al superbo colossal che Luchino Visconti ne ricavò per il cinema, oggi quella parola è diventata sinonimo di disperazione, di dolore e di quella terribile piaga del nostro tempo che è l'emigrazione.

Lampedusa è da qualche anno ormai alla ribalta della cronaca per il susseguirsi incessante di sbarchi di chi scappa da guerre, miseria e dittature, e talvolta anche di naufragi, di vere e proprie tragedie del mare. Come quella del 3 ottobre 2013 quando, come riportato da un telegiornale della sera "un barcone proveniente dalla Libia, carico di oltre 500 migranti, è naufragato questa mattina a meno di due chilometri dalla costa di Lampedusa; le vittime sarebbero quasi trecento". Per cui «Lampedusa, quel nome di leggenda, nome di cinema, concentra ora in sé solo la vergogna e la ribellione, il dolore, segnala ormai uno stato del mondo, tutta un'altra storia». Così la scrittrice francese Maylis de Kerangal, che su Lampedusa ha sentito l'urgenza di scriverci un libro.

«Che in francese – spiega Lucilla Giagnoni che questa sera alle 20,45 ne darà una lettura teatrale al Convento di San Francesco a Pordenone nell'ambito di Dedica – si intitola "A che punto è la notte", e che Feltrinelli ha voluto chiamare "Lampedusa" probabilmente perché per noi ha un portato evocativo molto forte».

«Un titolo molto più poeticamente sensato, quello originario...

«Perché la narrazione si fonda proprio sulla condizione in cui si sviluppa il pensiero notturno che agitò l'autrice quando sentì la notizia del primo grande naufragio e che la spinse a scrivere questo libro: pensiero che trova manifestazione nella scrittura».

Quale pensiero?

«Premesso che sono un'attrice ma ormai da diversi anni anche autrice dei miei spettacoli, devo confessare che con bello stupore e grande coinvolgimento ho ritrovato in questo libro della de Kerangal un percorso di scrittura molto affine al mio, una sorellanza poetica. Quanto al pensiero è quello generato da un flusso di coscienza, di emozioni, di riflessioni e stati d'animo, che vanno al di là del dato cronachistico che nel libro si limita alla notizia da cui parte questo viaggio nel cuore della notte che è Lampedusa».

Lucilla Giagnoni sarà questa sera sul palco del convento di San Francesco di Pordenone (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

Quale notte?

«La notte della nostra civiltà, una notte profonda da cui la luce del mattino sembra sempre più allontanarsi e in cui fenomeni tragici come quello delle migrazioni sono una sorta di tsunami prodotti dalla globalizzazione, dai cambiamenti climatici, dalle disuguaglianze sociali, dalle guerre...».

Lampedusa come il luogo della contraddizione della civiltà europea, il dramma incommensurabile del Sud del mondo?

«Leggendo questo libro, breve ma di sentita intensità, si ha la sensazione netta e profonda che esso evochi per suggestioni più che con dati di cronaca o analisi sociopolitica il fatto che il nostro mondo sia agli sgoccioli, che in qualche modo si stia ballando sull'orlo del baratro, come racconta il gran de ballo conclusivo del Gattopardo, che sigla la fine del mondo aristocratico borbonico e che chiosa il volume della de Kerangal».

Come hai operato sul testo?

«La mia sarà una lettura quasi integrale, il testo è breve e il flusso di pensiero è organico e lavorarci comporterebbe un'alterazione davvero forte».

Nel corso della serata l'Associazione carta di Pordenone (è una carta deontologica per i giornalisti) che punta a contrastare la diffusione degli stereotipi di genere e favorire la parità, consegnerà un attestato a Maylis de Kerangal.

Da segnalare ancora che ieri, domenica, sempre sulle tracce delle suggestioni del volume di Kerangal, si è inaugurata alla biblioteca di Pordenone la mostra Amuri di petra della fotografa friulana Mara Fella, dedicata sempre a Lampedusa. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese puoi essere l'ottava meraviglia

Bianconeri soli all'ottavo posto davanti di un punto a Torino, Fiorentina e Bologna
La vittoria sul Milan da confermare dopo la sosta: c'è subito uno scontro diretto

Pietro Oleotto / UDINE

«Non ho mai smesso neanche un minuto di non credere in questa squadra». Andrea Sottil ha lasciato lo stadio Friuli dopo aver pronunciato queste parole e con i tre punti in tasca. Parole che sono l'eredità della vittoria sul Milan, al termine di una partita che ha fatto riemergere quel furore agonistico che l'Udinese riusciva a mettere sul campo durante le prime giornate della stagione, sorprendendo le avversarie, anche quelle più quotate. La Roma, l'Inter, la Fiorentina, tutte squadre "europee" che avevano pagato dazio all'ombra dell'arco dei Rizzi e alle quali ieri si è aggiunto il Milan a sei mesi di distanza esatti (d'accordo, in mezzo c'è stata anche una sosta di una cinquantina di giorni) dall'ultimo successo casalingo. «Ero assolutamente convinto che saremmo tornati protagonisti», ha detto ancora lo stesso Sottil.

LA CLASSIFICA

Il tecnico di Venaria Reale ha poi aggiunto un aggettivo per fotografare la situazione dei bianconeri a undici giornate dalla fine del torneo e con una sosta all'orizzonte. Ha definito «esaltante» il piazzamento della sua Udinese, in piazzamento che ieri sera, dopo il derby d'Italia, è diventato un ottavo posto nuovamente in solitaria. Le avversarie non mancano perché, a fronte della sconfitta del Torino e del pareggio del Bologna, c'è da registrare la risalita della Fiorentina e, a ruota, del Sassuolo. Insomma, se oggi si può dire che quella bianconera è un'ottava meraviglia, riferendosi alla posizione in classifica, è altrettanto chiaro che soltanto il mese di aprile potrà chiarire se effettivamente l'Udinese potrà aspirare a un piazzamento finale nella parte sinistra della classifica.

LE ASPIRAZIONI

È questo l'obiettivo realistico, anche se il settimo posto (sul quale avranno un peso determinante le decisioni della giustizia sportiva sui conti della Juventus) resta vicino. Il miraggio di un "pass" europeo è sempre affascinante, anche se il settimo posto non garantisce automaticamente l'accesso alle competizioni continentali. È affascinante ma dopo tutti gli anni di "magra" vissuti dall'Udinese non può togliere il gusto per un piazzamento tra le prime dieci. Fondamentale il ciclo di partite dopo la sosta, a cominciare dallo scontro diretto con il Bologna che i bianconeri dovranno affrontare senza tre pedine di peso come Becao, Perez e Walace: due terzi della difesa titolare (reparto senza grandi soluzioni, nel finale contro il Milan si è rivisto Zeegelaar) e il perno del centrocampo. Poi, dopo Bologna, Monza, Roma, Cremonese e Lecce. Già, il finale di questa stagione può diventare interessante... —

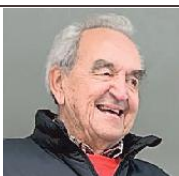
L'arbitro romano Doveri

LE MOVIOLE

«Una certezza non era un rigore da dare con Var»

Moviole al lavoro da sabato sera per spiegare il penalty del Milan. Ha cominciato specialista di Dazn, Luca Marelli («Rigore giusto»), hanno proseguito i quotidiani sportivi con Gazzetta e CorSport su fronti opposti. Luca Calvarese, altro ex fischietto, è stato forse il più preciso: «Episodio complesso, di difficile lettura. Ma partiamo da una certezza: non è da Var». Già l'unico non all'altezza l'altra sera è stato Luigi Nasca da Bari.

LA MIA DOMENICA

La macchina bianconera ha funzionato meglio del Diavolo

BRUNO PIZZUL

Un sabato caratterizzato dallo spettacolo offerto dall'Udinese ha riverberato sulla domenica dei tifosi bianconeri palpiti di perdurante entusiasmo. Difficile resistere alla voglia di celebrare con enfasi magari eccessiva la vittoria sul Milan, per altro giustificata a bilanciare il consueto malvezzo degli organi d'informazione nazionali orientati a raccontar tutto nell'ottica delle grandi. Insomma, non tanti meriti all'Udinese, feroci critiche al Milan, per altro con urlacci di compiacimento al secondo rigore di Ibra e quasi semplici soffi in occasione dei gol friulani. Ora è comprensibile che venga graduato il commento, anche e soprattutto sul numero di tifosi di una squadra che diventano clienti privilegiati in quanto abbonati, ma un minimo di decoro professionale imporrebbe anche una almeno faticata equiparazione di commenti e giudizi.

Poco male, anche perché, al di là e al di sopra di quanto possano dire gli altri, i tifosi friulani possono ben esser contenti di quanto hanno visto. La squadra allestita da Sottil ha suscitato qualche sorpresa, considerate le scelte che hanno privilegiato la qualità tecnica, mentre alla vigilia si pensava a soluzioni meno sbarazzine.

In effetti per affrontare una almeno presunta corazzata come il Milan campione d'Italia e qualificata ai quarti di Champions, a qualcuno è parso eccessivo metter dentro fin dall'inizio due centrocampisti di classe e buona vocazione agli inserimenti, Samardzic e Pereyra, in aggiunta a due attaccanti come Success e Beto. Tutto invece ha funzionato benissimo.

L'Udinese è partita fortissimo e ha segnato con il "Tucu" arrivando alla conclusione del primo tempo per vivere i concitati momenti del recupero, con il pasticcio del rigore battuto due volte da Ibrahimovic ed ennesima figuraccia nei rapporti tra Var e arbitro centrale e la grande gioia del nuovo vantaggio di Beto. Nella ripresa il Milan non ha mai dato l'impressione di mettere in difficoltà i bianconeri che, forti anche del gol del bravo Ehizibue, hanno chiuso la memorabile partita in gloria.

Ora ci si può crogiolare in un clima di rifiorente fiducia nelle due settimane che mancano alla sfida con il Bologna, unico rammarico per la verità non trascurabile la squalifica che fermerà Becao, Perez e Walace. Sottil, espulso e quindi probabilmente squalificato a sua volta, ha chiesto scusa per le proteste seguite al rigore fatto ripetere, sul quale Beto ha commesso un'ingenuità andando a recuperare il pallone respinto da Silvestri e quindi rendendo punibile il suo anticipato ingresso in area.

Tante cose comunque da immagazzinare nella memoria: battere una grande ha sempre un fascino particolare. —

Apu e Gesteco, ko indolori

Sconfitte indolori per Apu a Forlì (buona prova) e Gesteco ko in casa con San Severo. Seconda fase ormai dietro l'angolo.

SIMEOLI E MEROI / PAG. 42 E 43

Podenone: che imbarcata

Un'imbarcata vera e propria, il Pordenone prende quattro gol a Novara. La cura Stefani non funziona, Serie B chimera.

BERTOLOTTO / PAG. 32

Itas, vittoria e sogno play-off

Con Cobossa superstar l'Itas Ceccarelli Martignacco passa 3-0 a Sassuolo: adesso può ancora accedere ai play-off.

TORTUL / PAG. 45

Udinese sotto la Curva Nord festante al termine della partita contro il Milan: lo stadio Friuli era tutto esaurito sabato sera FOTO PETRUSSI

SIMONE TIRIBOCCHI. Il commentatore di Dazn era al Friuli sabato «La mossa vincente? Due mezzali come Samardzic e Pereyra»

«Con questa mentalità Sottil ora può ambire a giocarsela con tutti»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sottil l'ha preparata e letta bene, e da parte sua la società è stata brava a mantenerlo al suo posto nel periodo in cui le vittorie non arrivavano». Ecco quali sono stati i principali artefici del successo bianconero sul Milan per Simone Tiribocchi, l'ex attaccante di lungo corso presente sabato sera in tribuna stampa allo stadio Friuli nel ruolo di commentatore tecnico per la telecronaca di Dazn.

Tiribocchi, tra tutti i protagonisti ha scelto per primo Sottil. Perché?

«Perché si è vista la sua mano con alcune scelte importanti. L'Udinese si è presentata con due mezzali sul piede invertito come Samardzic e Pereyra, che avevano il compito di assistere e andare al tiro, e due esterni di corsa che Sottil ha fatto alzare parecchio per avere l'uno contro uno».

Brava quindi la società a non metterlo in discussione quando mancavano le vittorie?

«Sì, perché se sabato sera abbiamo rivisto la grandissima Udinese che in autunno aveva battuto Roma e Inter, il merito è anche della società che ha mantenuto il tecnico al suo posto. A volte si vanno

Simone Tiribocchi di Dazn

a cercare altre soluzioni quando i risultati non arrivano, ma a Udine questa mossa non si è fatta nonostante un periodo condizionato da molti pareggi e poche vittorie».

Tornando alle mosse sul campo, crede che d'ora in poi l'Udinese possa osare di più con le mezzali di qualità?

«Di sicuro è stata una buona intuizione, anche perché con quei giocatori è giusto farlo. Poi bisogna anche essere aiutati dallo svolgimento della partita e il gol segnato in avvio ha aiutato».

L'Udinese è piaciuta anche per il furore ritrovato...

«Non è solo col furore che ottieni certe vittorie, ma con altre componenti. Abbiamo rivisto l'Udinese di ottobre, quella molto forte sotto l'aspetto fisico, e anche con la giusta determinazione in chiave difensiva, probabilmente conseguente alla vittoria ritrovata a Empoli che ha riportato entusiasmo».

Poi c'è stato l'episodio del rigore che ha acceso gli animi.

«E lì per me c'è stata la chiave di volta, perché l'Udinese è stata brava a mantenersi lucida e a trovare subito la reazione al pari riportandosi in vantaggio con Beto. Per me si è decisa lì la sfida».

A proposito della coppia gol...

«A me piace. È vero che Success è ancora a zero gol, ma fa giocare bene la squadra e il compagno vicino offrendogli tanti assist. È uno che serve sempre col lavoro sporco che fa, mentre Beto attacca la profondità. Quando i due sono in palla, la coppia gira».

Il Milan invece ha palesato difficoltà preoccupanti, anche in prospettiva Champions.

«Vive una situazione particolare in cui non riesce a gestire il momento all'interno della stessa partita. Sabato, per esempio, avrebbe dovuto giocare un altro tipo di calcio capendo subito che l'Udinese stava meglio fisicamente, ma lo ha fatto tardi, solo nella seconda metà del primo tempo. Dopo il 3-1 non ha reagito e chi è subentrato dalla panchina non ha dato nulla in più».

Visti gli ultimi due risultati, l'Udinese può puntare ancora all'Europa?

«Se l'Udinese ha questa mentalità può ambire a giocarsela con tutti, quindi perché no?». —

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 27

Atalanta - Empoli	2-1
Fiorentina - Lecce	1-0
Inter - Juventus	0-1
Lazio - Roma	1-0
Monza - Cremonese	1-1
Salernitana - Bologna	2-2
Sampdoria - Verona	3-1
Sassuolo - Spezia	1-0
Torino - Napoli	0-4
Udinese - Milan	3-1

Prossimo turno: 02/04/2023

Cremonese - Atalanta	SABATO 1 ORE 15
Inter - Fiorentina	SABATO 1 ORE 18
Juventus - Verona	SABATO 1 ORE 20.45
Bologna - Udinese	DOMENICA 2 ORE 12.30
Monza - Lazio	DOMENICA 2 ORE 15
Spezia - Salernitana	DOMENICA 2 ORE 15
Roma - Sampdoria	DOMENICA 2 ORE 18
Napoli - Milan	DOMENICA 2 ORE 20.45
Empoli - Lecce	LUNEDÌ 3 ORE 18.30
Sassuolo - Torino	LUNEDÌ 3 ORE 20.45

Classifica marcatori

21 RETI: Osimhen V. (Napoli).
14 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,1).
12 RETI: Lookman A. (Atalanta,3), Nzola M. (Spezia,3), Kvaratskhelia K. (Napoli,2).
10 RETI: Dia B. (Salernitana).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	71	27	23	2	2	64	16	48
02.	LAZIO	52	27	15	7	5	42	19	23
03.	INTER	50	27	16	2	9	47	31	16
04.	MILAN	48	27	14	6	7	44	36	8
05.	ROMA	47	27	14	5	8	35	26	9
06.	ATALANTA	45	27	13	6	8	44	31	13
07.	JUVENTUS	41	27	17	5	5	45	22	23
08.	UDINESE	38	27	9	11	7	37	31	6
09.	BOLOGNA	37	27	10	7	10	33	36	-3
10.	TORINO	37	27	10	7	10	29	33	-4
11.	FIORENTINA	37	27	10	7	10	32	31	1
12.	SASSUOLO	36	27	10	6	11	35	40	-5
13.	MONZA	34	27	9	7	11	32	37	-5
14.	EMPOLI	28	27	6	10	11	24	36	-12
15.	LECCE	27	27	6	9	12	24	32	-8
16.	SALERNITANA	27	27	6	9	12	31	47	-16
17.	SPEZIA	24	27	5	9	13	23	43	-20
18.	VERONA	19	27	4	7	16	22	41	-19
19.	SAMPDORIA	15	27	3	6	18	16	44	-28
20.	CREMONESE	13	27	1	10	16	22	49	-27

LE REAZIONI

Deulofeu, festa sul divano Samardzic: «Avanti così»

UDINE

«Godetevi questi punti, questa gara... Questa serata. Nessuno ci regala niente», ha scritto il capitano Roberto Pereyra ieri su Instagram, là dove i bianconeri si sono dati appuntamento per proseguire, a suon di post, la festa per il 3-1 sul Milan. Sabato notte era stato Gerard Deulofeu ad anticipare tutti con una storia in cui celebrava la vittoria vista dal divano

Samardzic, uno dei nazionali

di casa e ieri in molti lo hanno seguito. Da Beto («Noi, Noi, Noi. Sempre Noi. Vittoria di squadra!»), a Lazar Samardzic: «Una notte magica, una notte che non dimenticheremo mai. Andiamo avanti così, partita dopo partita». Poi le foto di Nehuen Perez e Destiny Udogie e il commento di Marco Silvestri: «Vittoria straordinaria contro i campioni d'Italia». Il tutto nel primo dei due giorni di riposo, visto che l'Udinese riprenderà domani la preparazione senza i dieci nazionali (Bijol, Lovric, Ebosele, Nestorovski, Pafundi, Perez, Samardzic, Udogie, Abankwah e Semedo) che alleggeriranno il gruppo. —

S.M.

La Juve affossa l'Inter e prosegue la rincorsa alla zona Champions Derby romano alla Lazio

Allegri si impone a San Siro con Kostic: è a -6 dalla Roma Di Zaccagni il gol vittoria di Sarri ora secondo in classifica

Franco Zuccalà

Quando una squadra accumula il vantaggio record che ha messo insieme il Napoli (19 punti) le parole non servono, nè trovano ascolto gli inutili piagnistei degli sconfitti. A Torino, contro i granata, sono bastati nove minuti a Osimhen per segnare il gol numero 20 (poi verrà il n. 21), con il rigore di Kvara e la rete di Ndombelè successive ciliegine. I granata sono stati superati dall'Udinese e agguantati da Bologna e Fiorentina. La corsa per lo scudetto potrebbe concludersi con qualche settimana di anticipo per manifesta superiorità del Napoli che adesso ha appuntato il mirino sulla Champions, dopo la pausa per la Nazionale che ha ingaggiato l'oriundo Retegui, che ha la rete nel cognome e nel dna, per fronteggiare la moria delle nostre punte.

Inter-Juve è finita con polemiche e cartellini rossi: i nerazzurri hanno contestato il gol di Kostic per un presunto mani di Rabiot nel corso dell'azione (il Var ha impiegato quattro minuti per convalidare la rete). L'Inter si è confermata ondivaga, perdendo il secondo posto (ora alla Lazio). La Juve ha approfittato delle difficoltà nerazzurre e ha vinto ancora. Secondo la classifica di Allegri è seconda: con i punti di penalizzazione al momento è a -6 dalla Roma. In casa nerazzurra si annunciano altre polemiche, come a Roma, per motivi diversi.

Il derby del Cupolone è stato più guerreggiato, con risse e rossi, che giocato (e fuori dallo stadio un agente è rimasto ferito dal lancio di petardi tra tifoserie rivali). L'espulsione di Ibanez ha condizionato la partita, ma la Lazio ha fatto di più, anche prima di essere in superiorità numerica. Senza Dybala nella ripresa, per scelta, la Roma ha cercato di non perdere, ma Zaccagni (9 gol come Immobile) l'ha castigata. Palla al centro e autogol di Casale, annullato per offside di Smalling. Lazio (che aveva vinto anche all'andata) seconda, Roma quinta.

Alla Dacia Arena c'è stato un doppio ritorno al passato: si è rivista l'Udinese di inizio campionato, che aveva battuto Inter e Roma, e il Milan che prendeva gol a pioggia. Così i friulani (espulso Sottil) si ritrovano a lottare per l'Europa, i rossoneri sono tallonati adesso dall'Atalanta. Inutile gol su rigore del 41enne Ibrahimovic, il più vecchio marcatore del campionato. Sconfitta preoccupante, pur senza Giroud e Theo Hernandez. Beto nono gol. La squadra di Gasperini ha rotto il digiuno, battendo in rimonta un Empoli che ne ha perse quattro di fila. La Dea potrebbe, con un finale all'altezza, accampare ambizioni Champions.

Fra gli aspiranti all'Europa, c'è il Sassuolo che, con un rigore di Berardi, ha vinto per la quarta volta consecutiva. Battendo lo Spezia, ha scalato posizioni. Il pareggio, ricco di gol e emozioni, fra Salernitana e Bologna, ha rinnovato le speranze europee dei rossoblù e permesso ai granata di tenersi a distanza dalla lotta per la salvezza. Arnautovic è rientrato e si è infortunato.

Un autogol di Gallo ha messo sulla strada della vittoria la Fiorentina (quarto successo di seguito in campionato, settimo con le coppe). Superato il Lecce (quarto ko di fila) che comunque ha ancora un buon margine sul Verona, terzultimo, insieme con Empoli e Spezia. La squadra ligure ha subito tuttavia la prima sconfitta dell'era Semplici. Gabbiadini con una doppietta ha messo le basi per una vittoria (la terza) della Samp, tribolata nella ripresa: doppietta annullata dal Var a Gaich, vano gol di Faraoni e terza rete finale di Zanoli. Il ko ha tenuto il Verona a -5 dallo Spezia, ma i blucerchiati sono sempre lontani dalla quart'ultima: -9. La Cremonese ha fatto bene a Monza, tarpando le ali alle ambizioni dei brianzoli, con la voglia di dimostrare che non è troppo tardi per salvarsi. Ma con i pareggi non si va lontano e infatti è tornata ultima. —

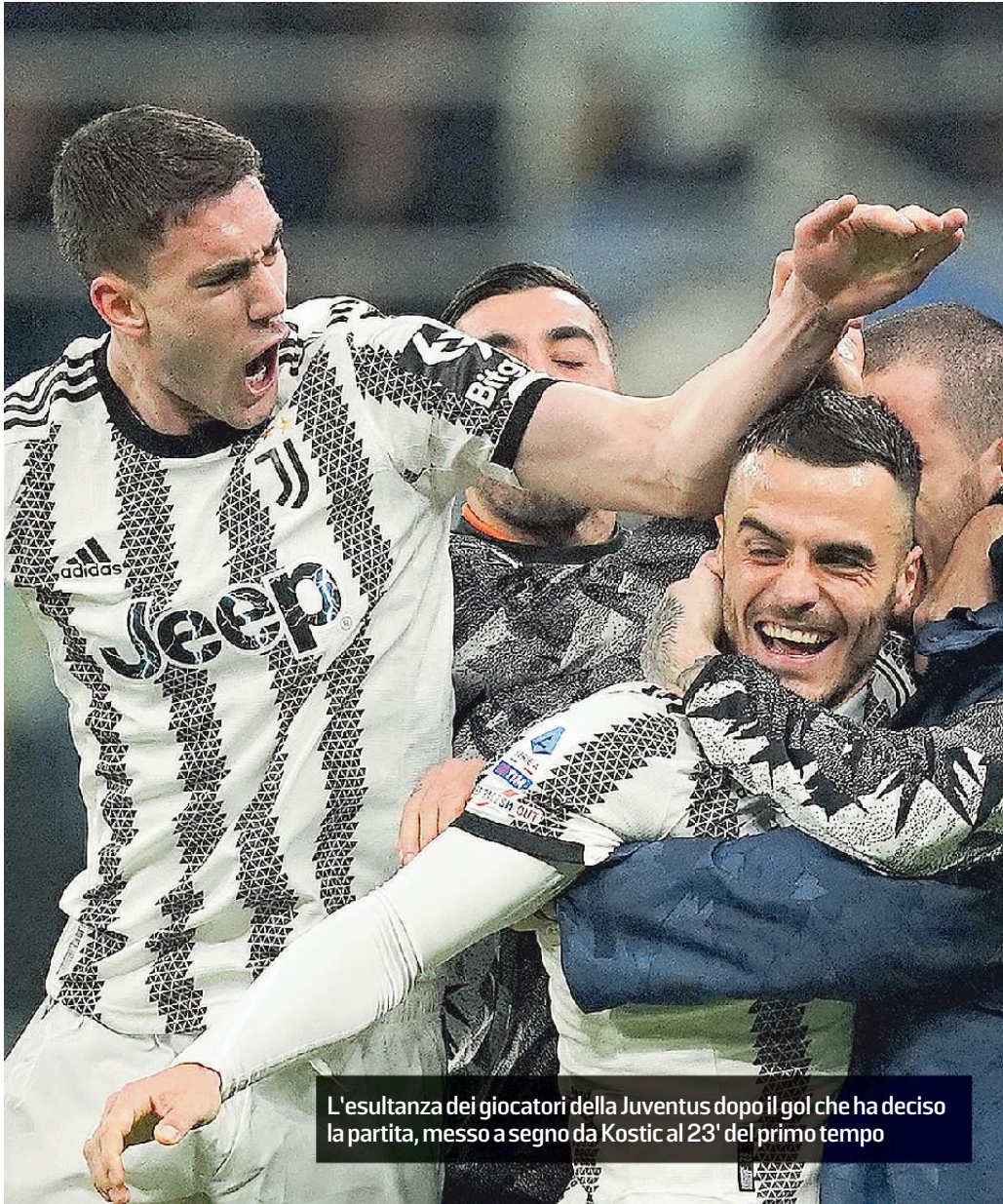
LA NAZIONALE

A Coverciano per preparare l'Inghilterra

Da ieri sera l'Italia è in ritiro a Coverciano in vista delle qualificazioni a Euro 2024: gli azzurri giovedì torneranno in campo a Napoli per la sfida all'avversaria più temibile del girone, l'Inghilterra, poi affronteranno Malta domenica in trasferta. Tra i 30 convocati del ct Roberto Mancini anche il baby dell'Udinese, Simone Pafundi.

IL PROTAGONISTA NEGATIVO
IL ROMANISTA IBANEZ ESCE DAL CAMPO: E' STATO ESPULSO AL 32'

Prima della partita si sono avuti momenti di tensione intorno all'Olimpico tra tifosi e Polizia: un agente è rimasto ferito

Inzaghi paga la rete juventina sulla quale il Var si è preso 4 minuti alla ricerca di un fallo di mano di Rabiot

L'esultanza dei giocatori della Juventus dopo il gol che ha deciso la partita, messo a segno da Kostic al 23' del primo tempo

INTER 0 – JUVENTUS 1

INTER (3-5-2) Onana 6; Darmian 5.5 (34' st Correa sv), De Vrij 5.5, Acerbi 6; Dumfries 5 (38' st Bellanova sv), Barella 5.5 (18' st Mkhitaryan 6), Brozovic 5, Calhanoglu 6.5, Dimarco 5.5 (18' st D'Ambrosio 5.5); Lukaku 5.5 (34' st Dzeko sv), Martinez 5. All. Inzaghi.

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 7; Gatti 7, Bremer 6.5, Danilo 6.5; De Sciglio 6 (30' st Cuadrado sv), Fagioli 6.5, Locatelli 7, Rabiot 6.5, Kostic 7.5; Soulé 6 (21' st Chiesa 6, 38' st Paredes sv); Vlahovic 6. All. Allegri.

Marcatore Al 23' Kostic.

LAZIO 1 – ROMA 0

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 6, Casale 6, Romagnoli 6.5, Hysaj 6.5; Milinkovic-Savic 6, Cataldi 6, Luis Alberto 7; Pedro 6.5 (43' st Basic sv), Felipe Anderson 6.5, Zaccagni 7.5 (36' st Cancellieri sv). Allenatore Sarri 6.5.

ROMA (3-4-1-2) Rui Patricio 6.5; Mancini 6, Smalling 6, Ibanez 4; Zalewski 5, Cristante 6, Wijnaldum 6 (22' st Matic 6), Spinazzola 6; Pellegrini 5.5 (39' st Solbakken sv); Dybala 5.5 (1' st Llorente 6) (33' st El Shaarawy sv), Belotti 5.5 (22' st Abraham 6). Allenatore Foti (Mourinho squalificato) 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Zaccagni

LA CAPOLISTA

Quattro gol al Toro: Napoli sulle ali del solito Osimhen

FIORENTINA 1 – LECCE 0

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 7; Dodo 6.5 Milenkovic 6.5, Igor 5.5, Biraghi 6; Barak 6 (40' st Bonaventura sv.), Amrabat 6, Mandragora 6.5 (40' st Duncan sv.); N.Gonzalez 6.5 (40' st Ikonè sv.), Kouame 5.5 (24' st Cabral 5.5), Saponara 7 (24' st R.Sottil 5.5). All. Italiano.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6 (32' st Cassandro sv.), Baschirotto 6, Umtiti 6, Gallo 5.5; Blin 5.5 (25'st Maleh 6), Hjulmand 6, Gonzalez 5.5 (32' st Helgason sv.); Strafezza 5.5 (25' st Oudin 6), Colombo 5.5 (38' st Ceesay sv.), Di Francesco 6.5. All. Baroni.

Marcatore Al 27' Gallo (aut.).

SAMPDORIA 3 – VERONA 1

SAMPDORIA (3-4-2-1) Turk 6.5; Amione 6.5, Nuytinck 7, Gunter 6; Augello 6, Cuisance 6 (18'st Ilkhan 6), Winks 6, Zanoli 7; Djuricic 6 (27'st Murru 6), Leris 6 (39'st Murillo sv); Gabbiadini 7.5 (39'st Rodriguez 6).All. Stankovic.

VERONA (3-4-2-1) Montipò 6; Coppola 5.5; Magnani 5.5 (1'st Veloso 6), Dawidowicz 6; Doig 5.5 (1'st Lasagna 6), Duda 6, Tameze 5, Faraoni 6.5; Lazovic 6 (23'st Depaoli 6), Braaf 6 (34'st Kallon 6), Djuric 5.5 (38'pt Gaich 6.5). All. Zaffaroni.

Marcatori Al 24' e al 35' Gabbiadini; nella ripresa, al 43' Faraoni, al 53' Zanoli.

TORINO 0 – NAPOLI 4

TORINO (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Gravillon 5 (9' st Djidji 6), Schuurs 5.5, Rodriguez 6; Singo 5 (30' st Aina sv), Linetty 5 (9' st Ilic 6), Ricci 6.5, Vojvoda 5.5 (9' st Buongiorno 6); Radonjic 6, Vlasic 5.5 (40' st Seck); Sanabria 5.5. All. Juric.

NAPOLI (4-3-3) Meret 5.5; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 6 (27' st Ostigard 6), Kim 6.5, Olivera 6.5; Anguissa 6, Lobotka 6.5 (39' st Gaetano sv), Zielinski 6.5 (21' st Ndombelé 6.5); Lozano 6.5 (21' st Elmas 6), Osimhen 7.5 (27' st Simeone sv), Kvaratskhelia 7. All. Spalletti.

Marcatori Al 9't Osimhen, al 35' Kvaratskhelia (rig.); nella ripresa, al 6' Osimhen, al 23' Ndombelé.

Serie C

Il Pordenone sprofonda a Novara La serie B così diventa un miraggio

Poker dei piemontesi e pratica chiusa in meno di un tempo. La Feralpi Salò vince e vola a +6 sui ramarri

NOVARA	4
PORDENONE	1

NOVARA (3-5-2) Desjardins 6; Illanes 7, Benalouane 7 (44' st Saidi sv), Carillo 7; Calcagni 6.5, Rocca 6.5 (4' st Marginean 7), Ranieri 7.5 (31' st Tentoni 6), Varone 7 (44' st Di Munno sv), Ciancio 6.5; Galuppini 7.5 (31' st Gonzalez 6), Vuthaj 8. All. Marchionni.

PORDENONE (4-3-2-1) Festa 5; Bruscagin 5, Negro 4.5, Ajeti 5, Ingrosso 5; Gucher 4.5 (1' st Torrasi 6), Burrai 6 (38' st Giorico sv), Pinato 5 (1´ st Andreoni 6); Zammarini 5 (1' st Piscopo 5.5), Palombi 4.5; Dubickas 5 (1' st Magnaghi 6). All. Stefani.

Arbitro Frascaro di Firenze 6,5.

Marcatori Al 5´ e al 40´ Galuppini, al 36´ Vuthaj; nella ripresa, al 27´ Negro, al 35´ Marginean.
Note Ammoniti; Ajeti, Ingrosso, Benalouane, Illanes, Negro, Bruscagin e Carillo. Angoli: 5-3 per il Novara.

Alberto Bertolotto / NOVARA

Se la sconfitta di ieri ha significato l'addio alla promozione diretta, lo dirà soltanto il tempo. Non mancano, infatti, esempi di squadre capaci di vincere in questa situazione, cioè con un ritardo di sei punti dalla vetta a cinque giornate dalla fine. È chiaro però che ieri, il Pordenone, abbia seriamente compromesso il suo sogno. In seguito al terribile ko di Novara e la vittoria della Feralpisalò sul Mantova, i ramarri sono scesi da tre a sei lunghezze dai bresciani, sempre più leader del girone A di serie C a quota 61. Curioso notare come, dopo il match col Novara del girone d'andata, i neroverdi fossero primi con cinque punti di vantaggio sui gardesani (oltre che su Pro Sesto e Renate): nell'arco di pochi mesi hanno smarrito un cospicuo tesoretto.

È così davvero amaro il primo ko della gestione Mirko Stefani, mister promosso dall'under 17 in prima squadra al posto di Domenico Di Carlo. In due settimane l'ex difensore non poteva fare miracoli, anche se neppure lui si aspettava una sberla così pesante, 90' in cui i suoi hanno subito per la prima volta in stagione quattro gol e in cui sono stati in balia per un intero tempo – il primo – degli avversari. I ramarri sono rimasti sui blocchi, fermi come i velocisti dopo una partenza falsa di un loro rivale, mentre il Novara ha viaggiato sin da subito a un ritmo forsennato, fors'anche agevolato dal gol al 4' di Galuppini. Il siluro fatto partire dalla distanza si è infilato in rete, lanciando così i suoi e affossando un Pordenone parso nel complesso anche un po' stanco.

Certo, sulla rete segnata dall'ex Renate è sembrata esserci anche la responsabilità di Festa, che forse avrebbe potuto fare di più, ma ciò non toglie che, incassato però l'1-0, il Pordenone si è fatto travolgere dai piemontesi. Andando a mille, hanno trovato tra il 36' e il 40' i centri che hanno chiuso la gara. Imbarazzante il modo in cui i friulani hanno incassato il 2-0: Negro ha subito il pressing dell'avversario, arrivando a impostare l'azione con un improbabile esterno destro anziché andare col piatto mancino, regalando il possesso ai novaresi; nel proseguo dell'azione la palla è arrivata a Vuthaj, che è riuscito ad avere la meglio su tre difensori del Pordenone. Né Ingrosso, né Ajeti, né Negro son riusciti a fermarlo in piena area di rigore: tiro, gol. Uno sviluppo troppo brutto per essere vero. Il 3-0 di Galuppini è poi arrivato in seguito a una micidiale ripartenza, simile a quella valsa l'1-1 della Pergolettese di due settimane fa costato la panchina a Di Carlo.

La ripresa? Subito quattro cambi di Stefani, il 3-1 dell'orgoglio di Negro seguito però dal 4-1 di Marginean. Nel mezzo anche un rigore parato a Galuppini da Festa. Azioni che vanno documentate soltanto per l'archivio, perché i ramarri avevano già perso. Ora bisogna provare a risollevarsi. Lunedì c'è Pordenone-Pro Sesto, con i milanesi secondi e avanti di due punti rispetto ai friulani. All'ultima giornata si gioca Feralpi-Pro Sesto. Può ancora succedere di tutto, ma questo Pordenone può... far succedere questo tutto? —

Serie C Girone A

Partita	Risultato
AlbinoLeffe-Padova	2-3
Arzignano-Sangiuliano	0-0
Feralpisalò-Mantova	3-1
Juve Next Gen-Pro Patria	1-1
Novara-Pordenone	4-1
Pergolettese-Pro Vercelli	1-0
Piacenza-Lecco	0-0
Pro Sesto-Renate	0-0
Triestina-Vicenza	1-1
Virtus VR-Trento	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Feralpisalò	61	33	17	10	6	35	18
Pro Sesto	57	33	15	12	6	43	39
Pordenone	55	33	14	13	6	50	32
Lecco	54	33	15	9	9	40	36
Vicenza	51	33	15	6	12	58	42
Virtus VR	48	33	12	12	9	37	25
Novara	47	33	14	5	14	43	39
Padova	47	33	11	14	8	38	36
Arzignano	46	33	11	13	9	36	31
Renate	46	33	12	10	11	42	47
Juve Next Gen	45	33	12	9	12	38	39
Pro Patria	45	33	12	9	12	33	36
Pergolettese	44	33	12	8	13	39	38
Trento	41	33	11	8	14	37	37
Pro Vercelli	39	33	10	9	14	36	44
Sangiuliano	38	33	11	5	17	37	42
Mantova	35	33	9	8	16	39	57
AlbinoLeffe	34	33	8	10	15	37	47
Triestina	33	33	8	9	16	28	42
Piacenza	29	33	6	11	16	37	56

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Lecco-Triestina, Mantova-Juve Next Gen, Piacenza-Novara, Pordenone-Pro Sesto, Pro Patria-AlbinoLeffe, Renate-Padova, Sangiuliano-Pro Vercelli, Trento-Feralpisalò, Vicenza-Arzignano, Virtus VR-Pergolettese.

Il Pordenone crolla a Novara subendo tre reti in meno di 45 minuti di gioco / FOTO PETRUSSI

LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO

BURRAI UNICO A SALVARSI TRA I TITOLARI

5 FESTA Non lo salva il rigore parato né i due interventi nella ripresa. Quattro gol subiti, il primo evitabile.

5 BRUSCAGIN Il penalty che causa su Vuthaj rappresenta l'emblema di un pomeriggio difficile.

4.5 NEGRO Il gol segnato vale solo per le statistiche. Tra i responsabili del secondo e del terzo centro subito.

5 AJETI Un passo indietro rispetto alle ultime prestazioni.

5 INGROSSO Sostituisce Benedetti squalificato. Spinge poco ed è coinvolto sul raddoppio ospite.

4.5 GUCHER Riproposto titolare. Fatica come mezzala ed è ancora giù fisicamente. Tolto al 45'.

6 BURRAI Anche stavolta è l'unico a salvarsi. Lotta e ruba palloni anche a destino segnato.

5 PINATO Non si vede mai. Affossa anche lui durante un lato A da dimenticare. Sostituito all'intervallo.

5 ZAMMARINI Impegno e corsa non mancano, non riesce a mettere un pizzico di qualità.

4.5 PALOMBI Prova a muoversi tra le linee, ma non incide. Tenta un improbabile colpo di tacco.

5 DUBICKAS Anche lui tolto al 45'. Stanco, però fatica nel difendere un pallone spalle alla porta.

6 ANDREONI Dentro al 46', prova a spingere sulla destra. Dal suo cross nasce la rete della bandiera.

6 TORRASI Un altro che ci prova, anche se come Andreoni entra sul risultato di 3-0.

6 MAGNAGHI Protegge la palla, in area si fa sentire. Segna, ma è in fuorigioco. Può dare altre soluzioni.

5.5 PISCOPO Parte bene, poi si esaurisce.

SV GIORICO Dieci minuti.

LE INTERVISTE

Stefani: «Brutta sconfitta Non ce l'aspettavamo»

NOVARA

«È una sconfitta di quelle che fanno male». Non cerca scuse Mirko Stefani dopo il brutto ko di Novara. «Mi dispiace, nessuno se l'aspettava, neppure io – afferma il tecnico –. Non c'è stato nulla di positivo, ma il mio compito è dare equilibrio e, più che andare a caccia dei colpevoli, devo trovare soluzioni. Analizzare i problemi emotivi e caratteriali che lamenta la squadra e fare sì che queste battute d'arresto non si ripetano. La classifica? La si guarda eventualmente dopo una vittoria, non dopo una sconfitta così. La nostra testa deve essere rivolta a ciò che facciamo e ciò che dobbiamo fare».

Onesto nella sua analisi, Stefani, che riflette sul fatto di come le responsabilità di questo rovescio debbano essere condivise: «È chiaro che i giocatori devono prendersi le proprie, di responsabilità, ma in questi casi tutti hanno le loro colpe. Ripeto, ora voglio rimanere lucido e capire come poter aiutare i ragazzi, con cui sto lavorando da quindici giorni. Anche staccare leggermente la spina può essere giusto». Ricordando che, in questi casi, «si è mancato di rispetto sia alla proprietà, che ci ha scelto e ci paga, sia ai tifosi», Stefani aggiunge un altro concetto all'analisi: «Io sono un positivo di natura e il campionato non finisce oggi: dobbiamo essere pronti sino alla fine». La stagione regolare si chiude il 22 aprile e, se il Pordenone non dovesse arrivare primo, prenderebbe parte ai playoff, al via a maggio. Testa prima al prossimo impegno, in programma lunedì a Fontanafredda con la Pro Sesto. —

A.B.

SERIE B

Bari ko a Terni Gli umbri vincono dopo 7 giornate

La Ternana torna a vincere dopo sette partite di campionato e lo fa, nel posticipo di giornata, al "Liberati" dove aveva conquistato l'ultimo successo. Contro il Bari, lanciato nelle zone nobili della classifica, la squadra rossoverde interrompe il digiuno di successi grazie al sigillo messo a segno dal barese Partipilo al 19° minuto del primo tempo.

Serie B

Partita	Risultato
Ascoli-Venezia	0-1
Brescia-Genoa	0-3
Cittadella-Perugia	0-2
Como-Parma	2-0
Frosinone-Cosenza	0-1
Palermo-Modena	5-2
Pisa-Benevento	2-0
Reggina-Cagliari	0-4
Sudtirol-Spal	2-0
Ternana-Bari	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	62	30	19	5	6	48	19
Genoa	56	30	16	9	5	39	19
Sudtirol	51	30	13	12	5	34	28
Bari	50	30	13	11	6	45	28
Cagliari	45	30	11	12	7	38	29
Pisa	45	30	11	12	7	42	29
Palermo	42	30	10	12	8	38	37
Reggina	42	29	13	3	13	39	35
Parma	41	30	11	8	11	35	33
Como	39	30	9	12	9	35	36
Ternana	39	30	10	9	11	29	36
Modena	38	30	11	5	14	41	43
Ascoli	36	30	9	9	12	30	36
Cittadella	35	30	8	11	11	28	39
Perugia	33	29	9	6	14	32	34
Venezia	33	30	8	9	13	31	39
Cosenza	32	30	8	8	14	25	47
Benevento	29	30	6	11	13	23	33
Brescia	28	30	6	10	14	23	44
Spal	28	30	6	10	14	31	42

PROSSIMO TURNO: 01/04/2023
Ascoli-Brescia, Bari-Benevento, Cagliari-Sudtirol, Cosenza-Pisa, Genoa-Reggina, Modena-Cittadella, Parma-Palermo, Perugia-Frosinone, Spal-Ternana, Venezia-Como.

SERIE D

DIECI PUNTI IN QUATTRO PARTITE

Il Torviscosa non si ferma più Pareggio d'oro con la Clodiense

La formazione di Pittilino gioca allo stesso livello dei più quotati veneti
Sotto di una rete, i friulani trovano il meritato pareggio al 90' con Gubellini

TORVISCOSA 1
CLODIENSE 1

TORVISCOSA (4-1-3-2) Saccon 6, Pratolino 6.5, Cucchiaro 6, Zetto 7, Tuniz 6 (38' st Paoluzzi 6.5), Felipe 6.5, Bertoni 7, Grudina 6.5, Ciriello 6 (1' st Gubellini 7), Garbero 6 (37' st Pozzani 6) Zuliani 6 (10' st Turchetto 6). All.Pittilino.

UNION CLODIENSE (4-4-2) Zecchin 6, Marocco 6, Tinazzi 6, R.Serena 7 (40' st Calcagnotto sv), Munaretto 6.5, Cuomo 6.5, Tognoni 6 (24' st Calabrese 6),Vecchione 6, Aliu 6 (24' st Padovan 6), F.Serena 6, Guro Agouda 7. All.Andreucci.

Arbitro Zippilli Olmi di Mantova 6.

Marcatori Al 32' Guro Agouda; nella ripresa al 45' Gubellini.
Note Ammoniti:Garbero, Felipe, Zecchin. Recupero: 2' e 5'.

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Ci sono pareggi e pareggi. Quello del Torviscosa contro l'Unione Clodiense equivale quasi a una vittoria. Le premesse della partita, a cominciare dalla classifica, erano per un pronostico tutto favorevole dalla parte dei veneti. Al tirar delle somme la formazione di mister Fabio Pittilino ha fatto una gran bella partita e l'1-1 ottenuto in extremis – che vale il decimo punto in quattro partite – permette di mantenere accese le speranze di salvezza della squadra friulana.

L'inizio è molto equilibrato, la gara è bloccata dal punto di vista tattico e nella prima mezz'ora di gioco da una parte e dall'altra non ci sono azioni pericolose, ma soltanto cross in area che non approdano a nulla. La partita si accende al 32' con il primo tiro della partita e la rete del vantaggio dell'Union Clodiense: punizione di Riccardo Serena e colpo di testa vincente di Guro Agouda. Una volta subito il gol i padroni di casa cercano di accentuare la spinta offensiva e sfiorano il pari al 44'. Calcio d'angolo di Bertoni, Ciriello allunga di testa per l'accorrente Tuniz che conclude d'istinto senza trovare però lo specchio della porta.

Il Torviscosa nel secondo tempo è tutt'altro che rassegnato e al 9' ha una grande occasione per pareggiare con Pratolino, ma il suo colpo di testa finisce alto di poco. Al 29' Bertoni si accentra e il suo tiro, deviato anche da un difensore, finisce fuori di poco. Zetto, al 36', lancia Bertoni, cross in area piccola e Garbero si fa anticipare all'ultimo momento. Sembra un'altra partita casalinga stregata per il Torviscosa, ma al 45' gli sforzi dei padroni di casa vengono premiati dal gol del meritatissimo pareggio. Paoluzzi riceve palla sulla sinistra e cross in area per il colpo di testa vincente di Gubellini che regala un punto importantissimo in ottica salvezza a Pittilino.—

Tutta la grinta di Pittilino alla guida di un Torviscosa in gran forma

Serie D Girone C

Partita	Risultato
Adriese-Portogruaro	2-2
Campodarsego-Cjarlins Muzane	1-1
Cartigliano-Luparense	1-5
Dolomiti Bellunesi-Caldiero Terme	2-0
Este-Montecchio	0-1
Mestre-Legnago	2-1
Torviscosa-Union Clodiense	1-1
Villafranca-Montebelluna	2-0
Virtus Bolzano-Levico Terme	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	50	28	14	8	6	42	21
Union Clodiense	49	27	13	10	4	36	24
Adriese	45	28	11	12	5	42	29
Este	45	28	12	9	7	44	31
Campodarsego	43	28	11	10	7	41	37
Cjarlins Muzane	42	28	10	12	6	32	29
Virtus Bolzano	42	28	10	12	6	44	39
Luparense	41	28	10	11	7	39	30
Caldiero Terme	38	28	10	8	10	36	37
Cartigliano	38	28	9	11	8	38	42
Dolomiti Bellunesi	38	28	10	8	10	34	39
Mestre	37	28	10	7	11	36	30
Montecchio	33	28	9	6	13	41	46
Torviscosa	31	28	8	7	13	24	38
Portogruaro	27	28	7	6	15	32	49
Villafranca	27	27	7	6	14	30	38
Levico Terme	25	28	5	10	13	16	30
Montebelluna	22	28	5	7	16	30	48

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Adriese-Torviscosa, Cjarlins Muzane-Este, Legnago-Caldiero Terme, Levico Terme-Dolomiti Bellunesi, Luparense-Mestre, Montebelluna-Virtus Bolzano, Montecchio-Villafranca, Portogruaro-Cartigliano, Union Clodiense-Campodarsego.

SIGILLO DELL'EX DI TURNO

Calì entra e segna Il Cjarlins impatta col Campodarsego

CAMPODARSEGO 1
CJARLINS MUZANE 1

CAMPODARSEGO Boscolo Palo, Oneto, Ballan (21'st Girardello), Guitto (21'st Marini), Perez, Farabegoli, Orlandi (21'st Vitetta), Alluci (39'st Bertazzolo), Buongiorno, Rivi (17'st Michelotto), Prevedello. All. Masitto.

CJARLINS MUZANE Barlocco, Dionisi, Zaccone (27'st Fedrizzi), Nunes Da Cunha, Parise, Frison, Llullaku (22'st Banse), Forte, Colombi (16'st Calì), Gerevini (16'st Valenti), Esposito (32'st Cavallini). All. Parlato.

Arbitro El Amil di Nichelino

Marcatori Al 42' Buongiorno; nella ripresa, al 42' Calì .
Note Ammoniti: Ballan, Guitto, Michelotto, Dionisi, Parise.

CAMPODARSEGO

Terzo pareggio consecutivo per il Cjarlins Muzane che non vince in campionato da quasi un mese. In casa contro la Virtus Bolzano il 26 febbraio l'ultimo successo. Gli arancioazzurri riagguantano sul filo di lana gli avversari del Campodarsego, in uno scontro diretto per la lotta ai playoff.

Parlato si affida al terzetto offensivo Colombi-Gerevini-Esposito per scardinare la difesa della formazione di Masitto. La gara, combattuta prevalentemente a centrocampo, non regala troppe emozioni ed è caratterizzata da un gioco rude e fisico. Pronti via, e il Cjarlins fa subito capire le proprie intenzioni: al 4' Boscolo deve opporsi allo spettacolare tentativo in rovesciata di Colombi, ex di giornata. I biancorossi di casa replicano al 23', quando è Barlocco a venire chiamato in causa dal tiro di Orlandi. Risponde subito Gerevini, al tiro in due occasioni tra il 36' e il 40'. In entrambe, però, il numero dieci arancioazzurro non trova la porta. Una gara apparentemente bloccata si stappa a ridosso dell'intervallo: al 42', su una punizione ben calciata da Alluci, Buongiorno sfrutta un'uscita non perfetta di Barlocco e incorna di testa l'1-0.

La prima mezz'ora della ripresa non riserva grandi emozioni, a parte un tiro di Buongiorno alto sopra alla traversa. Sbilanciato alla ricerca del pareggio, il Cjarlins rischia di subire il raddoppio al 30', ma Farabegoli di testa è impreciso e la sfera finisce fuori. Parlato prova a scombinare le carte con alcuni cambi, soprattutto in attacco, e uno di questi si rivela vincente. Dopo l'occasione mancata da Valenti, su cui si oppone Boscolo Palo, al 42' è Calì, un altro ex Campodarsego, a insaccare la rete dell'1-1. Entrato al posto di Colombi, raccoglie il tiro deviato proprio da Valenti e deposita alle spalle del portiere avversario. Negli ultimi istanti arriva il brivido finale per il Cjarlins, quando Bertazzolo manca di poco la chance di riportare avanti i suoi. Dopo un corposo recupero, il triplice fischio del signor El Amil pone fine alla contesa.-

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco risorge rifilandone tre al Trani

TAVAGNACCO

Il Tavagnacco c'è, è ancora vivo. Anzi, è redivivo: si rialza dal punto più basso, dopo tredici stop consecutivi, e vince. Certo, contro l'Apulia Trani, fanalino di coda del torneo cadetto, ma tant'è. E tanto basta alle gialloblu per riprendere la propria corsa e imbastire la risalita in classifica.

È finito 3-0, ieri, l'incontro a bassa quota del "Comunale": a decidere la sfida le reti di Maroni, De Matteis e Guizzo, tutte realizzate nella ripresa. Più equilibrata la prima frazione, spezzettata e con pochi spunti. Ma conta il risultato, che premia, appunto, il Tavagnacco.—

S.N.

TAVAGNACCO 3
TRANI 0

TAVAGNACCO Marchetti, Rosolen, Donda, Gregoriou, Maroni (43' st Andreoli), Taleb, Licco (36' st Albertini), Demaio (43' st Morleo), Diaz Ferrer, De Matteis (20' st Guizzo), Magni. All. Campi.

TRANI Meleddu, Ventura, Bistrian, Rus, Sgaramella, Lissom Matip, Buttiglione (15' st Ruotolo), Colesnicenco, Delvecchio (40' st Campanelli), Ribol-di, Chiapperini (40' st Lisi). All Spagnolli.

Arbitro Terribile di Bassano.

Marcatrici Nella ripresa, all'8' Maroni, al 10' De Matteis, al 35' Guizzo.
Note: Recupero: 1' e 6'. Ammonite: Licco e Donda.

Femminile Serie B

Partita	Risultato
Cesena fc-Brescia	4-2
Genoa-Arezzo	2-1
Hellas Verona-Ternana	2-2
Napoli Femminile-Sassari Torres	3-0
Ravenna Women-Lazio Women	0-2
San Marino-Cittadella Women	1-2
Tavagnacco-Apulia Trani	3-0
Trento-Chievo Verona	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	53	21	17	2	2	52	16
Cittadella Women	50	21	16	2	3	37	14
Napoli Femminile	49	21	15	4	2	49	15
Ternana	42	21	13	3	5	54	27
Hellas Verona	39	21	11	6	4	35	22
Chievo Verona	38	21	12	2	7	34	20
Cesena fc	36	21	11	3	7	35	27
Brescia	31	21	9	4	8	43	33
Genoa	25	21	7	4	10	29	45
Ravenna Women	25	21	6	7	8	27	35
San Marino	22	21	6	4	11	36	41
Arezzo	17	21	4	5	12	25	38
Sassari Torres	17	21	4	5	12	21	42
Tavagnacco	14	21	4	2	15	17	57
Trento	11	21	3	2	16	18	47
Apulia Trani	7	21	2	1	18	10	43

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Apulia Trani-San Marino, Brescia-Ravenna Women, Chievo Verona-Genoa, Cittadella Women-Hellas Verona, Napoli Femminile-Cesena fc, Sassari Torres-Lazio Women, Ternana-Arezzo, Trento-Tavagnacco.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

Il rigore di Stiso riaccende il Tamai Brian Lignano fermato dai pali

L'episodio chiave a inizio ripresa, le furie rosse ritrovano la vittoria dopo un mese
Traverse di Zucchiatti e Arcon, ospiti raggiunti al secondo posto dai mobilieri

TAMAI 1
BRIAN LIGNANO 0

TAMAI Zanette, Mestre, Zossi, Barbierato, Gerolin (37'pt Cesarin), Piasentin, Stiso, Dema, Zorzetto, Mortati, Liberati (37'st Pescante). All. De Agostini.

BRIAN LIGNANO Peressini, Bonilla, Grassi (1'st Gori), Variola, Codromaz, Deana, Contento, Campana (24'st Tartalo), Pagliaro (5'st Zucchiatti), Alessio, Arcon. All. Moras.

Arbitro Sabri di Rovereto.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Stiso su rigore.
Note Ammoniti: Liberati, Mortati, Cesarin, Pagliaro, Grassi. Recuperi: 2' e 4'.

Gianluca Stiso in possesso palla: è stato lui a trasformare il rigore che ha deciso la sfida contro il Brian Lignano (FOTO MISSINATO / PETRUSSI)

Eccellenza

Partita	Risultato
Chiarbola P.-Zaule Rabuiese	2-2
Fiume V. Bannia-Spal Cordovado	0-0
Juventina S. Andrea-Forum Julii	0-0
Kras Repen-Pro Fagagna	0-0
Maniago Vajont-Sistiana Sesljan	1-2
Pol. Codroipo-San Luigi	2-1
Sanvitese-Chions	1-1
Tamai-Brian Lignano	1-0
Tricesimo-Pro Gorizia	1-1
Virtus Corno-Pro Cervignano	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Chions	67	31	20	7	4	65	25
Brian Lignano	58	31	17	7	7	50	31
Tamai	58	31	17	7	7	61	34
Spal Cordovado	56	31	16	8	7	44	34
Pro Gorizia	54	31	15	9	7	47	29
San Luigi	47	31	13	8	10	44	39
Pro Fagagna	45	31	14	3	14	42	50
Sistiana Sesljan	45	30	12	9	9	44	48
Maniago Vajont	43	31	12	7	12	50	49
Zaule Rabuiese	43	31	11	10	10	47	49
Fiume V. Bannia	41	31	8	17	6	36	32
Pol. Codroipo	39	31	9	12	10	41	40
Sanvitese	39	31	10	9	12	44	40
Juventina S. Andrea	37	31	9	10	12	43	46
Pro Cervignano	36	31	10	6	15	45	53
Chiarbola P.	35	30	9	8	13	32	43
Tricesimo	28	31	6	10	15	33	54
Forum Julii	24	31	4	12	15	35	55
Virtus Corno	23	31	5	8	18	33	58
Kras Repen	19	31	2	13	16	33	60

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Brian Lignano-Tricesimo, Chions-Juventina S. Andrea, Forum Julii-Pol. Codroipo, Pro Cervignano-Spal Cordovado, Pro Fagagna-Maniago Vajont, Pro Gorizia-Kras Repen, San Luigi-Fiume V. Bannia, Sistiana Sesljan-Sanvitese, Virtus Corno-Chiarbola P., Zaule Rabuiese-Tamai.

Pierantonio Stella / BRUGNERA

Aggancio al secondo posto. Il Tamai di De Agostini si scrolla di dosso la crisi proprio nella gara sulla carta più complicata. In astinenza da vittorie dallo scorso 11 febbraio, quando uscì con i tre punti dal derby di Cordovado, la formazione mobiliera è infatti tornata al successo battendo una diretta rivale nella corsa alla piazza d'onore come il Brian Lignano.

Nelle ultime sei giornate le "furie rosse" avevano raccolto appena due punti, frutto dei pareggi con Forum Julii e Sistiana. Per il resto solo sconfitte: con San Luigi, Chions, Pro Fagagna e Pro Gorizia. Le ultime due consecutive.

Un rendimento costato caro al Tamai, tanto da allontanare l'orizzonte della promozione diretta in serie D, traguardo ormai nelle mani del fuggitivo (più 9) Chions. Ma c'è la chance degli spareggi nazionali, che spetta alle seconde, da poter sfruttare. E la squadra di De Agostini, pur in grande emergenza, ieri ha colto l'occasione di agganciare proprio il Brian Lignano al secondo posto. Decisivo un rigore a inizio ripresa dell'ex Gianluca Stiso, freddo dal dischetto e protagonista di una prova maiuscola.

Gli ospiti, forse troppo rinunciatari nel primo tempo, possono recriminare per due traverse colpite nella ripresa con Zucchiatti e Arcon: entrambe le conclusioni dalla distanza hanno trovato il portiere mobiliere Zanette abilissimo a deviarle quel tanto per mandarle a sbattere sul montante.

Nel complesso, meritato il successo del Tamai, subito pericoloso con il giovanissimo (classe 2005) Liberati al termine di un'azione da batti e ribatti: ci prova per primo proprio Liberati, quindi Stiso e ancora il promettente attaccante biancorosso, che non inquadra la porta.

Nel primo tempo padroni di casa pericolosi anche con una sforbiciata di Mortati, ben bloccata dall'attento Peressini. Il Brian Lignano si fa vivo soltanto con una conclusione di Arcon deviata da Zanette.

A inizio ripresa l'episodio decisivo: un rimpallo in area termina su una mano di Bonilla, con l'arbitro che decreta la massima punizione: Stiso spedisce la sfera nell'angolino alto alla sinistra di Peressini. E il Tamai torna a sorridere. —

COLPO SALVEZZA

Ruffo nel finale, il Codroipo si sbarazza del San Luigi

CODROIPO 2
SAN LUIGI 1

CODROIPO (3-5-2) Asquini 6.5; Pramparo 6 (1'st Munzone 6), Nadalini 6, Facchinutti 6.5; Facchini 6 (13'st Beltrame 7), Mallardo 6.5, Leonarduzzi 6, Lascala 6 (38'st Bortolussi sv), Rizzi 7; Toffolini 6.5 (46'st Pertoldi sv), Ruffo 7.5. All. Salgher.

SAN LUIGI (3-4-1-2) Suarez 6.5; Zetto 5.5, Giovannini 6 (1'st Di Lenardo 6), Caramelli 6.5; Ianezic 5.5, German 6 (26'st Marin 5), Boschetti 6.5, Tuccia 6 (18'st Vagelli 6); Carlevaris 6.5; Lionetti 5 (26'st Codan 5.5), Mazzoleni 7. All. Sandrin.

Arbitro Biscontin di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 6' Rizzi, al 20' Mazzoleni; nella ripresa, al 37' Ruffo.
Note Ammoniti: Leonarduzzi, Boschetti, Carlevaris e Di Lenardo.

Enrico Ruffo del Codroipo

Simone Fornasiere / CODROIPO

Ossigeno puro, in chiave salvezza, per il Codroipo che, al termine di una gara con tante occasioni da una parte e dall'altra, supera il San Luigi, sconfitto dopo nove risultati utili consecutivi.

I padroni di casa impiegano solo 6 minuti per portarsi in vantaggio: cross basso di Toffolini trova, a centro area lo smarcato Rizzi da due passi deposita in rete.

Manda alto di testa, da distanza ravvicinata, Mazzoleni da una parte, sfiora il raddoppio Ruffo dall'altra sull'errato retropassaggio di Zetto, ma è fermato da Suarez.

Cambia modulo il San Luigi, passando al 4-3-3 con Giovannini alzato in mediana: i frutti sono immediati perché al 20' Mazzoleni sbuca alle spalle della difesa di casa e corregge in rete il traversone di German.

Gara viva e occasioni che fioccano: Carlevaris sfiora il palo con un tiro cross, Asquini devia in angolo il destro di Mazzoleni e Lascala sfila l'incrocio dei pali con un sinistro da fuori.

Il finale di frazione è incandescente: al 44' Lionetti manda fuori il colpo di testa da ottima posizione prima che Ruffo, ben servito da Asquini, sfiori il palo in diagonale.

La ripresa cala come numero di occasioni ma non come intensità. Al 12' il vantaggio dei locali sembra cosa fatta quando Facchini si coordina benissimo sul cross di Rizzi trovando il palo esterno a negargli la rete.

Non smette di crederci il Codroipo che cerca la vittoria, rendendosi pericoloso al 21', ma il colpo di testa di Facchinutti termina alto di poco.

Il gol è però solo rinviato, visto che al 37' i padroni di casa piazzano il colpo del ko: Beltrame, entrato bene in partita, evita chiunque e serve Toffolini il cui filtrante mette Ruffo tutto solo davanti a Suarez, per il diagonale che vale i tre punti. —

IL DERBY

De Anna non basta alla capolista Chions Sanvitese salva allo scadere con McCanick

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Chions rallenta. I gialloblù non vanno oltre l'1-1 contro una Sanvitese in formissima, che ha meritato il punto. La capolista, al secondo pareggio in fila, sale così a 67 punti, 9 in più della coppia al secondo posto formata da Tamai e Brian Lignano. La Sanvitese, invece, a 39 punti inizia a intravedere la salvezza e con il pari ottiene il 13° punto sui 18 a disposizione nelle ultime sei giornate.

La partita è stata molto più emozionante di quanto potrebbe suggerire l'1-1 finale. Nonostante il pareggio sia arrivato in extremis, i locali hanno chiamato al grande intervento Tosoni almeno in tre occasioni.

Nel primo tempo, il portiere gialloblù ha respinto una conclusione pericolosa di Filippo Cotti Cometti e, sulla respinta, ha tolto dall'incrocio un tiro da fuori di Ahmetaj. L'estremo difensore ospite ha poi negato la gioia del gol anche a Rinaldi durante il forcing finale. Il Chions, invece, ha avuto sui piedi di Valenta le due occasioni principali della gara, non trovando la porta.

A passare in vantaggio è stato il Chions, grazie al tap-in vincente di De Anna al 12' della ripresa. In un finale in cui i biancorossi schieravano ben cinque fuoriquota, è arrivato il pari al 47' con McCanick, abile a destreggiarsi dentro l'area. —

M.C.

SANVITESE 1
CHIONS 1

SANVITESE Nicodemo, Bance (Trevisan), Ahmetaj, Venaruzzo (Bagnarol), Filippo Cotti Cometti, Bara, McCanick, Alessandro Cotti Cometti (Zecchin), Rinaldi, Cristante (Dainese), Pasut. All. Paissan.

CHIONS Tosoni, Boskovic, Vittore (Tomasi), Borgobello (Palazzolo), Zgrablic, Musumeci (Stosic), De Anna, Spadera, Bolgan, Valenta (Corvaglia), Consorti. All. Barbieri.

Arbitro Caputo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 12' De Anna, al 47' McCanick.
Note Ammoniti: Filippo Cotti Cometti, Bara, Venaruzzo, Vittore, Consorti.

NULLA DI FATTO

Emozioni solo in apertura, ripresa fiacca: tra Juventina e Forum Julii brillano i portieri

Claudio Mariani / GORIZIA

L'andata si era chiusa con un pareggio pirotecnico, con tre gol per parte, ancora un pari nella gara di ritorno, ma di reti nemmeno l'ombra. Un punto che non serve molto alla Forum Julii in chiave salvezza mentre muove la classifica alla Juventina.

Il primo quarto d'ora è di marca cividalese e la prima opportunità arriva sull'asse Diallo–Comisso con tiro deviato di quest'ultimo e smanacciato da Gregoris. Il portiere goriziano si ripete al 9' mandando in angolo un sinistro di Del Fabro. Ancora Comisso in evidenza, ma il suo tiro in corsa da breve distanza non inquadra la porta. Passata la buriana, la Juventina reagisce e prende in mano le redini della gara. Al 21' gran punizione dell'ex Martinovic, con sfera che sbatte sulla traversa. Due minuti dopo, dal vertice dell'area, Colonna Romano fa tremare il palo. Al 26' Lizzi alza sopra la traversa un'incornata di De Cecco e al 36' si ripete ribattendo di piede sull'incursione di Goz.

Il secondo tempo è invece avaro di occasioni. Solo due ed entrambe al tramonto del match quelle da annotare: al 40' il diagonale rasoterra di Andassio mette i brividi a Gregoris, ma sfila a mezzo metro dal palo, mentre al 49' Selva, sottomisura, saggia i riflessi di un attento Lizzi che blinda lo 0-0. —

JUVENTINA 0
FORUM JULII 0

JUVENTINA Gregoris 6.5, Furlani 6, Celcer 6.5, Cerne 6, De Cecco 6.5, Tuan 6, Colonna Romano 6.5 (35'st Garic sv), Piscopo 6 (28'st Racca 6), Martinovic 6, Hoti 6.5, Goz 6 (18'st Selva 6). All. Bernardo.

FORUM JULII Lizzi 6.5, Calderini 6 (42'st Tull sv), Maestrutti 6 (31' Bolzicco 6), Snidarcig 6 (28'st Ponton 6), De Nardin 6, Delutti 6.5, Durat 5.5, Bric 6, Comisso 6.5, Diallo 6 (35'st Castenetto sv), Del Fabro 6.5 (27'st Andassio 6.5). All. Bruno.

Arbitro Ernesto Le Pera di Rossano 7.

Note Ammonito: Tuan. Angoli: 10-5 per la Juventina. Recuperi: 1' e 5'.

ECCELLENZA

DOPPIETTE DI VOLAS E KANAPARI

La Virtus Corno è ancora viva Pro Cervignano al tappeto

VIRTUS CORNO 4
PRO CERVIGNANO 2

VIRTUS CORNO Chiavon, Pezzarini (20'st Eshun), Vulpio (8'st Sittaro), Libri, Mocchiutti, Rossi (24'st Prapotnich), Specogna (43'st Blasutig), Ime Akam, Volas, Kodermac (12'st Menazzi), Kanapari. All. Peressoni.

PRO CERVIGNANO Dascal, Santosuosso (1'st Casasola), Dimroci, Rover, Peressini, Paneck (1'st Tegon), Bertoli, Vuerich (40'st Catinella), Specogna, Delle Case (33'st Bearzot), Movio (1'st Zunino). All. Bertino.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Al 7' Volas, al 18' e 48' Kanapari; nella ripresa, al 5' e 17' Specogna, 27' Volas.

CORNO DI ROSAZZO

Finchè c'è vita, c'è speranza. Deve essere, evidentemente, questo il motto della Virtus Corno, con la squadra di Peressoni per nulla intenzionata a gettare la spugna nonostante una classifica deficitaria.

Ne fa le spese la Pro Cervignano, costretta a un ko pericolosa in chiave salvezza. Gara decisa da tre doppiette, con la Virtus Corno avanti di tre reti già nel primo tempo grazie al vantaggio di Volas e alle due reti di Kanapari. A inizio ripresa sussulto ospite con la doppietta di Specogna. E' solo un'illusione perchè al 27' arriva il poker locale ancora con Volas. —

S.F.

PORTE INVIOLATE

Poche emozioni e niente gol tra il Kras e la Pro Fagagna

KRAS 0
PRO FAGAGNA 0

KRAS Umari, Sancin, Degrassi (34'pt Raugna), Catera, Dukic, Rajcevic, Racanelli (31'st Taucer), Peric (1'st Dekovic), Paliaga (36'st Debenjak), Kocman (11'st Pitacco), Autiero. All. Knezevic.

PRO FAGAGNA Zuccolo, Bozzo, Ermacora (36'st Venuti), Del Piccolo, A. Zuliani, Peressini, Craviari (44'st Fadini), Pinzano (30'st Tell), S. Domini, T. Domini (36'st Petrovic), Clarini D'Angelo. All. Giatti.

Arbitro Luglio di Gradisca d'Isonzo.

Note Espulso: Clarini D'Angelo per doppia ammonizione. Ammoniti: Sancin, Degrassi, Bozzo, Del Piccolo e Peressini.

MONRUPINO

Una squadra ormai già rassegnata alla retrocessione, il Kras, contro una ormai di fatto salva e, quindi, senza grossi patemi di classifica, la Pro Fagagna. Ne esce un pareggio senza reti, al termine di una gara senza particolari emozioni.

Ci prova, nella prima frazione, la Pro Fagagna prima con Simone Domini e poi con il fratello Tommaso, ma la partita non si sblocca.

Nella ripresa la formazione ospite resta anche in inferiorità numerica, quando Clarini D'Angelo incappa nel secondo cartellino giallo, ma il risultato non cambia più. —

F.S.

BOTTA E RISPOSTA

Il Chiarbola si fa raggiungere lo Zaule ringrazia Cofone

CHIARBOLA PONZIANA 2
ZAULE 2

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Surez, Trevisan, Farosich, Casseler, Comugnaro, Montestella, Delmoro, Tomat (10'st Costa), Sistiani, Coppola. All. Musolino.

ZAULE Dagnolo, Miot, Millo, Venturini, Dilena (42'st Surez), Sergi, Olio (30'st Crevatin), Maracchi, Cofone (38'st Menichini), Palmegiano, Lombardi (38'st Girardini). All. Carola.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 29' Cofone, al 32' Casseler, al 44' Tomat; nella ripresa, al 4' Cofone.
Note Espulso: Maracchi per doppia ammonizione. Ammoniti: Trevisan, Farosich, Zetto, Comugnaro e Venturini.

OPICINA

Il Chiarbola Ponziana va sotto, rimonta, ma deve accontentarsi del pari casalingo al cospetto di uno Zaule senza vittorie da otto turni.

Ospiti avanti al 29': Zetto respinge il rigore di Cofone, concesso per fallo di mano di Farosich, ma lo stesso attaccante ribatte in rete. Pareggio immediato del Chiarbola con il colpo di testa al 32' di Casseler su traversone di Trevisan. Prima dell'intervallo i locali vanno avanti con il piazzato di Tomat (44'). Nella ripresa, al 4', il definitivo pareggio ospite con il colpo di testa di Cofone sul cross di Olio. —

F.S.

TUTTO NEL PRIMO TEMPO

Il Tricesimo non punge, pari con la Pro Gorizia

La sblocca dal dischetto Alessandro Osso Armellino, gli isontini la rimettono in equilibrio dopo quattro minuti con Predan

TRICESIMO 1
PRO GORIZIA 1

TRICESIMO Tullio 5, Quaino 6, Nardini 6.5, Andrea Osso Armellino 6.5, Pretato 6, Cargnello 6, Dedushaj 5(12'st Llani 6), Condolo 5.5 (28'st Piccolotto 6), Battaino 5.5, Alessandro Osso Armellino 7, Del Riccio 5. All. Lizzi.

PRO GORIZIA Bruno 6.5, Duca 6, Maria 6, Fall 7, Vecchio 5.5, Sambo 5.5, Lucheo 6.5, Kogoi 5.5, Predan 6.5 (20'st Presti 5.5), Msfati 5.5 (34'st Mosetti 6), Franco 5.5. All. Franti.

Arbitro Calò di Udine 6.5.

Marcatori Al 12' Alessandro Osso Armellino (rig.), al 16' Predan.
Note Ammoniti: Alessandro Osso Armellino, Kogoi, Fall. Recuperi: 1' e 4'.

Sandro Trevisan / TRICESIMO

Finisce in parità tra il Tricesimo e la Pro Gorizia, in una gara al di sotto delle aspettative soprattutto sul piano tecnicoa: in campo si è visto davvero pochino.

Succede tutto a inizio primo tempo con i padroni di casa che si portano in vantaggio al 12' con Alessandro Osso Armellino che trasforma un netto rigore guadagnato da Dedushaj, ma dopo appena 4 minuti la squadra di mister Franti trova il pareggio: bella incursione di Predan sulla destra, Tullio esce troppo dalla propria area e l'attaccante ospite lo beffa con un bellissimo pallonetto che si insacca nella porta sguarnita.

Con il risultato di nuovo in parità le due squadre provano a impostare qualche manovra, ma senza la necessaria lucidità: in fase offensiva manca l'intesa tra i giocatori, soprattutto nelle file del Tricesimo dove gli attaccanti sembrano parlare lingue diverse. La conseguenza è che nel restante periodo del primo tempo non si vede un tiro in porta.

Alessandro Osso Armellino trasforma il rigore del provvisorio vantaggio del Tricesimo sulla Pro Gorizia

Non va meglio, a dire il vero, nella ripresa: si deve attendere il 13', infatti, per assistere al tiro su punizione di Alessandro Osso Armellino che finisce alto.

Il gioco ristagna e solo verso la mezz'ora qualcosa si muove: Del Riccio ci prova dalla distanza, Bruno para, sul fronte opposto mischia risolta con qualche affanno da Nardini che spazza via, poi è Fall di testa a mancare il bersaglio.

Con l'innesto di Llani al posto di un evanescente Dedushaj il Tricesimo migliora: con lui come punto di riferimento avanzato la manovra si fa più incisiva e dopo due occasionissime della Pro Gorizia: la prima sul tiro di Lucheo, la seconda sul colpo di testa di Franco, entrambe parate da un attento Tullio che si riscatta dall'erroraccio iniziale gli uomini di Lizzi prendono campo.

Del Riccio al 38' ha sul destro la palla buona, tiro forte ma centrale che risulta facile preda per Bruno.

Ultimi minuti con l'arrembaggio dei padroni di casa, alla ricerca del gol vittoria: sono almeno quattro le occasioni da rete sprecate dai giocatori del Tricesimo che, nonostante la buona volontà, non trovano il tiro risolutore.

Se per la Pro Gorizia il punticino portato a casa può andar bene, lo stesso non si può dire per il Tricesimo che dei tre punti aveva assoluto bisogno. —

DIVISIONE DELLA POSTA

Fiume Veneto Bannia solido la Spal Cordovado frena

FIUME VENETO BANNIA 0
SPAL CORDOVADO 0

FIUME VENETO BANNIA Zannier, Nieddu, Fabretto (Greatti), Di Lazzaro, Dassiè, Zambon, Pizzioli, Sbaraini, Sellan, Alberti, Barattin (Manzato). All. Coletto.

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Brichese, De Agostini (Scapolan), Parpinel, Guifo Bogne, Roman (Borda), Ostan (D'Impronzo), Morassutti, Coppola, Miolli (Roma). All. Rossi.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

FIUME VENETO

Secondo pareggio di fila e sempre per 0-0 per la Spal Cordovado che, dopo aver impattato con il Codroipo nel turno infrasettimanale bissa il risultato "a occhiali" nel derby pordenonese con il Fiume Veneto Bannia.

Se i ragazzi di mister Max Rossi con il precedente risultato erano riusciti ad agganciare il Tamai al terzo posto in classifica, stavolta perdono contatto con il podio del campionato, vista la vittoria delle furie rosse sul Brian Lignano. Ora il distacco dai rivali provinciali è di due lunghezze.

Altrettanto distante è il Brian Lignano, sul quale la Spal Cordovado ha guadagnato un punto: ci sono dunque anche i giallorossi nella lotta al secondo posto.

Secondo pareggio di fila anche per il Fiume Veneto Bannia. —

A.B.

SCIVOLONE CASALINGO

Il Maniago Vajont è in crisi Disnan fa felice il Sistiana

MANIAGO VAJONT 1
SISTIANA 2

MANIAGO VAJONT Nutta, Zoccoletto, Vallerugo, Infanti (Mazzoli), Sera (Presotto), Belgrado, Bigatton (Plozner), Roveredo, Zannier, Gurgu, Simonella. All. Mussoletto.

SISTIANA SESLJAN Colonna, Loggia, Tomasetig, Madotto, Pelencig, Vecchio, Crosato, Disnan, Schiavon (Ghersetti), Germani (David Coljia), Erik Coljia (Francioli). All. Godeas.

Arbitro Illiano di Napoli.

Marcatori Al 25' Disnan; nella ripresa, al 9' Disnan, al 32' Zannier.
Note Ammoniti: Nutta, Zoccoletto, Sera, Belgrado, Infanti, Gurgu, Tomasetig, Pelencig.

MANIAGO

Non esce dalla crisi il Maniago Vajont che, nell'ottava giornata di fila senza vittoria rimedia una pesante sconfitta contro il Sistiana. Per i triestini è il sesto risultato utile consecutivo, filotto che ha permesso agli uomini di mister Godeas di raccogliere 14 punti sui 18 disponibili. I pordenonesi restano così fermi a 43 punti.

Decisiva la doppietta di Disnan, che apre le danze al 25' al termine di una triangolazione iniziata da Tomasetig: palla a Schiavon che trova il corridoio giusto per la punta gialloblù, che dal limite dell'area fa secco Nutta. Al 9' della ripresa il centravanti carsolino sigla il raddoppio di testa, sul cross dalla sinistra di Erik Colja. Il Maniago Vajont reagisce e al 32' riapre i giochi con Zannier, lesto sugli sviluppi di un corner di Roveredo. Ma per i pordenonesi è troppo tardi. —

C.M.

PROMOZIONE/GIRONE A

LA GOLEADA

Ancona Lumignacco travolto Il Corva continua a crescere

Pordenonesi in vantaggio dopo mezz'ora, poi sfruttano la superiorità numerica
Gli udinesi pagano a caro prezzo il "rosso" a Geatti in avvio di secondo tempo

CORVA	4
ANCONA LUMIGNACCO	0

CORVA 4-3-3 Della Mora 6; Vendrame 7 (43' st Wabwanuka sv), Dei Negri 7, Corazza 6.5, Giacomin 6; Balliu 6 (30' st Chiarot 6), Broulaye Coulibaly 6, Brahim Coulibaly 7; Mauro 6.5 (21' st Trentin 7), Marchiori 6.5 (25' st Dal Cin 6), Avesani 7 (43' st Zanzot sv). All. Stoico.

ANCONA LUMIGNACCO 4-3-1-2 Marri 6; Perhavic 6, Jazbar 6, Minato 6, Fernandez 6; Canevarolo 6, Beltrame 6 (42' st Deganutti sv), Geatti 6; Stefanutti 6 (25' st Manneh 5.5); Zanardo 6 (12' st Franciosi 6), Tomada 6 (12' st Rosa Gastaldo 6). All. Lugnan.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli 5.

Marcatori Al 30' Dei Negri; nella ripresa, al 24' Brahim Coulibaly, al 29' Trentin, al 40' Avesani.
Note Espulso al 5' st Geatti. Ammoniti: Manneh e Franciosi.

Un contrasto nel combattuto match tra Corva e Ancona Lumignacco (FOTO MISSINATO)

Matteo Coral / CORVA

Poker del Corva che regola 4-0 l'Ancona Lumignacco e sale a 38 punti in classifica, al sesto posto. Udinesi che restano fermi, a quota 36, venendo superati proprio dai biancazzurri. Il risultato non testimonia fedelmente l'andamento della gara, molto combattuta fino a quando, in avvio di ripresa, l'Ancona Lumignacco non resta in dieci uomini.

Parte bene il Corva, che cerca di essere propositivo. La prima occasione, però, è dell'Ancona Lumignacco, con una punizione di Beltrame che si stampa sulla traversa al 15'. La partita vive poi una fase di stallo, senza particolari emozioni fino all'episodio che smuove il punteggio alla mezz'ora, quando Dei Negri, con un'incornata su calcio piazzato, trova il vantaggio. Grande occasione per il Corva al 40', con i biancazzurri vicinissimi al raddoppio. Su un cross di Mauro da destra, Marchiori libera con un velo Brahim Coulibaly solo davanti al portiere. La mezzala dei padroni di casa, però, non riesce ad angolare e calcia addosso a Marri. Si rifarà.

Nella ripresa l'Ancona Lumignacco parte con aggressività, ma rimedia solo l'inferiorità numerica, visto che al 5' Geatti viene espulso per essere entrato con troppa foga, in pressione, su Corazza. Un rosso che appare eccessivamente severo, all'interno di una direzione di gara incerta dell'arbitro. Il Corva allora addormenta la gara e poi, a metà del parziale, la chiude. Brahim Coulibaly, migliore in campo, calcia a giro dal limite dopo una bella combinazione trovando così il 2-0, mentre alla mezz'ora è il subentrato Trentin a calare il tris, infilando Marri su un cross dalla trequarti di destra di Vendrame. Nell'ultimo quarto d'ora, col match già deciso, le squadre si aprono un po' di più e creano due occasioni, una per parte. Chiarot, da fuori, e Manneh, a tu per tu con il portiere, non sono precisi. La porta, invece, la trova Avesani, con uno splendido bolide dalla distanza su invito, ancora una volta, di Vendrame. Finisce 4-0: il Corva continua a crescere. —

I COMMENTI

Stoico: sconfitta un'ottima squadra Lugnan: penalizzati

Mister Gianluca Stoico è soddisfatto del risultato. «Siamo contenti, è indubbio. Loro sono una squadra intensa, che ci ha messo in difficoltà nella ripresa. Sono felice che abbiamo segnato con diversi marcatori». Luca Lugnan, invece, recrimina sull'arbitraggio. «Il punteggio è bugiardo. Abbiamo fatto un grande primo tempo ma poi l'espulsione, sbagliata, ci ha condizionati».

M.C.

Sugli altri campi

TEOR	0
TOLMEZZO	4

TEOR Cristin, Pretto, Del Pin, Daneluzzi, Venier, Zanello, Corradin, Barboni, Sciardi, Dimitrio (De Gasperis), Burba (Meneghin). All. Pittana.

TOLMEZZO Cristofoli, Nait (Candoni), Gabriele Faleschini, Daniele Faleschini (Zanier), De Giudici, Persello, Solari, Fabris (Maion), Agostinis (Vidotti), Motta (Carew), Sabidussi. All. Serini.

Arbitro Suclu di Udine.

Marcatori Al 15' Nagostinis, al 19' Sabidussi; nella ripresa, al 24' e al 33' Motta.
Note Espulsi: Daneluzzi e il tecnico del Teor Pittana. Ammoniti: Zanello, Sciardi, Nait e Vidotti.

UNIONE BASSO FRIULI	3
TORRE	0

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Bellina (Todone), Geromin, Vida (Casagrande), De Cecco, Fabbroni, Vegetali, Novelli, Osagiede (Speltri), Mancarella (Conforti), Chiaruttini. All. Carpin.

TORRE Pezzutti, Piasentin, Del Savio, Salvador (S. Brun), Cao, Bernardotto, A. Brun (Zaramella), Battiston, Targhetta (Benedetto), Dedej, Corazza (Pivetta) All. Giordano.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Chiaruttini, al 35' Osagiede, al 45' Casagrande.
Note Espulso Bernardotto. Ammoniti: De Cecco, Chiaruttini, Bernardotto, Targhetta e Francescut.

BANNIA	2
AZZANESE	1

BANNIA Macan, Del Lepre, Neri, Mascherin, Petris, Alessandro Bianco, Lococciolo, Gervaso, Centis, Tocchetto, Perfetto. All. Stefano Bianco.

AZZANESE Brunetta, Sulaj, Tesolin, Bance, Bortolussi, Carlon, Zambon, Trevisan, De Marchi, Arabia, Del Ben. All. Fior.

Arbitro Righi di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Del Ben, al 21' Tocchetto (rig), al 30' Lococciolo.

CASARSA	7
SARONE CANEVA	0

CASARSA Eros Pagnucco, Bertuzzi (Buzner), Fabbro (Filipuzzi), Brait, Zanin, Visalli (Bello), Giuseppin, Tosone, Cavallaro, Giovanatto (Dema), Paciulli (Lenga). All. Michele Pagnucco.

SARONECANEVA Sarri, Simone Feletti, Della Bruna, Zanette, Cecchetto (Vicenzi), Shahini, Viol, Gunn (Dariol), Simon, Foscarini, Brugnera (Bosa). All. Calderone.

Arbitro Mauro di Udine.

Marcatori Al 6' Giovanatto, al 10' Giuseppin, al 43' Cavallaro; nella ripresa, al 10' Cavallaro, al 14' Visalli, al 24' Paciulli, al 26' Dema.

GEMONESE	0
RIVE FLAIBANO	2

GEMONESE De Monte, De Clara (Bertoli), Perissutti, Ursella, Casarsa, Skarabot, Cargnelutti (Buzzi), Fabris (Pitau), Smrnik, Ilic (Peresano), Vicario (Busolini). All. Cortiula.

RIVE FLAIBANO Peresson, Lizzi (Bastiani), Vettoretto, Tomadini, Colavetta, Clarini, Cozzarolo, Foschia (Alex Fiorenzo), Devid Fiorenzo (Kuqi), Kabine (Nardi), Filippig (Petris). All. Cocetta.

Arbitro Visentini di Udine 7.

Marcatori Al 19' Kabine; nella ripresa al 39' Cozzarolo.
Note Ammoniti: Perissutti, Skarabot, Cargnelutti, Fabris, Buzzi e Kabine. Recuperi 1' e 5'. Angoli 9 a 3 per il Rive Flaibano.

FONTANAFREDDA	4
UNION MARTIGNACCO	1

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Zucchiatti (Moras), Sartore, Sautto, Bortolin (Chiarotto), Furlanetto (Salvador), Luca Toffoli (Zavagno), Zamuner (Lisotto), Barbui. All. Campaner.

UNION MARTIGNACCO Braidotti, Masutti, Gabrieucig, Abdulai, Vicario, Cattunar, Lizzi (Di Benedetto), Nobile (Napoli), Eletto, Ibraimi (Anconetani). All. Trangoni.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori All'11' Zamuner, al 24' Reniero (rig), al 43' Luca Toffoli; nella ripresa, al 9' autorete di Masutti, al 31' Luca Toffoli.
Note Ammoniti: Gregoris, Zucchiatti e Sautto.

PAREGGIO SPETTACOLO

La Sacilese ne fa 2 e si illude ma il Rivolto ha super Keita

RIVOLTO	2
SACILESE	2

RIVOLTO Benedetti 6, Touiri 6, Dell'Angela 6, N. Visintini 6, Chiarot 6 (15' st De Giorgio 6), Francescutti 6, Morelli 6 (15' st Vilotti 6.5), M. Visintini 6 (35' st Di Lorenzo sv), Keita 7, Comuzzi 6, Marcut 6 (35' st Cautero sv) All. Venuto.

SACILESE Onivello 6, Sotgia 6, Magli 7, Ligios 6 (28' st Mustafa 6), Tellan 6, Nadal 6, Rovere 7 (34' st Goncalves 6), Castellet 6, Grotto 7, Stolfo 6, Frezza 6 All. Crestan.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo 7.

Marcatori All'8' Grotto, al 41' Frezza; nella ripresa, al 25' e al 46' Keita.
Note Ammoniti: M. Visintini, Touiri e Cautero.

Giorgio Micoli / RIVOLTO

In zona Cesarini Keita trova un incredibile e stupendo pareggio di testa. Una bellissima partita tutta in salita per il Rivolto contro una Sacilese che nel primo tempo sembrava aver messo le mani sulla vittoria.

Liventini che sono partiti fortissimo fin dal fischio d'avvio e all'8' si sono trovati avanti nel punteggio grazie al pallonetto di Grotto.

La squadra di Crestan ha continuato a macinare gioco, costringendo il Rivolto a stare sulle sue per limitare i danni. Al 41' però la Sacilese ha trovato il gol del raddoppio: calcio piazzato tirato magistralmente da Frezza e pallone che tocca il palo e rotola in rete.

Nella ripresa, il Rivolto mostra un altro volto: ciprova su punizione Vilotti (centrale e facile per Onivello) al 25' invece Keita fa centro, concludendo due volte per il gol che riapre i giochi. Al 35' il neo-entrato Goncalves colpisce una clamorosa traversa. Il Rivolto risponde con i tentativi al 43' e al 45' di Villotti e Renga. Al primo minuto di recupero la punizione di Visintini si trasforma in un assist perfetto per Keita che di testa trova il gol del clamoroso (ma meritato) pareggio.

«Una bella partita – commenta il tecnico del Rivolto Lorenzo Berlasso in tribuna per squalifica –. Mi sono piaciuti molti i giocatori che sono entrati nella ripresa con entusiasmo».

«Sono amareggiato – spiega invece l'allenatore ospite Marco Crestan – eravamo avanti di due gol avremmo dovuto saper chiudere la partita». —

Promozione Girone A

Calcio Bannia-Azzanese	2-1
Calcio Teor-Tolmezzo C.	0-4
Casarsa-SaroneCaneva	7-0
Corva-Ancona Lumignacco	4-0
Fontanafredda-Un. Martignacco	4-1
Gemonese-Rive d'Arcano Flaibano	0-2
Rivolto-Sacilese	2-2
Un.Basso Friuli-Torre	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	64	24	20	4	0	57	15
Sacilese	49	24	15	4	5	59	23
Casarsa	47	24	14	5	5	59	26
Rive d'Arcano Flaibano	46	24	13	7	4	59	27
Fontanafredda	41	24	12	5	7	42	32
Corva	38	24	10	8	6	37	27
Un. Martignacco	36	24	10	6	8	46	31
Un.Basso Friuli	35	24	11	2	11	43	38
Ancona Lumignacco	34	24	9	7	8	35	31
Calcio Teor	26	24	5	11	8	32	37
Gemonese	26	24	6	8	10	31	31
Torre	26	24	6	8	10	33	36
Rivolto	25	24	6	7	11	27	27
Azzanese	23	24	6	5	13	21	39
Calcio Bannia	16	24	5	1	18	27	57
SaroneCaneva	0	24	0	0	24	6	137

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Ancona Lumignacco-Gemonese, Azzanese-Corva, Rive d'Arcano Flaibano-Un.Basso Friuli, Sacilese-Casarsa, SaroneCaneva-Fontanafredda, Tolmezzo C.-Calcio Bannia, Torre-Rivolto, Un. Martignacco-Calcio Teor.

Promozione Girone B

Azz. Premariacco-Cormonese	3-0
Mariano-Maranese	0-2
Pro Romans Medea-OL3	1-1
Risanese-Ronchi	1-0
S. Andrea S. Vito-Lavarian Mort.Esperia	0-0
Sangiorgina-Aquileia	2-0
Sevegliano Fauglis-Primorec	1-1
UFM-Santamaria	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	56	24	18	2	4	57	18
Lavarian Mort.Esperia	55	24	17	4	3	44	18
UFM	51	24	15	6	3	41	13
Primorec	42	24	12	6	6	40	27
OL3	39	24	12	3	9	39	26
Cormonese	36	24	10	6	8	33	25
Sevegliano Fauglis	36	24	10	6	8	26	24
Maranese	35	24	9	8	7	38	33
Pro Romans Medea	35	24	10	5	9	30	35
Sangiorgina	32	24	9	5	10	32	30
Risanese	28	24	8	4	12	33	40
Ronchi	26	24	7	5	12	25	28
S. Andrea S. Vito	20	24	6	2	16	28	60
Mariano	19	24	5	4	15	26	42
Aquileia	14	24	2	8	14	17	46
Santamaria	13	24	3	4	17	19	63

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Aquileia-Pro Romans Medea, Cormonese-S. Andrea S. Vito, Lavarian Mort.Esperia-Mariano, Maranese-Risanese, OL3-Sevegliano Fauglis, Primorec-Azz. Premariacco, Ronchi-UFM, Santamaria-Sangiorgina.

PROMOZIONE GIRONE/B

LO SPAREGGIO IN CODA

Duello tra Cignola della Risanese (a destra) e Malaroda del Ronchi per il controllo del pallone (FOTO CRISTY)

La Risanese colpisce poi alza il muro: tre punti e sorpasso

Vittoria pesante in chiave salvezza con il gol di Michelin
Puto espulso, bianconeri in 10 ma Ronchi respinto

RISANESE	1
RONCHI	0

RISANESE 4-3-1-2 Tasselli 6, Pevere 6.5, Cignola 6.5, Puto 5, Samuele Folla 7, Cantarutti 6, Mosanghini 7 (40'st Giacomo Folla sv), Paludetto 6.5, Rossi 6 (32'st Zamparo 6), Michelin 7, Vit 6. All. Paviz.

RONCHI 4-4-2 Passaro 6, Malaroda 6.5 (31'st Tel 6), Calistore 6, Bucca 6, Dominutti 6, Rebecchi 7, Piccolo 6.5, Felluga 6 (45'st Capasso sv), Venier 6, Veneziano 6.5, Visintin 7. All. Caiffa.

Arbitro Vendrame di Trieste 6.

Marcatore Al 15' Michelin.

Note Espulso Puto. Ammoniti: Pevere, Cignola, Samuele Folla, Dominutti, Piccolo e Visintin. Recuperi 1' e 5'. Angoli: 6 a 4 per il Ronchi.

Renato Damiani / RISANO

C'erano punti pesanti in ottica salvezza in palio nella sfida tra Risanese e Ronchi e il successo dei padroni di casa consente alla formazione di mister Paviz di operare il sorpasso nei confronti degli avversari che devono recitare il mea culpa per non essere stati capaci di raddrizzare il match (dopo il gol dei bianconeri di casa firmato da Michelin) con la superiorità numerica concretizzatasi dall'espulsione diretta (offese all'arbitro) di Puto giunta al 43' del primo tempo.

Partita nella sua parte iniziale in sostanziale equilibrio con le squadre molte concentrare in fase difensiva sino al 15' quando la Risanese trova il vantaggio. Intelligente lancio in profondità di Mosanghini per Michelin il quale di prima intenzione s'inventa un diagonale che va a terminare nei pressi del montante alla destra del giovane estremo difensore Passaro. Al 25' possibilità sprecata per il pareggio ospite da Venier con il suo puntale dal dischetto abbondantemente a lato, quindi una semirovesciata di Calistore termina tra le braccia di un piazzato Tasselli.

Ancora ospiti alla conclusione, ma il rasoterra su punizione di Dominutti pecca di precisione dopo aver evitato la nutrita barriera dei locali. Nel finale di tempo Rossi non sfrutta un comodo contropiede mandando in solitudine la palla oltre la traversa quindi sul fronte opposto Tasselli para a terra un rasoterra di Dominutti.

Nella ripresa, Risanese costretta sulla difensiva e al 15' il Ronchi spreca la possibilità del pareggio con una inzuccata dalla linea di fondo di Dominutti a lambire il montante destro. Molte le sostituzioni da parte delle due panchine ma la Risanese mette in campo cuore e determinazione riuscendo a respingere tutti i disordinati tentativi offensivi degli uomini di mister Caiffa. Sufficiente la direzione del triestino Vendrame. —

I COMMENTI

Paviz: «Premiato il grande carattere di questo gruppo»

Esalta la prova dei suoi ragazzi il mister della Risanese Paviz: «Certe partite si vincono anche con il cuore quello dimostrato dalla mia squadra, capace di portare a casa tre importanti punti giocando per tutta la ripresa in inferiorità numerica».

Sul fontre opposto mister Caiffa si lamenta delle poca concretezza dei suoi: «Dovevamo essere maggiormente lucidi al momento delle finalizzazioni quindi resta una occasione sprecata!».

R.D.

Sugli altri campi

SANT'ANDREA	0
LAVARIAN MORTEAN	0

SANT'ANDREA Baldassi, Hovhannessian, Carocci, Lorenzo Toffoli (Signore), Matutinovic, Ciroi, Semplice (Ciuffatelli), Zaro, Bovino (Martinelli), Lorenzet (Masserdotti), Guanin (Favone). All. Busetti.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Vittorelli (Carbone), Resent, Daniel Lo Manto (Tirelli), Mantovani, Avian, Palma (Calligaris), Borsetta, Rosero (Tomada), Ietri, Enrico Lo Manto. All. Candon.

Arbitro Moschion di Gradisca d'Isonzo.

Note Ammoniti: Lorenzo Toffoli, Guanin, Ciroi, Vittorelli e il dirigente Spadaro del San'Andrea.

UFM	3
SANTAMARIA	0

UFM Grubizza, Lo Cascio, Di Matteo, Cesselon (Milan), Damiani (Acampora), Battaglini, Saccomani, Dijust (Iacumini), Cristofoli (Rebecchi), Puntar (Tranchina), Gabrieli. All. Gregoratti.

SANTAMARIA Zanor, Coloricchio, Gobbo, Penna, Pivetta, Durmisi (Ferigutti), Rizzi, Franceschetto (Toamsin), Santarelli (Falanga), Codromaz, Grassi (Gregoris). All. Bearzi.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatori Al 5' e al 18' Cristofoli, al 38' Gabrieli.

Note Ammonito Codromaz.

MARIANO	0
MARANESE	2

MARIANO Tiussi, Gamberini, Capovilla, D'Odorico, Snidaro, Losetti, Pelos, Dissabo (N. Gregorutti), Stacco. Tulisso (Giardinelli, Olivo), Amasio. All. Tomizza.

MARANESE Ciroi, Boemo, Fredrick, Marcuzzo, Peresson, Della Ricca, Banini (Sant), Pez (Masai), Battistella (Spaccaterra), Nin (Nascimbeni), Popesso (Redjepi). All. Favero.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 31' Banini; nella ripresa, al 25' Nin.

Note Espulso Pafundi. Ammoniti: Pelos, Fredrick, Marcuzzo e Pez.

Banini della Maranese

Madi dell'Azzurra

PRO ROMANS	1
OL3	1

PRO ROMANS Dovier (Branovacki), Tomasin (Michele Zanon), Dika, Nicola Zanon, De Crescenzo, Bossi, Merlo (Prevete), Rocco, Jogan, Lombardo, Cecchin (Skabar). All. Radolli.

OL3 Spollero, Gressani, Gerussi, Micheletto (Rossi), Montenegro, Stefanutti (Rocco), Del Fabbro, Scotto (Picco), Davide Gregorutti (Omar Gregorutti), Sicco, Samba (Roberto Panato) All. Gorenszach.

Arbitro Cesetti di Pordenone.

Marcatori Al 28' Sicco, al 40' Merlo.
Note Ammoniti: Dika, Nicola Zanon, Tomasin, Merlo, Rocco, Samba, Gressan e Scotto.

AZZURRA	3
CORMONESE	0

AZZURRA PREMARIACCO Alessio, Vanone (Ranocchi), Missio, Coren (Meroi), Ciriaco, Bucovaz, Madi, Lodolo, Campanella (Sokanovic), De Blasi, Miano. All. Dorigo.

CORMONESE Sorci, Lavanga, Polimeni (Flebus), Guerbas (Corobulo), Montina, De Baronio, D'Urso, Compaore, Riz (Turchetti), Lenardi (Trevisan), Bregant (Zufferli). All. Andresini.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 30' De Blasi; nella ripresa al 18' Madi, al 48' Sokanovic.

Note Ammoniti: Miano, Guerbas, Polimeni, Bregant, Lavanga e Montina.

SANGIORGINA	2
AQUILEIA	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta (Zambuto), Mattiuzzi, Nalon, Zanolla, Scolz (Venturini), Carrara, Fusco (Qoshku), Dalla Bona (Pavan), Bogoni (Della Torca). All. Zompicchiatti.

AQUILEIA Saranovic, Giacobbi, Fedel (Milanese), Anzolin, Marega (Zearo), Flocco, Facciola (Ronfani), Sverzut, Cicogna (Riconat), Cecon (Langella), Pinatti. All. Mauro.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Fusco, al 41' Carrara.

Note Ammonito Sverzut.

PARI COL PRIMOREC

È un Sevegliano da applausi ma i play-off restano lontani

SEVEGLIANO FAUGLIS	1
PRIMOREC	1

SEVEGLIANO FAUGLIS Paoli Tacchini 6.5, Nigris 6, Ferrari 6.5 (44' st Osso sv), Battistin 6.5 (30' st Alessio Drecogna 6), Pastorello 6.5, Muffato 6.5, Turchetti 6.5 (7' st Filippo 6.5), Amadio 6.5 (40' st Murano sv), Paravano 7.5, Nardella 6.5, Caraccio 6 (18' st Nicolò Drecogna 6.5). All. Ioan.

PRIMOREC Madzar 6, Kuniqi 6, Ferluga 6.5 (24' st Ferro 6), Lombisani 6.5 (39' st Perfetto sv), Curzolo 6.5, Zacchigna 6.5, Coppola 6.5 (35' st Acic sv), Zaro 6 (9' st Ciliberti 6), Pisani 6.5 (9' st Hoti 6.5), Lo Perfido 7, Schiavon 7. All. Campo.

Arbitro Muzzarelli di Udine 5,5.

Marcatori Al 22' Lo Perfido (rig); nella ripresa, all'11' Paravano.
Note Ammoniti: Pastorello, Amadio, Nardella; Ferluga, Coppola e Ciliberti. Angoli: 6-5 per il Primorec.

Massimilano Bazzoli / SEVEGLIANO

Match vibrante in cui Sevegliano Fauglis e Primorec si dividono la posta e vedono assottigliarsi le speranze di playoff. Lo spettacolo offerto dalle squadre è comunque di una partita di alta classifica. Nella prima fase si sono fatti preferire i biancorossi triestini con le incursioni di Pisani al 3' che per un soffio non approfitta di un'incomprensione difensiva tra portiere e difensore mentre al 7' ancora Pisani si vede murare la conclusione in area.

Dall'altra parte Sevegliano Fauglis pericoloso con bomber Paravano che cerca la rovesciata acrobatica, ma la palla s'impenna oltre la traversa. Al 20' la sbloccano i ragazzi di mister Campo sfruttando la velocità di Schiavon che prende il tempo a Muffato e lo costringe al fallo da rigore (con il dubbio che la trattenuta sia iniziata fuori area). Capitan Lo Perfido trasforma impeccabilmente dal dischetto. La reazione del Sevegliano Fauglis è vibrante e al 29' il tap in di Paravano sull'indecisa respinta di Madzar è respinto in extremis da Curzolo. Al 43' Madzar si rifà respingendo la botta di Battistin.

Poi nella ripresa la squadra di mister Ioan parte subito in quarta, ma è l'ingresso di Filippo al posto del pur bravo Turchetti infortunato a rivelarsi decisivo. Infatti all'11' palla filtrante di Filippo per Amadio che mette in mezzo dove caparbio in tuffo di testa Paravano costringe Madzar al mezzo miracolo, ma sulla respinta sempre in tuffo di testa l'attaccante insacca.

Poi protagonisti diventano i portieri con Madzar che salva in uscita su Paravano al 23' e la gran parata di Paoli Tacchini su Hoti al 42'.

A volte non é sembrata esente da critiche la conduzione del signor Muzzarelli. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL CROLLO DELLA CAPOLISTA

È un super Tagliamento poker alla Cordenonese 3S

TAGLIAMENTO	4
CORDENONESE 3S	2

TAGLIAMENTO (4-4-1-1) Pischiutta 6.5; Stevenson 5.5 (13'st Costantini 7.5), Cominotto 5.5 (45'st Peressini sv), Andreina 6, Leonarduzzi 6; Vit 6.5 (30'st Leita 6), Bazie 6, Pressacco 6.5 (13'st Piccoli 6), Temporale 6; Ascone 6.5 (13'st Jakuposki 6.5); Guerra 8. All.Colussi.

CORDENONESE 3S (4-3-1-2) De Piero 6; Trubian 5.5, Mattiuzzo 5.5, Bortolussi 5.5, Faccini 6.5; Lazzari 6.5, Asamoah 5.5 (32'st Gangi sv), Lazzari 6 (35'st Cattaruzza sv); Vriz 5.5; Spessotto 6, Zanin 5.5 (24'st Brunetta 5.5). All. Perissinotto.

Arbitro Di Lenardo di Udine 5.5.

Marcatori Al 23' ed al 26' Guerra; al 46' Lazzari; nella ripresa, al 10' Faccini; al 45' ed al 50' Costantini.
Note Espulso al 45'st Mattiuzzo. Ammoniti: Bazie, Pischiutta, Asamoah. Angoli: 4-5. Recuperi: 2' e 6'.

Francesco Peressini / DIGNANO

Due reti nel finale consentono al Tagliamento di cogliere un'importantissima vittoria in chiave salvezza contro la capolista Cordenonese 3S, al termine di un'altalena di emozioni. Nella prima frazione, i padroni di casa dimostrano di credere nell'impresa, dapprima fallendo al 15' un rigore con Guerra, sul quale si oppone ottimamente De Piero, poi trovando due reti nell'arco di tre minuti, sempre con il proprio centravanti: al 23' Guerra riceve da Ascone in profondità, giunge di fronte a De Piero e lo batte con un preciso pallonetto; al 26' un pallone recuperato sulla propria trequarti dai locali scatena un contropiede che porta ancora Guerra a tu per tu con il portiere ospite, trafitto in uscita. La Cordenonese 3S continua a soffrire, va ancora vicina alla capitolazione quando Guerra calcia sul fondo da posizione defilata (35') e quando Bazie impegna De Piero alla risposta di piede (45'), ma proprio all'ultimo assalto della prima frazione riapre la gara con Lazzari, che servito in area infila Pischiutta con un preciso diagonale. Nella ripresa la Cordenonese 3S parte con un piglio decisamente diverso: al 6' Martini incorna alto un angolo dalla destra; quattro minuti più tardi i ragazzi di Perissinotto trovano il pari Faccini, che raccoglie una respinta difensiva su cross di Lazzari, irrompe in area e calcia battendo Pischiutta. Gli ospiti continuano a spingere, andando vicinissimi alla rete con Cattaruzza (38') e con un pallonetto di Vriz che termina a lato di pochissimo (39'), ma si espongono ai contropiedi ospiti. Giunge così il nuovo vantaggio dei padroni di casa: Pischiutta compie un miracolo su una conclusione da due passi di Vriz, Guerra si scatena sulla sinistra e giunto sul fondo centra per Costantini, che da pochi passi si realizza. Al 50' gli stessi protagonisti confezionano, in maniera pressoché analoga, la rete del definitivo 4-2. —

A segno Lazzari (Cordenonese)

Sugli altri campi

CAMINO	4
MONTEREALE	0

CAMINO Mazzorini, Driussi (Trevisan), S. Degano, Comisso, E. Degano, Pandolfo, Masotti (Favaro), Perdomo (Scodellaro), Sivilotti, Pressacco (Rumiz), Tossutti (Acampora). All. Crapiz.

MONTEREALE Zanetti, Romana (Paroni), J. Roman, Caverzan, Rabbachin (Del Pizzo), Boschian, Attena (Francetti), Marson, Saccon, Piazza (Pasini), Airoldi. All. M. Roman.

Arbitro Busatto di Trieste.

Marcatori Al 35' Pressacco (rigore), al 40' Driussi; nella ripresa, al 43' Sivilotti, al 50' Scodellaro.
Note Ammoniti: S. Degano, Trevisan e Del Pizzo.

UNION PASIANO	0
VIVAI RAUSCEDO	4

UNION PASIANO Scorro, Dama, Baron, Fratter, Griguol, Popa, Capitoli, Furlan, Trevisan, Haxhiraj, Magnifico. All. Alescio

VIVAI RAUSCEDO Peadro, Rossi, Cossu (S. D'Andrea), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi, F. D'Andrea (Bulfon), Avitabile (Milan), A. D'Andrea, Fornasier (Volpatti). All. Rispoli.

Arbitro Pio Truisi di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 5' Avitabile, al 17' Bulfon, al 40' e al 42' A. D'Andrea.

Note Ammonito Fornasier. Al 2', sbaglia un rigore Avitabile.

UNION RORAI	0
VIRTUS ROVEREDO	2

UNION RORAI De Carlo, Corazza, Ferrara, Dema (Moras), Sist, Sfreddo, Kramil, De Riz (Vidali), Rospant (Ronchese), Tomi, Serraino (Zentil). All. Toffolo.

VIRTUS ROVEREDO Cusin, Reggio (Dioum), Bagnariol, Cirillo (Gardiman), De Nobili, Da Fre, Thiam (Fabris), Talamini, Doraci, Benedet (Sist), Ndompetelo. All. Pessot.

Arbitro Cannito di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 29' autogol Corazza, al 45' Dioum.

Note Ammoniti: Rospant, Sist, Cirillo, De Nobili, Gardiman

UNIONE SMT	4
VIGONOVO	2

UNIONE SMT Rossetto, Pilosio (Sisti), Mander, Zaami, Koci, Bernardon, Pierro (Fantin), Bance, Svetina, Caliò (Smarra), Ez Zalzouli (Desiderati). All. Rossi

VIGONOVO Bozzetto, Nadal, Carlon, Liggieri, Zat, Zorzetto, Possamai, Biscontin (Piccolo), Alvaro, Bylla (Zanchetta), Ros. All. Geremia

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori Al 2' Alvaro; nella ripresa, al 1' e al 18' Sisti, al 33' Desiderati, al 45' Fantin.

Note Ammoniti: Rossetto, Koci, Caliò, Bozzetto, Nadal.

AVIANO	0
CEOLINI	0

AVIANO De Zordo, Crovatto, Alietti, Della Valentina, De Zorzi, Canella, Rosolen (Zusso), Moro (Badronja), Mazzarella (Bidinost), Perlin (Paro), De Angelis (Rover). All. Da Pieve

CEOLINI Moras, Begovic, Bruseghin, Pivetta (Zanet), Boer, Giavedon, Bolzon (Barcellona), Santarossa, Della Bruna, Valentini, Della Gaspera (Feltrin). All. Pitton.

Arbitro Battiston di Pordenone

Note Al 17' De Zordo para un rigore a Valentini

LESTIZZA	1
RIVIGNANO	4

LESTIZZA Borghini, N. Moro, Gigante, Bezzo, Ferro, Lirussi, Santos (Silva Carvalho), Dusso, Giuliani (Cecatto), Bezzo, Antoniozzi. All. Modotto.

RIVIGNANO Breda, Zanello (Galletti), A. Romanelli (De Marco), Driussi, Tonizzo, Panfili, Belleri (Baccichetto), Neri, Baron Toaldo, Buran (Fabiani), Tecchio. All. Zucco.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Al 39' Belleri (rigore), al 44' Antoniozzi; nella ripresa, al 5' Panfili, al 32' e 35' Belleri.
Note Espulso: Antoniozzi. Ammoniti: A. Romanelli, Zanello e Baron Toaldo.

AGGANCIO AL QUARTO POSTO

Al Vallenoncello basta un gran primo tempo per piegare il San Quirino

SAN QUIRINO	1
VALLENONCELLO	2

SAN QUIRINO Breda, Mottini, Ceschiat (25' st Belferza), Antwi, Cappella, Tarantino (30' st Daneluzzi), Querin (1' st Tosoni), Caracciolo (36' st Zambon), Falcone, Brait (1' st Martin), Momesso. All. Gregolin.

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud, Gjini (30' pt Zanzot), Malta (31' st Piccinin), Spadotto, Hagan (1' st De Rovere), Tawiah, Francetti (43' st Saletti), Haxhiraj (13' st Vigani), De Rovere, Benedetto. All. Orciuolo.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nel primo tempo al 21' e 40' Benedetto, nella ripresa al 38' Belferza.
Note Ammoniti: Tosoni, Mahmoud, Zanzot, Vigani, Saletti e Basso.

Rosario Padovano / SAN QUIRINO.

Grazie soprattutto a un grande primo tempo il Vallenoncello fa il colpo grosso sul campo del San Quirino. Nella ripresa i templari, in virtù anche dei cambi nei primi minuti, provano a raddrizzare il match, ma gli ospiti hanno di più, e vincono con pieno merito. Con il successo di ieri i gialloblù agganciano proprio il San Quirino al quarto posto, con un punto di vantaggio sul Rivignano, la prima delle escluse virtualmente dalla zona play-off. Entrambe le formazioni possono essere grandi protagoniste nel finale di stagione, ma in casa San Quirino ci si interroga, dopo la gara, sui perché del primo tempo non all'altezza. Vallenoncello avanti tutta nella prima parte di gara. Al 21' Benedetto porta in vantaggio gli ospiti, da dentro l'area fa partire un diagonale preciso. Al 40' il raddoppio. Benedetto in piena area salta l'uomo e scocca un nuovo tiro preciso che non lascia scampo al portiere Breda, la palla si infila sull'angolo più lontano. Il Vallenoncello va negli spogliatoi avanti 2-0. I templari debbano cambiare marcia e quindi i 5 cambi sono d'obbligo. Mister Gregolin dà le indicazioni giuste, perché si ripresenta in campo una squadra trasformata, nella voglia e nel carattere. Il Vallenoncello non la teme. Falcone a tu per tu col portiere sbaglia una facile occasione. Al 38' rigore per fallo in area ospite a favore del San Quirino. Dal dischetto Belferza trasforma: 1-2. I locali producono in tutto 4-5 nitide occasioni, ma su azione non segnano.

GIRONE C

MARCIA TRIONFALE

Il Fiumicello non sbaglia mai travolto il Trieste Academy e il vantaggio sale a +11

Marco Silvestri / FIUMICELLO

Gli avversari cadono come birilli al passaggio del Fiumicello, che ormai a sei giornate dalla fine del campionato ha quasi messo in cassaforte il titolo di campione del girone C di Prima Categoria.

Con il rotondo successo per 3-0 sulla Trieste Victory la formazione di Trentin ha aumentato a 11 punti il distacco sull'inseguitrice Azzurra, sconfitta in casa dal Ruda. I friulani ci hanno messo solo tre minuti per sbloccare il risultato. Davide Russo ha imbeccato Sangiovanni che si è liberato di un avversario e ha siglato l'1-0. La reazione del Trieste Victory è stata sterile e il Fiumicello ha continuato a dettare legge. Il raddoppio è arrivato al 34' con Nikolas Corbatto, bravo a sfruttare un assist di Sangiovanni e a beffare Aiello con un tocco preciso. Nella ripresa il Fiumicello non ha mollato la presa e al 34' ha trovato il terzo gol con Sangiovanni che ha trasformato un rigore concesso per un netto fallo commesso su Davide Russo. —

Nikolas Corbatto (Fiumicello)

FIUMICELLO	3
TRIESTE ACADEMY	0

FIUMICELLO Mirante , Bergamo, Sarr, Strussiat (37' st Ponziano) ,Sessi, Savic (37' st Vezil), Sirach (21' st Paderi) , Cuzzolin, Sangiovanni, N.Corbatto (37'st P. Russo), D. Russo. All. Trentin

TRIESTE VICTORY Aiello,Vendola,Ciave (21' st Romeo), Vascotto,Vouk, Fichera (30' st Duiz),Gridel (11'st Marincich), De Luca,Ruzzier,Gileno, Tawgui, All. Braini.

Arbitro Da Pieve di Pordenone

Marcatori Al 3' Sangiovanni, al 34' Corbatto; nella ripresa al 34' Sangiovanni (rig)
Note Ammoniti: De Luca. Vouk, Marincich. Espulso: Tawgui.

LA SORPRESA

Il Ruda piazza il colpaccio sul campo dell'Azzurra e avvicina la quota salvezza

GORIZIA

Pronostici totalmente ribaltati al termine della sfida tra la lanciata Azzurra e il pericolante Ruda. Ha vinto a sorpresa la formazione friulana che ha superato per 2-1 i più quotati avversari, dimostrando di non avere nessuna voglia di mollare e di credere ancora nella salvezza diretta.

La formazione di Gon è passata in vantaggio al 14'. Simeone si è involato sul filo del fuorigioco e ha poi superato Nardin. L'Azzurra ha cercato di reagire, ma non è riuscita a sfruttare alcune occasioni e il portiere Pohlen è sempre stato attento.

Nella ripresa i padroni di casa hanno pareggiato al 16' grazie a un rigore trasformato da Wozniak. Al 26' l'Azzurra è rimasta in dieci uomini per l'espulsione di Marini. Ne ha approfittato il Ruda che al 45' ha trovato il gol della vittoria con Allegrini, che ha sfruttato un pasticcio difensivo goriziano per trovare dalla distanza il gol decisivo. «Complimenti alla squadra – ha sottolineato il presidente del Ruda Michele Ulian – perché ha fatto una grande partita. I giocatori hanno lottato e voluto fortemente questo risultato. Ora dobbiamo cercare di battere lo Zarja domenica prossima». —

M. S.

AZZURRA	1
RUDA	2

AZZURRA Nardin, Iansig, Costelli, Pantuso (29'st Ferri),Manfreda,Marini,Semolic (29' stVecchione),Burlon,Wozniak, Della Ventura (39' st Simcic), Pussi (42' st Ermacora). All. Terpin.

RUDA Pohlen, Ferrigno, Venuti (13' pt Milanese), Furlan,Turchetti, Branca, Aristone (21' st Vesca) , Allegrini, Simeone (42' pt Matteo), Pin. P. Bedin (14' st Braida). All. Gon.

Arbitro Carannante di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 14' Simeone; nella ripresa al 16' Wozniak (rig), al 45' Allegrini
Note Ammoniti Marini , Furlan,Pin, Milanese, Matteo. Espulsi : Costelli, Marini.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

SCONTRO SALVEZZA

La Tarcentina torna a vincere in casa Il Pagnacco reagisce troppo tardi

Andrea Citran / TARCENTO

Un arbitro d'Eccellenza, Nicole Puntel, designata ad arbitrare lo scontro salvezza Tarcentina – Pagnacco, un match delicato sotto tutti i punti di vista: i canarini puntano a dare continuità all'entusiasmo creato dalla sorprendente vittoria in quel di Trivignano, i granata sono chiamati a reagire alla sconfitta a tavolino dopo il match col Deportivo e, soprattutto, alla squalifica di 3 anni e 3 mesi inflitta al calciatore Osadolor. Al termine ne esce una meritata vittoria dei padroni di casa, che al "Toffoletti" non conquistavano l'intera posta in palio da oltre due anni. Prima parte della gara di sostanziale equilibrio, guadagna poi campo il Pagnacco senza comunque mai creare reali pericoli a Forgiarini; si segnala solo un tiro dalla distanza di Akuako, sugli sviluppi di un calcio di punizione, parato senza difficoltà dall'estremo difensore tarcentino. Nell'ultima parte del primo tempo si vede in avanti la Tarcentina, che si rende pericolosa al 42' quando, su una palla proveniente dalla destra che attraversa tutta l'area piccola, Verrillo, sul secondo palo, non ci arriva per centimetri. Nella ripresa la partita cambia, la formazione di Baron appare più in palla, al 4' una veloce azione collettiva dei canarini viene conclusa da Verrillo, al quale si oppone Hanelli, deviando la sfera sul fondo. La squadra di casa, grazie ad un tocco sottoporta di Boer, passa poi in vantaggio sugli sviluppi del successivo calcio dalla bandierina. Rischia poi la Tarcentina quando, al 7', Barone perde palla a centrocampo, ma il successivo tiro da dentro area di Di Tuoro viene "strozzato" sul nascere.

Al 19' va via sulla sinistra Diallo che, con un dribbling, entra in area e conclude sul primo palo, trovando la risposta di Hanelli. Siamo al 32' quando, su rinvio della difesa granata, riparte da centrocampo la squadra di casa, sorprendendo i difensori del Pagnacco che subiscono il gol del 2-0 per un tiro di Spizzo da poco dentro area. A partita praticamente finita, prova a reagire la formazione ospite, ma riesce a impegnare Forgiarini solo con una acrobatica, ma troppo morbida, rovesciata di Guichon. La Tarcentina si porta così a 22 punti in classifica e scavalca proprio il Pagnacco fermo a 20. —

TARCENTINA Forgiarini 6.5, Del Pino 6.5, Barbiero 6 (33'pt Roberto Lorenzini 6.5), Boer 7.5, Urli 6, Collini 6.5, Comelli 6, Biasuzzi 6 (11'st Diallo 6.5), Verrillo 7 (18'st Zaccomer 6), Barone 6, Spizzo 7 (37'st Barnaba s.v.). All. Baron

PALMARKET PAGNACCO Hanelli 6.5, Campagna 6, Delfini 6, Zanin 5.5, Comisso 5.5 (34'st Abbagliato s.v.), Akuako 6.5, Guichon 6, Paoloni 6, Di Tuoro 6, Marseglia 5.5 (12'st Appiedu 6), Venturini 6. All. Pravisani.

Arbitro Puntel di Tolmezzo 7.5

Marcatori Nella ripresa, al 4' Boer, al 32' Spizzo.
Note Ammoniti: Comisso, Zanin, Spizzo, Paoloni, Diallo. Angoli: 5-2 per il Pagnacco. Recupero: 0' e 4'.

Un'azione di Barone della Tarcentina nella sfida vinta col Pagnacco

DAGLI SPOGLIATOI

Baron: successo meritato

Sconsolato a fine gara mister Pravisani: «Partita equilibrata nel primo tempo, nel secondo abbiamo preso un gol su palla inattiva, come al solito, bravi loro che poi hanno raddoppiato su contropiede». Umore opposto per Baron: «Sinceramente, se c'era una squadra che doveva vincere eravamo noi!». –

A.C.

CENTRO SEDIA 3
BASILIANO 0

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti (48'st Battista), Ciriaco, Moreale, Bolzicco (36'st Zanier), De Marco, Simone Pizzamiglio, Miljkovic, Grassi (5'st Lassoued), Davide Pizzamiglio, Pittioni, Cecotto. All Andrea Zompicchiatti

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Deanna, Venturini, Sette, Moroso, D'Agostini (5'st Mainardis), Mattiussi, Giacometti, Polo (5'st Tisiot). All Noselli.

Arbitro Pacini di Trieste

Marcatori Al 12' Davide Pizzamiglio, al 41' Pittioni; nella ripresa al 33' Cecotto.
Note Ammoniti De Marco, Simone Pizzamiglio, Miljkovic, Davide Pizzamiglio, Venturini, D'Agostini, Giacometti.

DIANA 1
SEDEGLIANO 0

DIANA Belligoi, Piazza, Pecile, D'Antoni (31'st Righini), Pecoraro, Barjaktarevic, Colautti (29'st Torossi), Ferrandico (16'st Lauzzana), Carnelos (42'st Bordon), Apicella, Leonarduzzi (19'st Venuto). All Schiffo

SEDEGLIANO Di Lenarda, Cancian, Denis Biasucci, Monti (6'st Nezha), De Poi, Appiah, Donati (49'st Stave), Zavagno, Tomada (13'st Racca), Madonna, Felitti (22'st Pikiz). All Fongione

Arbitro Zuliani di Basso Friuli

Marcatore Nella ripresa al 21' Venuto.

Note Ammonito Denis Biasucci

MERETO 3
TORREANESE 0

MERETO Bertoni, Pontoni, Coronica, Lauzana (12'st Colosetti), Todesco, Matteucig (42'st Tuttino), Tolotto, Tomini, Masotti (27'st Zanin), Simsig, Dentesano (17'st Namio). All Gerli

TORREANESE Volpe (1'st Cancian), Scaravetto, Fortunato, Cudicio (34'st Greco), Visentin, Simiz (34'st Coren), Piccaro, Coceani, Di Giacomo, Mongelli, Filipig (1'st Miani). All Laurini.

Arbitro Ate di Gradisca D'Isonzo

Marcatori Al 12' Masotti, al 43' Dentesano; nella ripresa al 12' Simsig.
Note Ammoniti Todesco, Dentesano, Colosetti, Scaravetto, Cudicio, Simiz, Laurini (All. Torreanese).

AURORA 2
TRIVIGNANO 0

AURORA (4-3-1-2) Bovolon 6; Del Negro 7, Boscolo 7, Del Piccolo 6.5, Zamolo 6.5; Cappabianca 6 (35' st Caporale sv), Fasano 7 (31' st Novelli 6), Pecile 6.5 (21' st Rocco 5.5); Bivi 6.5 (44' st Kassir sv); Mussutto 6.5, Puddu 7.5 (40' st Elia sv). All. Marchina.

TRIVIGNANO (4-2-3-1) Zanello 6; Donda 6 (21' st Francovig 5.5), Scomparin 5, Martelossi 6, Bravo 6; Spinello 5 (26' st Malisan 5.5), Chimento 5.5 (26' st Collavizza 6); Miolo 5 (12' st Burino 5), Sclauzero 5 (4' st Turchetti 5.5), Pascolo 5; Issakoli 5. All. Sinigaglia.

Arbitro Poletto di Pordenone 6.5.

Marcatori Al 19' Puddu, al 27' Mussutto.
Note Angoli: 6 a 5 per il Trivignano. Recuperi: 0' e 10'. Espulso: Rocco al 48' st per doppia ammonizione.

DEPORTIVO 3
RIVIERA 1

DEPORTIVO JUNIOR Gavazza, Pecile, Ermacora (11'st Comuzzi), Akalewold, Cussigh, Petrosino (32'st Mauro), Cozzi (35'st Zampa), Collovigh, Croatto (20'st Pines Scarel), Balzano, Chersicola (28'st Vasile). All Dri

RIVIERA Furlani, Mauro, Canola, Barazzutti (37'st Righini), Zenarola, Sarritzu (1'st Rizzi), Morassutto (22'st Manzocco), Mardero, Biancotto, Stornelli (15'st Panfili), Londero (32'st Bozic). All Negyedi

Arbitro Bassi di Pordenone

Marcatori Al 6' Balzano (rigore), al 20' Chersicola, al 30' Morassutto, al 37' Balzano.
Note Ammoniti Ermacora, Barazzutti, Londero.

BUJESE 3
RAGOGNA 1

BUJESE Devetti, Braidotti, Prosperi, Buttazzoni, Vizzutti, Ciani, Chiavutta, Forte (4'st Micelli), Cimenti (6'st Umberto Costantini), Zambusi (37'st Muzzolini), Aghina (35'st Bortolotti). All Cleto Polonia

RAGOGNA Lizzi, Minuzzo, Anastasia (41'st Molinaro), Persello (28'st Valoppi), Nicola Marcuzzi, Baldassi, Vidoni, Anzil, Simone Marcuzzi, Andreutti, Zanin (28'st Cozzi). All Veritti

Arbitro Gibilaro di Maniago

Marcatori Al 45' Simone Marcuzzi (rigore); nella ripresa al 7' Zambusi, al 10' e al 38' Chiavutta.
Note Ammoniti Ciani, Forte,Umberto Costantini, Micelli, Minuzzo, Nicola Marcuzzi, Valoppi.

BOCCATA D'OSSIGENO PER I DIAVOLI ROSSI

Trevisanato centra due pali e la Fulgor non va oltre il pari sul campo del San Daniele

Luigi Ongaro / SAN DANIELE

San Daniele e Fulgor si sono divise la posta in palio nella gara che le vedeva fronteggiarsi dopo novantasei minuti effervescenti e combattuti. Alla fine forse i padroni di casa sono soddisfatti per il punto ma all'ultimo secondo di recupero hanno reclamato non poco per un tocco di mani in area non visto. È la Fulgor ad avere la prima occasione gol ma Trevisanato inaugura il suo pomeriggio sfortunato colpendo il palo. Per il San Daniele Morandini prima non controlla bene e tarda il tiro e poi su azione manovrata Ziraldo Rebellato in diagonale infila in rete. La replica della Fulgor è affidata a Granieri che scambia con Mastromano tira e un difensore devia in angolo. Tira alto Trevisanato imbeccato da Fon Deroux e poi colpisce l'incrocio su punizione dal limite. Inizia la ripresa col gol di Granieri che su d'angolo segna in diagonale. Granieri e Trevisanato continuano a cercare il gol del vantaggio con poca fortuna poi Gori pasticcia ma Mastromano non ne approfitta. Rebellato ha la ghiotta occasione ma Meroi respinge e poi tocca in rete ma in fuorigioco un tiro di Lepore. L'ultimo tiro pericoloso è di Trevisanato ma un difensore devia in angolo.

Pari tra San Daniele e Fulgor

SAN DANIELE 1
FULGOR 1

SAN DANIELE Bertoli 6, Facca 6, Buttazzoni 6 (30'st Concil sv), Dovigo 6, Gori 6, Miano 6, Lepore 6 (40'st Fabio Calderazzo sv), Ziraldo 6,5, Rebellato 6,5 (39'st Danielis sv), Morandini 6,5, Pascutti 6,5. All Barnaba

FULGOR Meroi 6, Zambrean 6, Sclauzero 6 (40'st Butignol sv), Scherzo 6, Stojanovic 6 (32'st Gosparini sv), Iussa 6, Granieri 7 (26'st Anastasia 6), Monterisi 6,5, Mastromano 6,5, Trevisanato 7, Fon Deroux 7. All Michelutto

Arbitro Corona di Maniago 6

Marcatori Al 16' Morandini; nella ripresa al 3' Granieri.
Note Ammoniti Stojanovic, Trevisanato, Anastasia.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Ceolini	0-0
Camino-Montereale Valcellina	4-0
Com. Lestizza-Rivignano	1-4
San Quirino-Vallenoncello	1-2
Tagliamento-Cordenonese	4-2
Union Pasiano-Vivai Rauscedo	0-4
Union Rorai-Virtus Roveredo	0-2
Unione SMT-Vigonovo	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	54	24	17	3	4	51	29
Calcio Aviano	48	24	14	6	4	36	16
Unione SMT	47	24	14	5	5	42	26
San Quirino	41	24	11	8	5	44	28
Vallenoncello	41	24	12	5	7	41	28
Rivignano	40	24	11	7	6	36	25
Vivai Rauscedo	35	24	10	5	9	48	36
Vigonovo	33	24	10	3	11	38	37
Camino	32	24	9	5	10	38	40
Virtus Roveredo	30	24	8	6	10	28	36
Com. Lestizza	29	24	7	8	9	27	25
Union Rorai	28	24	8	4	12	32	45
Ceolini	27	24	7	6	11	32	41
Tagliamento	21	24	4	9	11	39	46
Montereale Valcellina	19	24	5	4	15	23	51
Union Pasiano	7	24	1	4	19	18	64

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Ceolini-Com. Lestizza, Cordenonese-Union Pasiano, Montereale Valcellina-Tagliamento, Rivignano-Unione SMT, Vallenoncello-Calcio Aviano, Vigonovo-Camino, Virtus Roveredo-San Quirino, Vivai Rauscedo-Union Rorai.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Trivignano	2-0
Buiese-Ragogna	3-1
Centro Sedia-Basiliano	3-0
Deportivo Junior-Riviera	3-1
Diana-Sedegliano	1-0
Mereto-Torreanese	3-0
San Daniele-Fulgor	1-1
Tarcentina-Palmarket Pagnacco	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buonacquisto	48	24	14	6	4	37	14
Buiese	47	23	13	8	2	32	15
Fulgor	45	24	13	6	5	40	25
Deportivo Junior	45	24	13	6	5	41	26
Trivignano	43	24	12	7	5	45	27
Basiliano	38	24	10	8	6	39	31
Mereto	33	24	10	3	11	35	31
Centro Sedia	32	24	9	5	10	34	30
Ragogna	32	24	8	8	8	32	34
Diana	29	23	7	8	8	30	31
Sedegliano	28	24	8	4	12	36	35
Riviera	26	24	6	8	10	31	39
San Daniele	26	24	5	11	8	29	36
Tarcentina	22	24	4	10	10	31	40
Palmarket Pagnacco	20	24	5	5	14	21	42
Torreanese	5	24	0	5	19	17	73

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Basiliano-Diana, Fulgor-Deportivo Junior, Palmarket Pagnacco-Aurora Buonacquisto, Ragogna-Centro Sedia, Riviera-Tarcentina, Sedegliano-Mereto, Torreanese-San Daniele, Trivignano-Buiese.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Calcio Ruda	1-2
Costalunga-Romana Monfalcone	1-1
Fiumicello-Trieste Victory Academy	3-0
Isontina-Sovodnje	1-0
Isonzo-I.S.M. Gradisca	2-0
Mladost-S. Giovanni	0-1
Roianese-Domio	1-0
Zarja-Bisiaca	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	63	24	20	3	1	65	27
Azzurra	52	24	16	4	4	56	26
Isontina	52	24	15	7	2	44	18
Trieste Victory Ac.	50	24	16	2	6	58	23
Costalunga	40	24	12	4	8	41	34
Isonzo	39	24	11	6	7	46	31
Roianese	37	24	11	4	9	49	35
Mladost	33	24	9	6	9	41	31
Romana Monfalcone	32	24	9	5	10	46	39
Sovodnje	32	24	9	5	10	42	39
S. Giovanni	31	24	8	7	9	35	30
Calcio Ruda	28	24	7	7	10	39	39
Domio	28	24	8	4	12	37	42
Zarja	16	24	4	4	16	21	58
I.S.M. Gradisca	5	24	1	2	21	17	98
Bisiaca	3	24	1	0	23	15	82

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Bisiaca-Fiumicello, Calcio Ruda-Zarja, Domio-Isonzo, I.S.M. Gradisca-Isontina, Romana Monfalcone-Mladost, S. Giovanni-Roianese, Sovodnje-Azzurra, Trieste Victory Academy-Costalunga.

SECONDA CATEGORIA

Al Cussignacco basta un pareggio per allungare a +4

I primi del girone C agguantano il Chiavris con Beuzer
Il Tre Stelle firma l'impresa e piega il Nimis secondo

Francesco Peressini / UDINE

La ventiquattresima giornata del **girone C**, sorride al Cussignacco, che con una rete di Beuzer riacciuffa il Chiavris, passato in vantaggio con Candon e sale a +4 sulle più dirette inseguitrici. Il Nimis infatti cade in casa contro il Tre Stelle, che capitalizza al massimo i due penalty realizzati da Pittino per firmare il blitz e consolidare il proprio quarto posto.

Sale in seconda posizione la Reanese, che nella ripresa trova con Daniele Mirabelli e Gus le reti decisive per avere la meglio sull'Udine United Rizzi Cormor (Pensa). Vittoria in trasferta per l'Udine Keepfit Club Ga, che grazie ad una doppietta di Dige Vincent e ad una rete di Wahab Abdullahi sbanca il campo dei Rangers, a segno con Luca Mariano ed Hicham Et Taiki. Jozicic e Lucis firmano la vittoria dell'Atletico Pasian di Prato sull'AssoSangiorgina (Leita), mentre al Moimacco basta una rete di Andrea Sancis per avere la meglio sulla Blessanese.

Vittoria infine per il Pozzuolo, che batte 3-0 il fanalino di coda Donatello. Turno di riposo per il San Gottardo.

Una formazione del Cussignacco che guida il girone C

Nel **girone D**, l'impresa di giornata la firma la Castionese, che batte 2-0 il Flambro secondo in classifica: di Alessandro Cicchirillo e Alez Dobrnijc le reti decisive.

La capolista Union 91 ringrazia ed allunga in vetta battendo con lo stesso punteggio la Ramuscellese: a decidere l'incontro un gol per tempo di Devid Turco. Adesso il vantaggio sul Flambro è di otto lunghezze.

Larghe vittorie in trasferta per il Palazzolo, che supera 0-4 il Flumignano grazie alle doppiette realizzate da Gobbato e Cignolin e per il Bertiolo, che con lo stesso punteggio si impone a Varmo grazie ad una doppietta di Della Ricca e alle reti di Ukshini e Ciani.

Vittoria anche per il Porpetto (Simionato e Gloazzo) sul campo del Castions (Serafin). Negli anticipi disputati sabato, infine, le reti di Marcuz e Innocente hanno consentito al Morsano al Tagliamento di passare sul terreno del Sesto Bagnarola (Pasutto), mentre la Malisana ha sconfitto il Gonars grazie alle reti di Paolini e Grosso. Ha riposato il Zompicchia. —

La Liventina stecca pari con la Vivarina e il Pradis sorride

Nel girone A la capolista ha solo due punti di vantaggio
La corsa al vertice resta aperta. Al Morsano il derby nel D

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Fa male alla capolista Liventina San Odorico il fiato sul collo del Pravis 1971, in vetta al **girone A** di Seconda categoria. I sacilesi rientrano dal turno di riposo impattando a reti inviolate nel match interno con la Vivarina, mancando così il nuovo allungo sui bluarancio, che si godono il proprio turno di pausa con la migliore delle notizie. Riaperta la lotta per il vertice del raggruppamento, a rifarsi sotto è anche la Real Castellana, che rompe la serie positiva del Cavolano, espugnandone la tana con uno 0-2 frutto di una doppietta di Nsiah. Vittorie anche le altre quattro dietro, che di fatto restano le ultime ancora in grado di poter lottare per un posto play-off: alle spalle della Purliliese, che chiude il plotone al settimo posto a quota 37, c'è infatti una voragine di dieci punti prima di arrivare all'ottava posizione del Maniago. Proprio coi coltellinai si rinsalda infatti il quarto posto del Valvasone, che con Zanette, Salvadego e Scandiuzzi ribatte alla rete biancoverde di Fortunato. Torna a vincere il Sarone 1975-2017, seppur a fatica: Petito e Tafilaj non bastano al fanalino di coda United, che cede a testa alta a fronte delle reti di Esteban Borda, Diallo e Dassiè. Di misura anche le imposizioni delle due restanti: 2-1 il San Leonardo in casa del Tiezzo 1954, cui non basta Santarossa; l'1-0 della Purliliese a Polcenigo, firmato Nicholas Boem. Un altro Boem, Davide, segna invece la rete, vana, nell'1-3 interno dello Zoppola: gioisce il Prata F.G., che si erge a +8 dall'ultimo posto dello United. La spunta per un soffio, nel **girone B**, il Barbeano, che rinsalda la seconda piazza battendo 3-2 il Moruzzo con un centro di Toppan e un doppio Giacomello. Un successo che non vale il riavvicinamento alla vetta dei Grigioneri Savorgnano, sempre a +9, ma che porta a otto lunghezze il vantaggio sul terzo posto dei "cugini" dello Spilimbergo, sconfitti e avvicinati dall'Arteniese con un medesimo finale: vani Qevani e Morassutti, la consolazione di giornata è che il terzo posto, complice la sconfitta proprio del Moruzzo, resta. Due reti di Garlatti e una di Marcuzzi fanno poi la fortuna dell'Arzino, che prova a bussare ai piani alti con il 3-0 di Osoppo; male invece il Valeriano/Pinzano, sorpreso 0-1 dal San Daniele B. Al Morsano, nel **girone D**, il derby di giornata in programma sabato a Sesto: biancazzurri sconfitti 1-2, con Marcuz e Innocente decisivi nel controbattere a Belolipzev. Ko, infine, la Ramuscellese, sconfitta 0-2 sul campo dell'Union 91. —

La rosa della Vivarina che ieri ha fermato la marcia della Liventina

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Prata	1-3
Cavolano-Real Castellana	0-2
Liventina S.Odorico-Vivarina	0-0
Maniago-Valvasone	1-3
Polcenigo-Purliliese	0-1
Tiezzo 1954-San Leonardo	1-2
United Porcia-Sarone	2-3
Ha riposato: Pravis 1971.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	52	22	16	4	2	52	20
Pravis 1971	50	22	15	5	2	55	17
Real Castellana	46	22	14	4	4	48	17
Valvasone	43	23	12	7	4	49	32
Sarone	41	23	12	5	6	49	28
San Leonardo	40	22	12	4	6	44	33
Purliliese	37	22	11	4	7	58	41
Maniago	27	22	8	3	11	34	35
Vivarina	27	23	6	9	8	31	35
Cavolano	26	23	7	5	11	33	44
Polcenigo	23	23	6	5	12	31	54
Calcio Zoppola	22	22	6	4	12	22	41
Tiezzo 1954	22	23	6	4	13	21	47
Prata	11	22	3	2	17	21	47
United Porcia	3	22	0	3	19	16	73

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Prata-United Porcia, Pravis 1971-Tiezzo 1954, Purliliese-Cavolano, Real Castellana-Calcio Zoppola, San Leonardo-Polcenigo, Sarone-Maniago, Valvasone-Liventina S.Odorico. Riposa:Vivarina.

Seconda Categoria Girone B

Arteniese-Spilimbergo	3-2
Barbeano-Moruzzo	3-2
CAR Ciconicco-Caporiacco	1-2
Grigioneri-Treppo Grande	3-0
Majanese-Colloredo Monte	3-2
Nuova Osoppo-Arzino	0-3
Valeriano Pinzano-San Daniele sq.B	0-1
Ha riposato: Coseano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	60	23	19	3	1	62	19
Barbeano	51	22	17	0	5	67	31
Spilimbergo	43	22	13	4	5	62	33
Arteniese	42	23	15	4	4	58	28
Moruzzo	41	22	13	2	7	61	37
Arzino	37	23	12	1	10	48	44
Caporiacco	36	23	11	3	9	51	43
Valeriano Pinzano	33	22	10	3	9	26	24
Colloredo Monte	31	22	9	4	9	36	35
Coseano	30	22	8	6	8	43	42
San Daniele sq.B	26	23	8	2	13	39	62
CAR Ciconicco	14	22	3	5	14	32	57
Treppo Grande	14	22	3	5	14	21	42
Majanese	9	23	2	3	18	20	86
Nuova Osoppo	6	22	1	3	18	19	62

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Caporiacco-Valeriano Pinzano, Colloredo Monte-Grigioneri, Coseano-Majanese, Moruzzo-CAR Ciconicco, San Daniele sq.B-Nuova Osoppo, Spilimbergo-Barbeano, Treppo Grande-Arteniese. Riposa:Arzino.

Seconda Categoria Girone C

Atletico Pasian-Assosangiorgina	2-1
Chiavris-Cussignacco	1-1
Moimacco-Blessanese	1-0
Nimis-Calcio 3 Stelle	0-2
Pozzuolo-Donatello	3-0
Rangers-Udine Keepfit Club	2-3
Reanese-Udine United	2-1
Ha riposato: San Gottardo.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	54	22	17	3	2	72	12
Nimis	50	22	15	5	2	44	13
Reanese	50	22	15	5	2	46	11
Calcio 3 Stelle	47	23	13	8	2	49	22
Chiavris	45	23	14	3	6	43	22
Rangers	35	23	11	2	10	36	32
Udine Keepfit Club	33	22	9	6	7	32	28
Assosangiorgina	29	22	9	2	11	47	36
Atletico Pasian	28	22	8	4	10	28	34
Udine United	28	23	7	7	9	34	29
Moimacco	20	22	5	5	12	23	35
San Gottardo	20	22	6	2	14	32	51
Pozzuolo	18	23	4	6	13	20	39
Blessanese	14	23	4	2	17	28	65
Donatello	3	22	1	0	21	9	114

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Assosangiorgina-Reanese, Blessanese-Nimis, Cussignacco-Pozzuolo, Donatello-Rangers, San Gottardo-Chiavris, Udine Keepfit Club-Atletico Pasian, Udine United-Moimacco. Riposa:Calcio 3 Stelle.

Seconda Categoria Girone D

Castionese-Pol. Flambro	2-0
Castions-Porpetto	1-2
Flumignano-Palazzolo	0-4
Malisana-Comunale Gonars	2-0
Sesto Bagnarola-Morsano	1-2
Union 91-Ramuscellese	2-0
Varmese-Bertiolo	0-4
Ha riposato: Zompicchia.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union 91	53	23	17	2	4	66	20
Pol. Flambro	45	22	14	3	5	39	21
Bertiolo	43	22	12	7	3	50	20
Palazzolo	41	23	12	5	6	51	33
Morsano	40	23	11	7	5	46	23
Ramuscellese	39	22	12	3	7	47	33
Castionese	38	22	12	2	8	44	23
Sesto Bagnarola	36	22	11	3	8	57	37
Porpetto	35	23	10	5	8	37	35
Malisana	31	23	9	4	10	41	48
Castions	24	22	7	3	12	39	45
Varmese	20	23	6	2	15	30	51
Zompicchia	19	22	6	1	15	26	53
Comunale Gonars	13	21	4	1	16	15	43
Flumignano	-1	21	0	0	21	4	107

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Bertiolo-Union 91, Comunale Gonars-Castionese, Morsano-Castions, Pol. Flambro-Sesto Bagnarola, Porpetto-Flumignano, Ramuscellese-Malisana, Zompicchia-Varmese. Riposa:Palazzolo.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Moraro	1-1
Corno Calcio-Strassoldo	2-2
Gradese-Manzanese	1-1
San Vito al Torre-La Fortezza	1-2
Terzo-Seren. Pradamano	1-0
Villanova-Mossa	0-2
Villesse-Un.Friuli Isontina	0-1
Ha riposato: Torre T.C..	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	59	22	19	2	1	55	16
Seren. Pradamano	48	23	15	3	5	60	33
Un.Friuli Isontina	45	23	13	6	4	37	25
Torre T.C.	38	22	11	5	6	38	25
La Fortezza	36	22	10	6	6	35	28
Villesse	35	23	10	5	8	36	33
Buttrio	32	22	8	8	6	32	32
Mossa	32	23	9	5	9	25	29
Corno Calcio	25	22	7	4	11	33	36
Villanova	24	23	6	6	11	18	33
Strassoldo	22	22	4	10	8	24	29
Gradese	21	22	6	3	13	22	35
Terzo	21	23	5	6	12	27	40
Moraro	13	22	2	7	13	21	36
San Vito al Torre	12	22	2	6	14	21	54

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
La Fortezza-Villesse, Manzanese-Corno Calcio, Moraro-Gradese, Seren. Pradamano-Villanova, Strassoldo-San Vito al Torre, Torre T.C.-Buttrio, Un.Friuli Isontina-Terzo. Riposa:Mossa.

Seconda Categoria Girone F

Audax Sanrocchese-Pieris	3-0
Breg-Primorje	7-0
C.G.S.-Turriaco	2-0
Montebello D.B.-Campanelle	1-0
Muggia-Aris S. Polo	1-0
Poggio-Muglia F.	0-5
Vesna-Opicina	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	56	21	18	2	1	55	9
Breg	52	21	17	1	3	69	26
Opicina	47	21	15	2	4	63	19
Audax Sanrocchese	45	21	14	3	4	49	25
Montebello D.B.	36	21	12	0	9	40	32
Vesna	36	21	11	3	7	46	40
Turriaco	28	21	8	4	9	34	34
C.G.S.	26	21	8	2	11	38	40
Campanelle	21	21	6	3	12	32	46
Pieris	20	21	5	5	11	20	45
Muglia F.	19	21	5	4	12	27	42
Poggio	13	21	4	1	16	26	67
Primorje	13	21	3	4	14	17	55
Aris S. Polo	10	21	2	4	15	19	55

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Campanelle-Muggia, Muglia F.-Aris S. Polo, Opicina-Montebello D.B., Pieris-Breg, Poggio-Audax Sanrocchese, Primorje-C.G.S., Turriaco-Vesna.

FORMULA 1

Le Red Bull sono di un altro pianeta anche in Arabia

Il messicano Perez precede il campione del mondo Verstappen, autore di una grande rimonta. Le Ferrari sesta e settima

JEDDAH

Ennesima rimonta, ennesimo monologo. La Red Bull, Sergio Perez e Max Verstappen danno spettacolo sotto i riflettori del circuito cittadino di Jeddah in Arabia Saudita, dove il campione del mondo olandese parte quindicesimo dopo i guai meccanici in qualifica, ma in pochi giri, sfruttando anche la safety-car entrata in pista per lo stop della Aston Martin di Stroll, si riporta nelle prime posizioni saltando come birilli sia le Ferrari che le Mercedes. Fantastica anche la corsa dell'altro pilota del team austriaco Perez che partito dalla pole position resta in testa fino alla fine resistendo al ritorno del compagno di squadra. Ferrari non pervenute, nonostante la buona vena di Charles Leclerc che al via rimonta qualche posizione grazie alle soft per chiudere settimo dietro all'altro ferrarista Carlos Sainz, autore di una gara anonima finita senza alcun sussulto. Sull'ultimo gradino del podio, ma solo per pochi minuti, è la sorpresa della stagione, l'Aston Martin di Fernando Alonso che a fine gara viene penalizzato di 10 secondi per non aver scontato in modo corretto i 5 secondi di sanzione presi per non aver posizionato bene la sua monoposto al via. E così sfuma il centesimo podio dello spagnolo in carriera, mentre sul terzo gradino si posiziona George Russell con la Mercedes.

Tante luci per la Red Bull e solo ombre per le sue rivali nel Gran Premio by-night dell'Arabia Saudita che dà l'idea di un Mondiale già finito in partenza per la sfida relativa al titolo piloti. Lo strapotere della scuderia austriaca e della sua prima guida Verstappen, accompagnato ora come si deve dal "secondo" Perez, è talmente evidente da non lasciare spazio alla fantasia. Gli altri, ovvero Ferrari, Mercedes e la nuova stella Aston Martin, dovranno dividersi solo le briciole se non cambierà qualcosa in termini di performance. Partito quindicesimo dopo un sabato da incubo, con la rottura del semiasse della sua Red Bull, Max Verstappen è stato protagonista di una straordinaria rimonta. Il campione del mondo ha chiuso al secondo posto alle spalle del compagno Perez: con il punto addizionale del giro veloce, l'olandese resta in testa al Mondiale. «Non è stato tanto facile rimontare – spiega l'olandese volante – Nel primo settore si scivolava parecchio. Ma quando ho superato tutti abbiamo preso il nostro ritmo e sono molto contento di essere sul podio. Semiasse? C'era qualcosa che forse non andava, ma solo alla fine. Non avevamo modo di riprendere Checo (Perez, ndr), quindi ho deciso di mollare e accontentarci del secondo posto. Comunque è stata una buona rimonta. Ho dato tutto alla fine per firmare il giro veloce». —

La Ferrari di Leclerc al pit stop: deludente la prova del Gp d'Arabia

CICLISMO

Team Friuli, due podi con Buratti che cresce: è secondo nelle Marche

Francesco Tonizzo / UDINE

Due secondi posti per il Cycling Team Friuli Victorious nelle gare di ieri. Al 62° Gp San Giuseppe di Montecassiano, nelle Marche, Nicolò Buratti è stato battuto in volata da Nicholas Tonioli (Cabotech); terzo l'azzurrino De Pretto (Zalf), sesto l'altro azzurrino del CTF Davide De Cassan. Secondo posto anche per Alberto Bruttomesso al GP Istria, a Izola, in Slovenia, vinto da Proc della Santic; ottavo posto per Daniel Skerl e ottima gara per Bryan Olivo, molto attivo. Alla Popolarissima, a Treviso, nono posto per l'udinese Alessio Menghini (Solme Olmo), nella gara vinta in volata da Davide Persico (Colpack Ballan). A livello juniores, decimo il fiumicellese Davide Stella (Gottardo Giochi) a 3'10" alla Coppa Senio a Ravenna, vinta da Cannizzaro (Nial) e posizione in top 10 per Andrea Montagner (Borgo Molino) e Francesco Vecchiutti (Tiepolo Udine) al trofeo Società Toscane, a Calenzano.

Nicolò Buratti (Team Friuli)

Nella Mtb, vittoria sabato per Luca Braidot (Santa Cruz) all'Internazionale di San Zeno, a Verona, davanti al compagno di squadra Nadir Colledani e a Daniele Braidot (Carabinieri). A livello giovanile, tanti piazzamenti di rilievo per i ragazzi friulani: la primavera off road è iniziata bene. —

CICLISMO

Nonno e nipote a Sanremo

La bellezza di un fotomontaggio. Dopo la vittoria di Mathieu Van der Poel sabato alla Milano Sanremo ecco l'accostamento con quella di nonno Raymond Poulidor avvenuta esattamente lo stesso giorno di marzo del 1961.

BIATHLON

Vittozzi, passerella e Coppa sul podio

La sappadina chiude 13esima l'ultima Mass start «È stata una stagione bellissima, ora mi riposo»

Francesco Mazzolini

Che stagione quella di Lisa Vittozzi. Per la sappadina, capace di calpestare 14 podi stagionali, far sue 4 medaglie al Mondiale e vincere anche la Coppa di specialità dell'individuale, si tratta di un momento magico, di rinascita e sguardo proiettato al futuro. «Chiudo terza la generale – la felicità della carabiniera -, una grande soddisfazione dopo due stagioni difficili, quindi posso dire di essere contenta di questa stagione. Non vedo l'ora di riposarmi, perché è stata veramente dura».

La corona da leader assoluta, come ormai era conclamato dopo la sprint di sabato, è andata alla francese Julia Simon, protagonista di una Coppa del Mondo in cui ha dimostrato tanta costanza. Seconda l'altra azzurra, l'inesauribile campionessa Dorothea Wierer, capace di ribaltare il proprio trend stagionale dalla tappa di Anterselva e prendersi di forza questa piazza d'onore. La classifica generale maschile è tutta norvegese. Vince il fenomeno J. Boe, davanti a S. H. Laegreid e V. S. Christiansen. Per 31 punti l'azzurro Tommaso Giacomel ha visto sfumare il pettorale blu dell'U25.

Eccetto la leadership della transalpina Simon, i tre posti dietro a lei che si contendevano le due azzurre e la tedesca Denise Herrmann-Wick, sono stati decisi fondamentalmente ieri sulla collina norvegese di Holmenkollen con la Mass start, prova conclusiva della tappa di Oslo e della Coppa del Mondo di biathlon. Nella prima serie a terra Vittozzi è stata perfetta e ha fatto il suo ingresso nel secondo nel gruppo di testa assieme ad altre 7 biathlete. Purtroppo sono arrivati qui 3 errori pesanti, che l'hanno catapultata di getto al 20° posto. Vittozzi ha fatto meglio nella prima sessione in piedi dove con un solo errore, è riuscita a limitare i danni e uscire dal poligono 21ª. Ottima l'ultima serie della stagione, con Lisa che ha ripreso consapevolezza della missione, risalendo al 13° posto e salvando così il terzo posto nella classifica generale, insidiato dalla teutonica che sabato ha vinto la Sprint e la coppa di specialità del format.

«Non erano le condizioni migliori per fare un bel biathlon – afferma Vittozzi –. Ho faticato tanto a terra, non c'era tantissima visibilità, ma ci ho provato. La prima serie è andata bene, nella seconda forse anche io non ho lavorato benissimo, però era veramente difficile trovare il bersaglio in quella situazione. Ci ho provato, sono contenta che sia finita». Nell'ultima gara di World Cup del 2022/2023, ha trionfato Hanna Oeberg (0-0-0-1) davanti a Marte Roeiseland (0-1-0-0) e Anais Chevalier terza. —

Lisa Vittozzi sul podio con la Coppa di cristallo vinta per l'individuale

IN BREVE

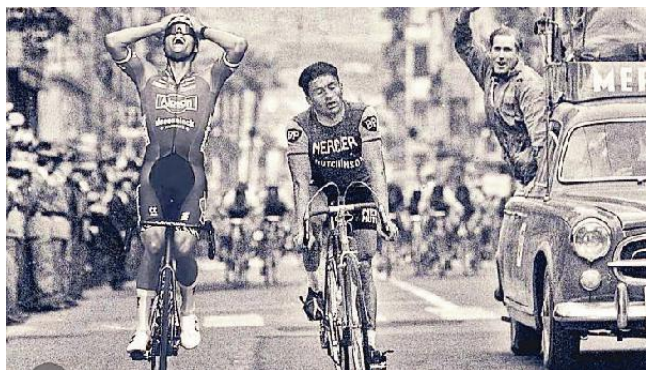
Tennis
Sinner si arrende a un Alcaraz fenomeno

Jannik Sinner continua la sua rincorsa verso la top 10 mondiale (oggi sarà numero 11), e soprattutto la costante crescita di torneo in torneo per entrare pieno titolo tra i big del tennis. Un destino che molti gli hanno pronosticato e che il 21enne di San Candido sta inseguendo con costanza e fiducia. Per questo la sconfitta subita la notte scorsa da Carlos Alcaraz nella semifinale del Masters 1000 di Indian Wells fa parte del percorso e proprio per come si è determinata, col 7-6, 6-3 finale per il fenomenale spagnolo, dà più di un'indicazione in quel senso. Il sogno di conquistare la finale è svanito in un set-point mancato della prima partita, ma l'azzurro si dice comunque soddisfatto.

Karate
Cargnelutti d'oro nei 66 kg a Riga

L'udinese Francesco Cargnelutti ha vinto l'oro nei 66 kg nell'European Cup senior a Riga. Con quattro vittorie Cargnelutti ha messo sotto l'inglese Caldwell ed i kazachi Alseit, Sultanbay e Salimbayev. «Ho fatto una bella gara - ha detto Cargnelutti - sensazioni positive, bel gruppo. Sono contento del risultato che dedico ai miei genitori». Ai piedi del podio invece, Soraya Luri Meret del Kuroki Tarcento, quinta nei 70 kg.

Sci alpino
Nelle ultime gare italiani fuori dal podio

Ieri ultime due gare stagionali dello sci alpino. Il gigante donne è stato vinto dalla solita Mikela Shiffrin (Bassino sesta), mentre nello slalom uomini ottimo quinto posto di Alex Vinatzer (vittoria allo svizzero Zenhauser).

Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

RIECCO BRISCOE È SUPER FINCHE' HA BENZINA

Isaiah Briscoe, 20 punti

6,5 PALUMBO
Prestazione più che sufficiente, nonostante il calo nel finale. Il ragazzo sembra in ripresa.

5,5 CUSIN
Vita dura sotto canestro, dove la coppia Adrian-Benvenuti fa bisboccia.

6,5 BRISCOE
Contribuisce a tenere a galla l'Apu per tre quarti di partita con canestri d'alta classe, poi deve arrendersi nel finale.

5,5 BERTETTI
È ancora un corpo estraneo alla squadra. Sbaglia tanto in attacco, compreso un elementare sottomano senza avversari.

S.V. FANTOMA
Spiccioli di partita a cavallo della terza sirena, ingiudicabile.

6,5 ESPOSITO
Vista l'emergenza gli tocca fare di tutto e lo fa bene. Prende rimbalzi, segna da sotto e da fuori, limita anche Adrian. Nell'ultimo quarto si fa male ed esce, per l'incerottata Apu cala la notte.

6,5 NOBILE
Grande applicazione difensiva su Sanford, sgancia tre triple.

5 PELLEGRINO
Sbaglia tanto in attacco, soffre i lunghi avversari in difesa. Non ci siamo proprio.

7 MONALDI
Prova quasi perfetta fino alla palla persa con antisportivo. Mano caldissima da tre.

6 FINETTI
Se la gioca alla pari fino a quando è in campo Esposito, il calo finale è dovuto all'emergenza.

Old Wild West sconfitta ma migliorata

Senza le tre ali e un Usa Udine se la gioca con la prima
Non arrivano i due punti ma i segnali positivi sono tanti

Antonio Simeoli

Perde contro la capolista l'Old Wild West, perde ancora in trasferta (81-70) ma gioca, pur senza tre giocatori e un americano, la miglior partita fuori casa della stagione. Ve l'avevamo scritto alla vigilia, senza ali sarebbe stata dura all'Unieuro Arena, ma la squadra di Finetti è andata ben oltre le assenze. Bravi.

Udine è senza Gentile, che sconta l'ultima giornata di squalifica, Antonutti e Gaspardo, mentre l'Unieuro deve fare a meno dell'ex Penna e del califfo Cinciarini. La partita conta poco, le due squadre sanno ormai quale sarà il loro destino nella seconda fase. Ma Udine, se vuole risalire come i salmoni la corrente, deve usare anche un 5 contro 5 in allenamento per migliorare, figurarsi uno scontro con la capolista.

Difesa, equilibrio in attacco, seppur contro la difesa della prima della classe. Con i ragazzi del Settore D che gridano "Udine, Udine", l'Apu di Finetti senza ali se la gioca. Briscoe c'è e sembra in palla, padel-Monaldi pare quello del derby. Infatti va avanti 13-6 la carrozza del West, ma non fa i conti con Adrian, 14 punti sui 19 del primo quarto dei suoi. Semplice, è forte di suo l'americano, ma è un'ala, e senza ali Udine non sa con chi marcarlo. Primo quarto 19-17 per la capolista cui bastano 3 minuti di fiammata per rimediare.

Meno rotazioni, più responsabilità per ognuno. Ritmo, gioco: cose mai viste in questa stagione. Anche se lo spauracchio diventa il lungo Benvenuti. Che fa neri i giocatori di Udine. Pensi: magari quando arriverà un americano sotto canestro prima dei play-off sarà più difficile che accada. L'Apu, comunque è lì, anche se l'altro Usa Sanford e Radonjic con un parziale di 9-0 portano l'Unieuro all'intervallo avanti 44-39. Finetti non a caso è furibondo per gli ultimi 3-4 attacchi dei suoi con palloni gettati al vento. Se vuoi fare come i salmoni non devi farti beccare dagli orsi polari che ti aspettano sulle rapide.

Si riparte. E Udine riparte da dove aveva iniziato. Nobile difende per tre, piazza una tripla, Esposito si fa il mazzo su Adrian. Monaldi segna. Altro siluro di Nobile, solo che Radonjic segna anche da casa sua con la mano in faccia del difensore in una specie di partita della vita. Forlì stringe le maglie difensive ancor di più alla fine del quarto, Udine soffre da matti a rimbalzo e barcolla, dopo Cusin e Briscoe ci pensa Palumbo (bravo) con una tripla a impattare ancora. Fine terzo quarto con un sontuoso canestro di Isaiah: 59-61.

È la miglior Udine da trasferta del campionato, e non solo per i due punti di vantaggio.

La svolta arriva all'inizio del quarto quarto quando Esposito, condannato a giocare sempre per le tante assenze, deve uscire per crampi. Solo Palumbo, che ha quattro falli, può marcare Adrian. Finetti prova a giocare con Pellegrino e Cusin, si affida a Briscoe (bravo, 20 punti, ma arrivato boccheggiante). La benzina scarseggia, l'ingenuità del fallo e canestro concesso a Radonjic lo dimostra. Anche Monaldi perde lucidità, ma l'antisportivo fischiatogli è una roba da non credere. Sì, l'Apu alla fine perde, perché finisce il carburante, ma lotta e ci prova fino alla fine. È una sconfitta, ma di quelle educative.

Peccato solo per la telecronaca su Lnp, a pagamento manco fosse in regalo, di due ultras prestati ai microfoni. *"So ragazzi"* si direbbe. Macché erano pure attempati. Mah. —

UNIEURO FORLI'	81
OLD WILD WEST	70

19-17, 44-39, 59-61

UNIEURO FORLI' Sanford 11, Gazzotti 2, Borciu, Valentini 12, Adrian 24, Pollone, Munari 3, Radonjic 17, Zilio, Benvenuti 12. Non entrati: Penna e Ndour. Coach Martino.

OLD WILD WEST UDINE Palumbo 8, Cusin 2, Briscoe 20, Bertetti, Fantoma, Esposito 12, Nobile 9, Pellegrino 2, Monaldi 17. Non entrato: Pulito. Coach Finetti.

Arbitri Martellosio e Barbiero di Milano, Calella di Bologna.

Note Forlì: 22/40 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 16/21 ai liberi. Old Wild West: 14/35 al tiro da due punti, 12/30 da tre e 6/10 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

L'allenatore si prende il buono: «Alla fine la classe di Adrian è uscita»
Pure il presidente Pedone e Monaldi guardano con fiducia al futuro

Coach Finetti vede positivo: «Bella partita per trenta minuti»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu Old Wild West non si scrolla di dosso il mal di trasferta, ma la prestazione offerta all'Unieuro Arena con un roster rimaneggiato lascia ben sperare per il futuro. Nel dopo gara le dichiarazioni in casa bianconera sono improntate all'ottimismo in vista della fase decisiva della stagione, con la squadra al completo.

Coach **Carlo Finetti** rilegge così la gara: «il nostro obiettivo era dare continuità alla bella prova del derby con Cividale e credo che sia stato raggiunto. Lo dicono i numeri: ci sono stati 14 cambi di guida nel corso della partita, ciò significa che è stata una partita molto combattuta. Ci riteniamo rammaricati, poteva essere un colpaccio in trasferta, ma mi è piaciuto lo spirito positivo visto per 30 minuti. Nel periodo in cui stiamo per entrare il livello dei contatti e della fisicità salirà in maniera esponenziale, servirà proprio lo spirito battagliero visto per buoni tratti contro la prima della classe. Nell'ultimo quarto la classe di alcuni giocatori forlivesi – in particolare di Adrian – è venuta fuori. Il rimpianto è legato alla tripla di Valentini allo scadere dei 24", ci ha tagliato le gambe».

Pensa positivo anche il presidente **Alessandro Pedone**: «Abbiamo approcciato la gara di con una mentalità da grande gruppo, nonostante le tre importanti assenze nel nostro roster abbiamo tenuto testa alla capolista fino a 4' dalla fine. L'uscita di Esposito per crampi, a mio avviso, è stata determinante. Prosegue il nostro percorso di crescita dopo la vittoria di carattere nel derby, ora inizia un nuovo campionato in cui saremo protagonisti, certi dei nostri mezzi, della forza del lavoro quotidiano in palestra e dei nostri straordinari tifosi che anche oggi ci hanno seguito fino a Forlì. A loro va il nostro applauso più grande».

Sulla stessa lunghezza d'onda **Diego Monaldi**, anche stavolta Mvp dell'Apu Old Wild West.

«Abbiamo disputato un'ottima prova, peccato non esserci riusciti per tutti i 40 minuti, pur con tutte le difficoltà legate alle assenze». «Loro - continua il play – hanno avuto il merito di essere stati solidi fino alla fine. Domenica ci aspetta l'ultima partita di regular season, poi si entrerà nella fase calda: avere il supporto del nostro pubblico, come sempre, sarà fondamentale da qui sino a fine stagione. Ci aspettiamo un Carnera pieno e caloroso». —

Un time-out di Finetti FOTO PETRUSSI

Diego Monaldi ancora una volta tra i migliori nell'Apu Old Wild West, buon notizie anche da Palumbo, sacrificato anche da ala ma in miglioramento FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

Gesteco, rimonta da urlo sfiorata San Severo ringrazia e vince

Le Aquile subiscono 50 punti nei primi due quarti e i pugliesi da 3 tirano col 60%
A 1'20'' dalla sirena mettono il naso avanti, poi Rota sbaglia il tiro dell'overtime

GESTECO CIVIDALE	83
ALLIANZ SAN SEVERO	85

18-20, 38- 50, 57-74

UEB GESTECO CIVIDALE Miani 8, Cassese 7, Rota 11, Mouaha 17, Furin 6, Battistini 7, Pepper 18, Micalich 2, Dell'Agnello 7. Non entrati: Redivo, Barel, Balde. Coach: Pillastrini.

ALLIANZ PAZIENZA SAN SEVERO Tortù 15, Lupusor 3, Sabatino 11, Ly-Lee, Fabi 14, Bogliardi 13, Jerkovic 5, Daniel 12, Petrushevski, Raivio 12. Coach: Pilot.

Arbitri Foti di Milano, Pazzaglia di Pesaro, Tallon di Bologna.

Note Cividale: 24/43 al tiro da due punti, 9/28 da tre e 8/9 ai liberi. San Severo: 13/39 al tiro da due punti, 17/32 da tre e 8/9 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Mouaha (17 punti per lui) a destra Rota e Pepper alle prese con Daniel FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Massimo Meroi / CIVIDALE

Cividale perde l'ultima partita casalinga della *regular season* che è un po' lo specchio della sua stagione per tre motivi. Il primo. Le Aquile hanno un handicap sotto canestro e tendono a chiudere l'area lasciando troppo spazio dall'arco. Un problema se l'avversario per tre quarti sembra avere nel *roster* Steph Curry visto che tira col 63% da tre. Secondo: i gialloblù hanno un cuore enorme, iniziano l'ultimo quarto sotto di diciassette (57-74) e a 1'20' dalla sirena mettono addirittura il naso avanti. Terzo. Mouaha sfodera un'ultima frazione straordinaria, ma giocare con un solo straniero (Redivo era in panchina per onor di firma) come è capitato spesso alle Eagles quest'anno non te lo puoi permettere nemmeno contro una squadra che si è presentata a Cividale da penultima in classifica.

C'è poi l'approccio sul quale ha battuto il tasto a fine gara coach Pillastrini. I 50 punti concessi a San Severo in 20' una Cividale rabbiosa in difesa li subiva in 30' a volte addirittura 35'. Anche da questo si spiegano le percentuali strabilianti di Raivio e compagni. Eppure l'inizio non era stato così malaccio. Battistini, schierano in quintetto base assieme a Rota, Pepper, Mouaha e Miani, mette dentro i primi due tiri, Miani su una palla deliziosa di Pepper firma il 9-6. Poi dalla panchina pugliese spunta Sabotino che dall'arco fa 3 su 3 che vale il vantaggio al primo intervallo corto (18-20).

A inizio secondo quarto entrano in partita anche Raivio (otto punti un amen) e Tortù (due bombe in serie) che al 13'30" valgono il 24-36. Barcollano i ragazzi del "Pilla" non il pubblico che continua a tifare incessantemente. Anche l'ex Apu Fabi dalla lunga è una sentenza, ma Dell'Agnello scuote i suoi e con un canestro dei suoi riporta sotto Cividale (38-43) a 1'08" dal riposo. Un canestro di Tortù e una bomba sulla sirena di Bogliardi regalano a San Severo il più 12.

Lo spartito non cambia quando si riparte, anzi. San Severo migliora ancora le sue percentuali (tira addirittura meglio da tre che da due) nonostante tra i gialloblù si sia acceso Pepper. Fabi dall'angolo – la sua mattonella – riporta i suoi a più 12 (49-61), Bogliardi lo imita e i ducali sprofondano a meno 15, che diventano 17 a fine terzo quarto. Eppure con Cividale, nel bene o nel male, non è mai finita. San Severo non ha più... Steve Curry in campo, la scossa la dà Cassese da tre (63-74 a meno 8'20"), ma soprattutto Mouaha con due schiacciatore che esaltano il pubblico. A 4'02" dalla fine il tabellone dice 69-78: vuol dire che gli ospiti hanno segnato 4 punti in sei minuti. A 2'25" con le bombe di Cassese, Rota e Pepper, Cividale opera l'aggancio (78-78), Mouaha con l'ennesima tripla firma il sorpasso (81-79). Quando l'inerzia sembra tutta a favore di Cividale, San Severo si affida al suo lungo Usa, Daniel che non tradisce. Quando Mouaha firma l'ultimo vantaggio (83-81) a 1'06" sembra fatta e invece prima Daniel e poi Raivio firmano il sorpasso a 20" dalla fine. Pillastrini chiama time-out per organizzare l'ultimo attacco. Si può scegliere se cercare la vittoria col tiro da tre o i supplementari segnando da due. Rota sceglie di fare tutto da solo e sbaglia. E forse è giusto così. —

LE ALTRE PARTITE

Rimini aggancia la Fortitudo Il sesto posto si gioca domenica

Forlì batte Udine e vince il girone Rosso con un turno d'anticipo, Pistoia supera la Fortitudo in rimonta con 22 punti di Varnado ed è seconda. Cento cade male in casa con Mantova: l'ex Apu Kesshun Sherrill si presenta agli Stings con 20 punti. Rimini passa a Ravenna con 23 punti di Jazz Johnson e aggancia la "Effe" al sesto posto. In coda Nardò (prossima rivale di Udine) piega Chieti con 22 punti di Poletti ed è salva. Cantù travolge Torino con 21 punti di Nikolic e vince il girone Verde, Treviglio espugna Cremona (sponda Vanoli) dopo due overtime (Marini 28). —

G.P.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

GTG Pistoia - Fortitudo Bologna	86-78
HDL Nardò - Caffè Mokambo Chieti	83-73
Orasì Ravenna - Rivierabanca Rimini	76-78
Tramec Cento - Staff Mantova	59-77
UEB Gesteco Cividale - Allianz San Severo	83-85
Unieuro Forlì - APU Old Wild West Udine	81-70

Ha riposato: Umana Chiusi.

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023

Allianz San Severo - Orasì Ravenna, APU Old Wild West Udine - HDL Nardò, Caffè Mokambo Chieti - Tramec Cento, Fortitudo Bologna - Unieuro Forlì, Rivierabanca Rimini - GTG Pistoia, Umana Chiusi - UEB Gesteco Cividale. Riposa:Staff Mantova.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Unieuro Forlì	40	20	3	1747	1575
GTG Pistoia	34	17	5	1704	1452
Tramec Cento	32	16	6	1659	1531
APU Old Wild West Udine	26	13	10	1690	1707
UEB Gesteco Cividale	24	12	11	1624	1622
Rivierabanca Rimini	22	11	12	1770	1783
Fortitudo Bologna	22	11	12	1763	1715
HDL Nardò	20	10	13	1854	1892
Staff Mantova	18	9	15	1776	1839
Umana Chiusi	18	9	14	1636	1688
Orasì Ravenna	14	7	16	1661	1799
Caffè Mokambo Chieti	14	7	16	1643	1736
Allianz San Severo	14	7	16	1579	1767

Serie A2 Maschile Girone Verde

Cantù - Torino 97-71, **Assigeco Piacenza - Ferraroni JuVi Cremona** 92-75, **Benacquista Latina - 2B Control Trapani** 72-85, **Kienergia Rieti - Stella Azzurra Roma** RINV., **Urania Milano - Novipiù Monferrato** 75-67, **Vanoli Cremona - Treviglio** 87-89. **Ha riposato: Moncada Agrigento.**

CLASSIFICA

Cantù 38, **Vanoli Cremona** 36, **Treviglio** 34, **Reale Mutua Torino** 29, **Urania Milano** 26, **Moncada Agrigento** 24, **Assigeco Piacenza** 24, **Benacquista Latina** 18, **2B Control Trapani** 18, **Novipiù Monferrato** 14, **Ferraroni JuVi Cremona** 12, **Stella Azzurra Roma** 12, **Kienergia Rieti** 10.

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023

2B Control Trapani - Assigeco Piacenza, Ferraroni JuVi Cremona - Acqua S. Bernardo Cantù, Gruppo Mascio Treviglio - Kienergia Rieti, Novipiù Monferrato - Moncada Agrigento, Reale Mutua Torino - Urania Milano, Stella Azzurra Roma - Benacquista Latina. Riposa:Vanoli Cremona.

Micalich: «Partite così aiutano a crescere»

Pillastrini: «Pancia piena Approccio sbagliato rifletteremo su questo»

LE INTERVISTE

SIMONE NARDUZZI

Anche nella peggior serata, la Gesteco, a momenti, ha rischiato di portarla a casa. Ma pure se avesse vinto, non sarebbe cambiato il giudizio, a fine gara, di coach **Stefano Pillastrini**. «È stata la classica partita giocata con la pancia piena, senza la giusta rabbia agonistica. E noi non possiamo permettercelo. Abbiamo giocato con superficialità». Eppure, chiuse meglio quelle ultime azioni... «Avremmo potuto vincerla? Non l'abbiamo fatto, e questo già di per sé non è casuale. Ma anche con la vittoria in tasca, il mio commento sarebbe stato lo stesso». Non è contento, il tecnico gialloblù: «Abbiamo già perso altre partite, non siamo così presuntuosi da pensare che questo non sia contemplabile. Sono deluso per l'approccio avuto alla partita. Non si può snobbare un impegno perché non conta: arrivare ad alti livelli è difficile, ma lo è ancor di più confermarsi». Mantenere la stessa ambizione, sempre: questo il diktat dell'allenatore: «I grandi giocatori non si devono mai accontentare. Ora rifletteremo su quanto accaduto e agiremo in maniera rapida. Sono convinto che i ragazzi capiranno».

Ne è convinto anche il presidente **Davide Micalich** che assicura: «Nelle prossime partite, rivedremo l'atteggiamento che ci contraddistingue». Non fa drammi, il numero uno delle Eagles: «Queste sono partite che aiutano a crescere. La squadra si sta impegnando con grande dedizione per la seconda fase». Positiva la rimonta fallita di poco dai suoi: «Siamo stati spinti da un pubblico da pelle d'oca». E trascinati da un Mouaha stellare: «Quando gioca così è per noi un americano aggiunto». —

Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

BASKET – SERIE C GOLD

FriulMedica, stop a Mestre: disattenzioni in difesa e avvio di gara troppo molle

JUNIOR LEONCINO	91
FRIULMEDICA	79

23-17, 46-31, 70-58

JUNIOR BASKET LEONCINO MESTRE Marzaro 28, Buogo 8, Zanetti 3, Marcon, Tonon 23, Cavinato 13, Valverde 4, Ruggiero, Deganello 12, Stevanato, Giangaspero, Pavan. Coach De Ambrosi

FRIULMEDICA CODROIPO De Anna, Vendramelli 19, Rizzi 5, Spangaro 22, Adamo, Casagrande 2, Pasquon, Gaspardo 11, Accardo, Gallo. Non entrati: Vendrame, Picogna. Coach: Franceschin

Arbitri Vio di Padova e Gavagnin di Venezia

Simone Narduzzi / MESTRE

La formazione della FriulMedica Codroipo

È uscita sconfitta ieri la Codroipese targata FriulMedica dal match giocato a domicilio del Leoncino Mestre: 91-79 il punteggio maturato sul suolo veneto. Avvio in scia quello vissuto dal team friulano, guidato da un Gallo a mezzo servizio, bloccato dal mal di schiena, e dall'ex Apu Spangaro, top scorer dei suoi, a fine incontro, con 22 punti.

Concluso un primo quarto alla pari, Mestre prende pian piano il largo, complici alcune sviste commesse, in fase arretrata, dai ragazzi di coach Franceschin. All'intervallo lungo, così, i padroni di casa conducono di 15, le mani salde sul match. Non si dà tuttavia per vinta, la formazione friulana: compie il massimo sforzo, giunge fino al -6, ma poi cede il passo al team veneto. A incidere, nella caduta finale degli ospiti, qualche discussa scelta arbitrale: tre i tecnici, in tal senso, fischiati ad Accardo e compagni, con Gaspardo finito anzitempo negli spogliatoi, espulso.

«Approccio molle – commenta il vicepresidente della Codroipese Massimo Marello –. Noi, alla lunga, ci siamo un po' innervositi: in questo gli arbitri hanno contribuito. Mi è dispiaciuto perché non si sono dimostrati aperti ad alcun tipo di dialogo». Prossimo appuntamento domenica il recupero con Riese, match a suo tempo rimandato in seguito alla tragedia da cui era stata colpita la formazione veneta: la perdita del proprio giocatore Tommaso Fabris, venuto a mancare a causa di una meningite. —

Serie A2 Femminile Nord

Alpo Basket - Vicenza	76-74
BCB Bolzano - Broni 2022	50-52
Carugate - Futurosa Trieste ASD	70-74
Castelnuovo Scrivia - Treviso	71-53
Costamasnaga - Sanga Milano	67-70
Delser Udine - San Giorgio MN	64-57
Ponzano - Bolzano	71-40

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	40	20	1	1445	1178
Castelnuovo Scrivia	38	19	3	1510	1191
Costamasnaga	36	18	4	1620	1364
Delser Udine	34	17	5	1433	1258
Broni 2022	22	11	11	1350	1272
Treviso	20	10	12	1298	1390
Alpo Basket	18	9	13	1457	1534
Carugate	18	9	13	1383	1517
San Giorgio MN	18	9	13	1266	1307
Futurosa Trieste ASD	16	8	14	1398	1507
BCB Bolzano	14	7	15	1283	1390
Ponzano	14	7	15	1275	1398
Vicenza	10	5	16	1206	1341
Bolzano	8	4	18	1176	1453

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Bolzano - Castelnuovo Scrivia, Broni 2022 - San Giorgio MN, Carugate - BCB Bolzano, Futurosa Trieste ASD - Ponzano, Sanga Milano - Alpo Basket, Treviso - Delser Udine, Vicenza - Costamasnaga.

Serie C Silver

AssiGiffoni Longobardi Cividale - Intermek Cordenons	82-85
Bor Trieste - Fly Solartech San Daniele	74-58
Calligaris Corno di Rosazzo - Basket 4 Trieste	129-73
CrediFriuli Cervignano - Lussetti Servolana	65-64
Dinamo Gorizia - Ubc Udine	88-76
Torre Basket - Vis Spilimbergo	62-85

Ha riposato: Humus Sacile.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Calligaris Corno di Rosazzo	40	20	1	1785	1367
Dinamo Gorizia	40	20	2	1708	1486
Intermek Cordenons	30	15	6	1623	1332
CrediFriuli Cervignano	26	13	8	1380	1296
Vis Spilimbergo	24	12	9	1596	1408
Ubc Udine	24	12	9	1435	1449
AssiGiffoni Longobardi Cividale	22	11	10	1607	1568
Humus Sacile	20	10	11	1639	1587
Lussetti Servolana	16	8	13	1434	1444
Fly Solartech San Daniele	16	8	13	1304	1468
Bor Trieste	10	5	16	1315	1451
Torre Basket	6	3	19	1357	1729
Basket 4 Trieste	2	1	21	1350	1948

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
AssiGiffoni Longobardi Cividale - Ubc Udine, Basket 4 Trieste - Lussetti Servolana, Bor Trieste - Torre Basket, CrediFriuli Cervignano - Intermek Cordenons, Fly Solartech San Daniele - Humus Sacile, Vis Spilimbergo - Calligaris Corno di Rosazzo. Riposa:Dinamo Gorizia.

Serie B Femminile Oro

Giants Marghera - Thermal 53-58, **Ginn. Triestina - Rovigo** 45-77, **Sistema Rosa PN - Cus Padova** 70-59, **Umana Venezia - Sarcedo** 68-49.

CLASSIFICA

Sistema Rosa PN 14, **Rovigo** 14, **Thermal** 12, **Giants Marghera** 8, **Cus Padova** 6, **Umana Venezia** 6, **Ginn. Triestina** 2, **Sarcedo** 2.

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Cus Padova - Umana Venezia, Rovigo - Giants Marghera, Sarcedo - Ginn. Triestina, Thermal - Sistema Rosa PN.

Serie B Femminile Argento

Gattamelata - Lib. Cussignacco 75-67, **Lupe S. Martino - Casarsa** 72-60, **Montecchio Maggiore - Oma Trieste** 91-37, **Trento - Junior San Marco** 66-67.

CLASSIFICA

Gattamelata 12, **Casarsa** 12, **Lupe S. Martino** 10, **Junior San Marco** 10, **Montecchio Maggiore** 8, **Lib. Cussignacco** 8, **Trento** 4, **Oma Trieste** 0.

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Casarsa - Trento, Junior San Marco - Gattamelata, Lib. Cussignacco - Montecchio Maggiore, Oma Trieste - Lupe S. Martino.

Serie C Gold Girone Oro

Montebelluna - Virtus Murano 71-79, **Piani Bolzano - Sistema Bk Pordenone** 67-80, **Pizeta Express - Oderzo** 62-72, **San Bonifacio - Jadran** 78-64.

CLASSIFICA

Sistema Bk Pordenone 12, **Virtus Murano** 12, **Oderzo** 12, **Montebelluna** 12, **San Bonifacio** 10, **Jadran** 10, **Piani Bolzano** 8, **Pizeta Express** 4.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Piani Bolzano - Jadran, San Bonifacio - Oderzo, Sistema Bk Pordenone - Montebelluna, Virtus Murano - Pizeta Express.

Serie C Gold Girone Argento

Cestistica VR - San Donà 88-95, **Leoncino Mestre - FriulMedica Codroipo** 91-79, **Orange Bassano - CUS Trieste** 50-65, **The Team - BC Jesolo** 77-86.

CLASSIFICA

BC Jesolo 18, **CUS Trieste** 14, **The Team** 14, **Leoncino Mestre** 10, **San Donà** 8, **FriulMedica Codroipo** 6, **Cestistica VR** 4, **Orange Bassano** 0.

PROSSIMO TURNO: 02/04/2023
Cestistica VR - FriulMedica Codroipo, Leoncino Mestre - CUS Trieste, Orange Bassano - BC Jesolo, San Donà - The Team.

Serie D Maschile Girone Est

Don Bosco Basket - Kontovel Bk 44-77, **Gradisca - Interclub Muggia** 64-91, **Ronchi - Alba** 63-58, **San Vito Pall. TS - U.S.D. Dom** 59-65, **Several - Santos Basket** 48-81. **Ha riposato: Monfalcone Pall., Trieste 2004.**

CLASSIFICA

Kontovel Bk 34, **San Vito Pall. TS** 28, **Monfalcone Pall.** 26, **Santos Basket** 24, **Several** 20, **Ronchi** 20, **U.S.D. Dom** 18, **Gradisca** 18, **Interclub Muggia** 14, **Trieste 2004** 14, **Alba** 10, **Don Bosco Basket** 6.

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Alba - San Vito Pall. TS, Interclub Muggia - Several, Kontovel Bk - Ronchi, Trieste 2004 - Don Bosco Basket, U.S.D. Dom - Gradisca. Riposa:Monfalcone Pall.-Santos Basket.

Serie D Maschile Girone Ovest

BT Udine - Polisigma 88-86, **Collinare - Libertas Gonars** 71-66, **Fiume Veneto - BCC Pn Azzano Decimo** 67-82, **Portogruaro - Nord Caravan Rorai** 73-71, **Vallenoncello - Majanese** 79-69, **Pasian di Prato - Lignano** RINV. IL 05/04. **Ha riposato: Casarsa.**

CLASSIFICA

BCC Pn Azzano Decimo 36, **Collinare** 30, **Portogruaro** 28, **BT Udine** 26, **Fiume Veneto** 24, **Lignano** 24, **Vallenoncello** 24, **Nord Caravan Rorai** 18, **Polisigma** 18, **Casarsa** 18, **Libertas Gonars** 14, **Pasian di Prato** 8, **Majanese** 6.

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
BCC Pn Azzano Decimo - Portogruaro, Libertas Gonars - Casarsa, Lignano - Collinare, Majanese - Fiume Veneto, Nord Caravan Rorai - Pasian di Prato, Polisigma - Vallenoncello. Riposa:BT Udine.

SERIE A

La Virtus Bologna batte Milano Per Trieste è notte

La Virtus Bologna si aggiudica il derby d'Italia numero 194 della storia ed è sola in vetta. Dopo un grande primo tempo, chiuso sul +13 (49-36), le "V Nere" subiscono la rimonta di Milano, scivolano a –3 (52-55) ma si ricompattano e operano l'allungo decisivo con Lundberg che sgancia la tripla del 70-64 a 2' dalla fine. Baron top scorer con 20 punti, per Mannion un pesante 3/3 dall'arco. Tortona è terza a –2 da Milano grazie al successo colto a Trento, Sassari è quarta da sola dopo aver strapazzato Varese: decisivi gli ex Apu Diop (22 punti e 8 rimbalzi) e Raspino (26'di difesa da applausi). Weekend da dimenticare per Trieste, sconfitta in casa da Reggio Emilia e risucchiata nella zona che scotta della classifica. Non bastano 50 punti della coppia Bartley-Davis, i reggiani passano all'Allianz Dome con 15 punti di Cinciarini. Se la vede brutta anche Verona, piegata fra le mura amiche da Venezia dopo un overtime. I due neo-azzurri Cappelletti e Casarin realizzano 13 punti a testa, ma la Ramagli band paga a caro prezzo un black out finale: da 89-82 a 92-95 in 2'.

G.P.

SERIE C SILVER

Servono due overtime alla Calligaris per vincere Credifriuli, che rimonta

Chiara Zanell / UDINE

L'AssiGiffoni Longobardi Cividale sfiora ben due imprese, ma alla fine a prevalere sono la Calligaris Corno di Rosazzo e l'Intermek Cordenons. La prima, nel recupero della nona giornata del girone di ritorno ha fermato i ducali dopo una lotta sofferta terminata solo dopo due tempi supplementari con il punteggio di 103 – 107 (33 Luis, Zakelj 19); i ragazzi di coach Spessotto erano finiti anche sul 43 – 65 a 7' dalla fine del terzo quarto. Poi però un parziale di 19 – 0 ricuce lo strappo riaprendo i giochi; la seconda, nella decima giornata del campionato di serie C Silver Fvg, è passata tra le mura cividalesi con il punteggio di 82 – 85 (Girardo 22, Crestan e Scodeller 12). I cividalesi, dopo aver chiuso sotto di 3 punti il primo periodo ed essere andati negli spogliatoi in perfetta parità (43 – 43), nell'ultima frazione erano riusciti ad allungare fino al 76 – 64 senza però riuscire ad ipotecare la vittoria che è andata nelle mani dei pordenonesi. Ora per la formazione di coach Spessotto la corsa al sesto posto si giocherà sempre tra le mura amiche contro l'Ubc Udine. Riesce a vincere in rimonta, invece, la Credifriuli Cervignano che ha fermato in casa la Servolana sul punteggio di 65 – 64 (Aloisio 16, Brancati 14). «Abbiamo iniziato la gara contratti – racconta coach Miani al termine della sfida –. Siamo sempre stati sotto, anche di 14 lunghezze; poi però dal secondo quarto siamo migliorati anche a livello difensivo. Decisivi al fine del successo il parziale di 24 – 12 nel 4° periodo e la tripla di Brancati a 4" dalla fine. Siamo stati bravi ad averci creduto fino in fondo». Continua il proprio percorso da co-capolista la Goriziana che ha fermato in casa l'Ubc Udine sul punteggio di 88-76. Si arrende in trasferta la Fly Solartech San Daniele che viene fermata dall'Akk Bor sul 73 -58. Vince il confronto tra pordenonesi la Vis Spilimbergo che ha battuto il Torre Basket sul punteggio di 62 – 85 (Trevisan 20, Bianchini 15). Ottiene il ventesimo successo consecutivo la Calligaris Corno di Rosazzo che ha fermato il fanalino di coda del Basket 4 Trieste sul punteggio di 129 – 73. —

Michael Luis, 33 punti con la Calligaris contro Cividale

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Openjob Varese	102-73
Carpegna PU - Germani Brescia	88-79
Dolomiti Trento - Bertram Tortona	73-75
EA7 Armani MI - Virtus Bologna	69-75
Gevi Napoli - Happy Casa Brindisi	80-96
Nutribullet Treviso - Givova Scafati	89-88
Pallacanestro Trieste - UnaHotels RE	75-80
Tezenis Verona - Reyer Venezia	92-95

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	36	18	4	1844	1688
EA7 Armani MI	34	17	5	1813	1605
Bertram Tortona	32	16	6	1801	1688
Banco Sardegna SS	26	13	9	1905	1772
Openjob Varese	24	12	10	2016	2011
Carpegna PU	24	12	10	1891	1898
Happy Casa Brindisi	24	12	10	1815	1814
Dolomiti Trento	22	11	11	1649	1693
Nutribullet Treviso	20	10	12	1773	1860
Reyer Venezia	20	10	12	1812	1775
Pallacanestro Trieste	18	9	13	1714	1814
Germani Brescia	16	8	14	1830	1818
Givova Scafati	14	7	15	1704	1744
Tezenis Verona	14	7	15	1725	1899
Gevi Napoli	14	7	15	1699	1864
UnaHotels RE	14	7	15	1651	1699

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Sardegna SS - Tortona, Dolomiti Trento - Napoli, Germani Brescia - EA7 Armani MI, Givova Scafati - Pallacanestro Trieste, Happy Casa Brindisi - Nutribullet Treviso, Openjob Varese - Tezenis Verona, Reyer Venezia - UnaHotels RE, Virtus Bologna - Carpegna PU.

VOLLEY – SERIE B

Il Pozzo Pradamano tiene accese le speranze

UDINE

Vincendo per 3-0 in casa contro il Portogruaro Il Pozzo Pradamano ha mantenuto accese le speranze di salvezza in serie B maschile. «Tre punti d'oro per noi – ha commentato il ds Paolo Tomasino – che ci permettono di sognare ancora. Menzione particolare al nostro palleggiatore Jan Bensa e un in bocca al lupo all'avversario Simone Botusso, infortunatosi nel corso del terzo set». Il Piera Martellozzo Cordenons, invece, ha ottenuto un successo per 3-2 sul Trentino.

Classifica invariata in B1 femminile per Il BluTeam Pavia di Udine che, nonostante lo stop per 3-0 rimediato contro il Volta Mantovana, è rimasto in zona rossa. In B2 femminile la Pallavolo Sangiorgina, che ha sconfitto al quinto il Cutazzo Belletti Trieste dopo essere stata in vantaggio per due a uno, ha mantenuto il secondo posto in graduatoria ma ha visto la prima Chioggia allungare a più due. Nelle retrovie da segnalare il successo al tie-break della Farmaderbe Villa Vicentina in casa del Fusion Venezia. Sotto due a zero le ragazze di mister Sandri sono riuscite a recuperare e a vincere il match mantenendo vive le speranze di salvezza. Speranze ridotte invece al lumicino per l'Ecoservice ChionsFiume, battuta dopo tre combattuti set dal Conegliano e ferma al penultimo posto. Il derby della domenica fra EstVolley e System Volley si è chiuso con la vittoria delle padrone di casa per 3-2 che hanno mantenuto la Farmaderbe a tre lunghezze di distanza. —

A.P.

Serie B Maschile Girone D

ASD Olimpia - Volley Treviso	1-3
Il Pozzo - Portomotori Portogruaro	3-0
Massanzago - Carnio Carrozzeria	3-2
Miners TN - Silvolley	1-3
Piera Martellozzo PN - KS Rent Trentino	3-0
UniTrento - Casalserugo	3-0
Valsugana PD - Cornedo	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	49	16	4	54	17
Massanzago	47	16	4	55	23
KS Rent Trentino	44	15	5	50	25
Cornedo	42	15	5	52	31
Valsugana PD	38	12	8	45	33
Volley Treviso	29	10	10	39	42
Piera Martellozzo PN	28	9	11	35	40
Carnio Carrozzeria	27	8	12	37	46
Silvolley	27	9	11	36	42
Portogruaro	23	8	12	34	48
Casalserugo	21	7	13	31	47
Il Pozzo	16	5	15	24	49
Miners TN	15	5	15	27	50
ASD Olimpia	14	5	15	26	52

PROSSIMO TURNO: 25/03/2023
Carnio Carrozzeria - Il Pozzo, Casalserugo - Miners TN, Cornedo - Piera Martellozzo PN, Massanzago - Valsugana PD, Portomotori Portogruaro - UniTrento, Silvolley - ASD Olimpia, Volley Treviso - KS Rent Trentino.

Serie B1 Femminile Girone C

Arena Volley VR - Cortina Express Imoco	3-0
Giorgione - Fantini-Folceri	3-0
Il Colle PD - Piadena	3-1
Nardi Volta - Blu Team	3-0
Spakka - Altafratte	0-3
Volano TN - Ipag Noventa	3-1

Ha riposato: Euromontaggi G. Porto.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Altafratte	46	16	2	50	15
Arena Volley VR	37	12	7	44	28
Volano TN	37	12	6	44	26
Il Colle PD	35	12	7	42	32
Nardi Volta	35	12	6	39	27
Euromontaggi G. Porto	33	12	6	39	30
Giorgione	31	10	9	38	31
Ipag Noventa	28	9	9	36	37
Fantini-Folceri	22	7	12	32	44
Blu Team	16	6	12	25	44
Cortina Express Imoco	16	6	12	24	42
Spakka	15	4	15	24	47
Piadena	9	2	17	19	53

PROSSIMO TURNO: 25/03/2023
Altafratte - Volano TN, Blu Team - Euromontaggi G. Porto, Cortina Express Imoco - Il Colle PD, Fantini-Folceri - Spakka, Ipag Noventa - Nardi Volta, Piadena - Giorgione. Riposa:Arena Volley VR.

Serie B2 Femminile Girone E

Asolo Volley - CUS Venezia	3-0
Clodia Volley - Thermal Abano	3-1
Conegliano - Ecoservice PN	3-0
Cutazzo-Belletti TS - Sangiorgina	2-3
Eagles Vergati - Synergy Venezia	3-1
Estvolley - System Volley	3-2
Fusion Venezia - Villadies	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Clodia Volley	47	16	4	53	23
Sangiorgina	45	15	5	50	28
Conegliano	44	14	6	51	25
Eagles Vergati	40	14	6	49	29
Asolo Volley	39	14	6	48	32
CUS Venezia	38	14	6	47	32
Cutazzo-Belletti TS	35	12	8	45	33
Synergy Venezia	27	9	11	41	42
Estvolley	27	8	12	35	43
Thermal Abano	25	8	12	35	45
Villadies	23	8	12	30	43
Fusion Venezia	16	4	16	26	53
Ecoservice PN	10	3	17	20	53
System Volley	4	1	19	10	59

PROSSIMO TURNO: 25/03/2023
Conegliano - CUS Venezia, Cutazzo-Belletti TS - Estvolley, Sangiorgina - Fusion Venezia, Synergy Venezia - Asolo Volley, System Volley - Ecoservice PN, Thermal Abano - Eagles Vergati, Villadies - Clodia Volley.

QUI MARTIGNACCO

L'Itas Ceccarelli detta legge a Sassuolo E Cabassa è Mvp

Le friulane migliori delle avversarie in tutti i fondamentali Vive le speranze di accedere all'ultima fase dei play- off

Monica Tortul / SASSUOLO

L'Itas Ceccarelli detta legge a Sassuolo e tiene vive le speranze per rientrare nell'ultima fase dei play off. Ieri pomeriggio, in provincia di Modena, Martignacco ha dominato, con una prestazione da incorniciare. Dopo l'infortunio di Cortella, che purtroppo si è rotta i legamenti crociati del ginocchio sinistro, la squadra di Martignacco ha reagito con convinzione e personalità.

Nella seconda giornata della pool promozione di A2 femminile è scesa in campo con un atteggiamento vincente fin dal primo pallone, cui è corrisposta una prestazione maiuscola e convincente in tutti i ruoli. Coach Gazzotti è partito con Allasia in cabina di regia, Sironi opposta (al rientro dopo l'infortunio), Cabassa e Wiblin

Cabassa la migliore a Sassuolo

in banda, Modestino ed Eckl al centro, Tellone libero. L'Itas Ceccarelli si è portata subito avanti (6-9, 8-13); Sassuolo è entrata in partita solo sul 14-16, tentando di agganciare le friulane, che tuttavia hanno mostrato non solo più attenzione e una complessiva miglior gestione dei palloni, ma anche un gioco al centro decisamente frizzante con Eckl e Modestino, e un muro sempre presente ed efficace.

Combattuto fin dall'inizio, invece, il secondo set, che ha visto le squadre costantemente appaiate (10-10), ma Martignacco ha sempre dato l'impressione di avere la situazione sotto controllo. È riuscito a portarsi avanti 14-17 e, sbagliando davvero pochi palloni, ha proseguito con gran ritmo verso la conquista del set, mostrandosi non solo spumeggiante in attacco, ma anche molto attento in difesa e copertura.

Il predominio è continuato anche nel terzo set, in cui la formazione friulana è sempre stata avanti (4-9, 18-21). In evidenza, innanzitutto, la prestazione di Cabassa, che si è trovata a sostituire Cortella. Linda non ha avuto esitazioni: in attacco, fondamentale in cui impressiona sempre per la grande elevazione, ha fatto davvero molto bene. Con 16 punti è stata la Mvp del match. La squadra ha avuto un rendimento migliore delle avversarie in quasi tutti i fondamentali: la differenza maggiore è stata in attacco, con una percentuale di positività del 51 per cento, a differenza del 32 per cento avversario. È andata meglio anche a muro (9 punti diretti contro i 2 avversari) e nel numero di errori diretti commessi (15, a differenza di Sassuolo, che ne ha commessi 22). —

BSC	0
ITAS CECCARELLI	3

22-25, 18-25, 20-25

BSC SASSUOLO Civitico, Malagoli, Masciullo, Dhimitrihadi, Vittorini, Scacchetti, Bondavalli e Manfredini, Busolini, Pistolesi, Martinez Vela, Malagoli, Civitico, Pelloni (L). All. Maurizio Venco

ITAS CECCARELLI MARTIGNACCO Guzin, Cabassa, Allasia, Sironi, Modestino, Granieri, Lazzarin, Wiblin, Bole, Tellone (L), Eckl All. Marco Gazzotti

Arbitri Luigi Traversa e Denis Serafin

Note Durata set: 28', 24', 26'

QUI TALMASSONS

La Cda vuole rialzarsi subito contro Mondovì

Subito con la testa sulla prossima partita contro Mondovì. Archiviato lo stop per 3-1 rimediato in casa dell'Itas Trento nell'anticipo di sabato della pool promozione di A2 femminile, la Cda Volley Talmassons punta a rifarsi nella terza delle sei gare in programma che stabiliranno la griglia dei play-off. La formazione friulana è infatti ancora in corsa per un posto dal secondo al quinto; vincere con Mondovì permetterà di fare un altro passo avanti in quella direzione. —

A.P.

QUI PRATA

La Tinet deve aspettare per gli agognati play off

Vittoria per 3-1 della Tinet nel derby casalingo col Motta, ma la qualificazione play off è rimandata alla prossima occasione. Nel derby il migliore è stato il centrale Scopelliti. Il calabrese fa 6 muri, attacca col 64% segnando 16 punti. «Motta era un avversario difficile - spiega -. Noi però l'abbiamo affrontata come in una finale. Vogliamo arrivare ai play off nella migliore posizione possibile». Attacco e ricezione di Prata al 48%.

R.P.

Serie A2 Maschile

Agnelli TPS BG - Consoli Brescia	3-2
BAM Cuneo - Videx Grottazzolina	3-0
Conad RE - Ravenna	3-2
Kemas S. Croce - Lagonegro	3-0
Porto Viro - Cantù	2-3
Tinet Prata - Motta di Livenza	3-1
Tonno Callipo - Castellana Grotte	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tonno Callipo	55	19	5	60	27
Cantù	45	15	9	54	42
Castellana Grotte	42	15	9	53	42
Kemas S. Croce	42	14	10	50	40
Agnelli TPS BG	41	13	11	53	42
Porto Viro	41	14	10	49	39
Tinet Prata	40	13	11	49	44
Ravenna	35	11	13	47	48
BAM Cuneo	34	12	12	46	44
Videx Grottazzolina	31	12	12	44	52
Consoli Brescia	29	9	15	41	54
Conad RE	25	8	16	38	59
Lagonegro	24	7	17	36	58
Motta di Livenza	20	6	18	34	63

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Agnelli TPS BG - BAM Cuneo, Cantù - Consoli Brescia, Castellana Grotte - Tinet Prata, Conad RE - Kemas S. Croce, Lagonegro - Porto Viro, Motta di Livenza - Tonno Callipo, Ravenna - Videx Grottazzolina.

Serie A2 Femminile Promozione

Itas Trentino - Cda Talmassons	3-1
Marignano - Futura Busto Arsizio	3-0
Mondovi - Soverato	3-1
Roma Volley Club - Millenium BS	2-3
Sassuolo - Itas Martignacco	0-3
Vicenza - Hermaea Olbia	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Roma Volley Club	70	1	1	5	4
Itas Trentino	62	2	0	6	1
Marignano	55	2	0	6	2
Millenium BS	53	2	0	6	3
Cda Talmassons	51	1	1	4	4
Mondovi	49	1	1	5	4
Vicenza	49	1	1	3	4
Sassuolo	47	0	2	1	6
Futura Busto Arsizio	46	0	2	2	6
Itas Martignacco	45	1	1	4	3
Soverato	35	1	1	4	5
Hermaea Olbia	30	0	2	2	6

PROSSIMO TURNO: 26/03/2023
Cda Talmassons - Mondovi, Hermaea Olbia - Marignano, Itas Martignacco - Itas Trentino, Roma Volley Club - Sassuolo, Soverato - Millenium BS, Vicenza - Futura Busto Arsizio.

Scelti per voi

tvzap

Il Commissario Ricciardi
RAI 1, 21.30
Costantino Irace viene trovato morto. In città tutti hanno già in mente un colpevole: Vincenzo Sannino, un pugile emigrato in America e ritornato per amore della moglie di Irace. Ricciardi (**Lino Guanciale**) vuole vederci chiaro.

Stasera tutto è possibile
RAI 2, 21.20
Dall'Auditorium Rai di Napoli, **Stefano De Martino**, affiancato da Francesco Paolantoni e Gabriele Cirilli, conduce la puntata di "Stasera tutto è possibile" dedicata alla Primavera.

Presa Diretta
RAI 3, 21.20
A PresaDiretta uno straordinario e allarmante viaggio tra gli adolescenti e il loro rapporto con i social. Algoritmi e piattaforme si stanno prendendo la vita dei nostri figli? Conduce **Riccardo Iacona**.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di **Orietta Berti** e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.30 Il Commissario Ricciardi (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Storie di sera Attualità
0.45 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2!
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo
0.15 Re Start Attualità
1.45 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 TGR Speciale Giornate FAI Attualità
15.35 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.15 La Prima Donna che
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 GenerAzione Bellezza
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Presa Diretta Attualità
23.15 Dilemmi Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.45 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni Film Commedia ('76)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Vip
16.50 Un altro domani (1ª Tv)
17.25 Pomeriggio cinque
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità
2.25 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
6.15 Belli dentro Fiction
6.50 Magica, Magica Emi
7.15 C'era una volta... Pollon
7.45 Papà Gambalunga
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Vip
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Oltre Il Confine Attualità
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Casi freddi della storia antica Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Collateral Film Thriller ('04)
23.30 Fair Game - Caccia alla spia Film Azione ('10)
1.30 Otto e mezzo Attualità
2.10 Camera con vista Attualità

TV8
15.45 Sfortunata in amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.30 Una seconda occasione Film Commedia ('15)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.30 100% Italia (1ª Tv)
21.30 The Karate Kid - La leggenda continua Film Azione ('10)
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.15 Vicini assassini Documentari
15.15 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
16.15 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle
17.20 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20 — 20
14.15 Batwoman Serie Tv
15.45 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
23.25 Pressing-Venti In Rete Calcio
24.00 Magazine Champions League 2023 Attualità

RAI 4 — 21
14.15 Doppia colpa Film Thriller ('18)
16.00 Just for Laughs Serie Tv
16.05 Private Eyes Serie Tv
17.35 Scorpion Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Run Hide Fight - Sotto assedio Film Drammatico ('20)
23.10 A score to settle - Un conto da regolare Film Azione ('19)

IRIS — 22
10.05 The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)
12.20 L'Uomo Nel Mirino Film Poliziesco ('77)
14.35 La meravigliosa Angelica Film Avventura ('65)
16.45 Maria regina di Scozia Film Drammatico ('18)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'ora più buia Film Drammatico ('17)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
15.50 I musei di arte moderna e contemporanea in Italia Documentari
16.00 Tutta la verità Spettacolo
17.30 Osn Biondi Pergolesi Bach Spettacolo
18.50 Prima Della Prima Documentari
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Madre Documentari
20.25 Under Italy Documentari

RAI MOVIE — 24
10.35 Sputnik Film Fantascienza ('20)
12.30 Thor il conquistatore Film Azione ('83)
14.10 Diamante Lobo Film Western ('76)
15.55 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
17.40 La tigre dei sette mari Film Avventura ('62)
19.15 Totò e Cleopatra Film Comico ('63)

RAI PREMIUM — 25
14.05 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Il Commissario Rex Serie Tv
17.35 Non dirlo al mio capo Fiction
19.35 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Un'estate a Barcellona Film Commedia ('15)
23.00 Belve Attualità

CIELO — 26
14.45 MasterChef Italia 6 Spettacolo
15.45 Fratelli in affari Spettacolo
16.45 Buying & Selling Spettacolo
17.45 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Detective in corsia Serie Tv
15.45 Hazzard Serie Tv
17.55 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Un' Occasione Da Dio Film Commedia ('15)
23.10 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.05 Everwood Serie Tv
2.50 Hazzard Serie Tv
4.25 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Sant'Antonio di Padova Film Biografico ('02)
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Hart of Dixie Serie Tv
16.40 Le ali della vita Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Il Giardino Segreto Film Fantasy ('20)
23.15 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite Lifestyle
8.00 Vite al limite
11.50 Cortesie per gli ospiti
13.50 Call of Beauty Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO — 38
10.30 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
12.50 I misteri di Murdoch
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
1.35 Colombo Serie Tv
3.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
5.15 Gone Serie Tv

DMAX — 52
14.55 Affari in cantina Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle

RAI SPORT HD — 57
14.50 Gara Inaugurale: Sassuolo - Rukh. Viareggio Cup Calcio
17.00 Staffetta 4x5 km Mista. Coppa del Mondo Sci alpino
17.30 3a giornata. Serie A a Squadre Stecca Biliardo
19.45 Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
20.10 29a giornata: Ancona - Cesena. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.30 C Siamo. C Siamo Calcio

RADIO 1

RADIO 1
15.30 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Radio1 Plot machine

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Agus Collective plays Carlo Conti
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
12.00 Catteland
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuê o fevelin di: Aquileia si prepara ad inaugurare la stagione turistica
11.20 Tra le parole e il cuore: Quando la malattia incontra i nostri figli
11.55 Nel segno del segno: Italia Cinquanta. Moda e design
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: La scrittrice Gina Marpillero
14.00 Mi chiamano Mimì: La Messa in Si min. di Bach su Rai5. "Musica tra le righe" con G. Gori. Le "prime" in regione. "Dentro il Verdi" per il balletto "Romeo e Giulietta" di S. Prokof'ev
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di Il documentario "Ulderica. Frute di mont", di Stefano Giacomuzzi
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start / Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Tg Flash
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.30 Sport FVG (D)
19.45 Goal FVG
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero (D)
22.00 Rugby Magazine / Start
23.15 Bekér on tour / Tg FVG

IL 13TV
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Intelligence e geopolitica nel conflitto ucraino
07.00 Momenti Particolari: Un Cambio di Marcia
08.00 Il Fatto del Giorno: Avanti sempre
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea informa: Okkio alle multe
21.00 Occidente Oggi: Imperialismo Staliniano
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.15 Musa Tv
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In forma - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Safe drive
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.15 Magazine
17.15 In forma - Ginnastica
17.45 Documentario
18.30 Tmw Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News - D
21.00 Udinese tonight
23.30 La partita in quarto

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo inizialmente coperto con possibili deboli piogge sparse. In giornata sarà possibile anche qualche rovescio specie sulla zona montana. Dal pomeriggio tendenza a schiarite. Foschie nelle ore più fredde su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/11
massima	15/18	12/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da sereno a poco nuvoloso, in prevalenza per velature di passaggio nel pomeriggio-sera. In giornata sarà possibile anche qualche cumulo sulla zona montana. Temperature diurne miti specie in pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza: Mercoledì mattina cielo sereno o poco nuvoloso, dal pomeriggio aumento della nuvolosità specie su alta pianura e fascia prealpina. Foschie in pianura nelle ore più fredde.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/10
massima	17/20	13/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	2	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Cielo poco nuvoloso salvo addensamenti sulla bassa Val Padana e residue piogge in Emilia Romagna.
Centro: Rovesci al mattino su Toscana, Umbria, alto Lazio e Adriatico, in estensione in giornata al basso Lazio. Neve dai 1800m.
Sud: Addensamenti a tratti compatti sulle Isole maggiori con locali piovaschi; schiarite altrove.

DOMANI

Nord: Cielo offuscato dal passaggio di velature e strati alti in ispessimento nel corso della giornata, in un contesto del tutto asciutto.
Centro: Poco nuvoloso sul versante tirrenico, residua variabilità su quello adriatico.
Sud: Piogge e rovesci sulle regioni peninsulari, in attenuazione

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Atto privo di senno - **6** Collisioni - **9** Nume ellenico della guerra - **10** Evento fortuito - **12** Ripetuto è una mosca molesta - **13** Il pasto della sera - **14** Risposta favorevole - **15** Metà di IV - **16** La biblica sposa di Abramo - **17** Spia luminosa - **18** Lo imbottiglia l'oste - **19** Maturano sui rovi - **20** È un comune digestivo - **22** Alberi da frutto - **23** Comprende anche la Siberia - **24** Un motoscafo da corsa - **26** Vorace cetaceo - **27** Punto d'arrivo - **28** Ultima preposizione - **29** Poco fitto - **30** Buca senza pari - **31** Confini d'Italia - **32** Aree territoriali - **33** Società (abbr.) - **34** Vette montane - **35** Pareti portanti - **36** Fibra tessile - **37** Slitta da ghiaccio.

VERTICALI: **1** La scansa il bighellone - **2** Sono golosi di miele - **3** Ang, il regista di *Hulk* - **4** Iniziali di Sepulveda - **5** Dà legno bianco - **6** L'Unione con la Florida (sigla) - **7** La erre greca - **8** Un osso - **11** Riunisce gli alpini (sigla) - **13** Si guida con la pagaia - **14** Successione ordinata - **16** La nazione con Damasco - **17** Federico Garcia, poeta madrileno - **18** Piscina - **19** Orifizio anatomico - **21** È simile alla zappa - **22** Le vittime della caccia - **25** Può essere sedimentaria - **26** Altro nome dei serpenti - **27** Dipinse una *Colazione sull'erba* - **29** Popolo nomade - **30** Bjorn asso del tennis - **32** Sorella di papà - **33** Né mio né tuo - **34** I confini del Connecticut - **35** L'attrice Bellucci (iniz.).

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Incontrerete verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà per alcuni giorni profondamente. Non parlatene con nessuno. Riposate più a lungo.

TORO 21/4 - 20/5

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative. Ha torto, quindi ascoltate soltanto ciò che vi suggerisce l'intuito.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Vi sentirete un po' malinconici per la fine di un rapporto che durava da tempo. Il periodo di vuoto sentimentale che vi attende si rivelerà prezioso per la vostra crescita interiore.

CANCRO 22/6 - 22/7

Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti. Un capriccio.

LEONE 23/7 - 23/8

Il vostro rapporto di coppia vi darà grandi soddisfazioni al di là delle vostre aspettative. Conoscerete nuove persone verso le quali proverete un'istintiva simpatia. Un po' di insonnia.

VERGINE 24/8 - 22/9

Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento ancora qualche piccola difficoltà.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dedicate la prima parte della mattinata allo studio di quei progetti che avete in animo di attuare in un prossimo futuro. Avete le idee chiare e farete un ottimo lavoro. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Potrebbe nascere un nuovo amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Saprete muovervi con abilità e successo personale, avrete anche piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Vi trovate in una fase piuttosto positiva e stimolante. Non prendete per il momento decisioni di grande importanza. Cercate di riallacciare un vecchio rapporto.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

PESCI 20/2 - 20/3

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,2	12,5	72%	9 km/h
Monfalcone	8,0	14,0	6%	62 km/h
Gorizia	1,9	14,4	36%	8 km/h
Udine	3,3	14,2	40%	5 km/h
Grado	7,3	13,0	-%	8 km/h
Cervignano	8,0	14,0	57%	8 km/h
Pordenone	3,1	15,1	41%	4 km/h
Tarvisio	3,0	14,9	41%	11 km/h
Lignano	3,0	13,5	52%	0 km/h
Gemona	4,0	12,0	42%	11 km/h
Tolmezzo	0,6	13,6	50%	24x km/h
Forni di Sopra	1,0	12,4	50%	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,1	0,18 m
Monfalcone	calmo	9,9	0,03 m
Grado	calmo	10,4	0,26 m
Lignano	calmo	10,3	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12
Atene	7	15
Belgrado	4	17
Berlino	8	16
Bruxelles	5	12
Budapest	5	15
Copenaghen	4	8
Ginevra	5	14
Lisbona	10	20
Londra	5	10
Lubiana	6	17
Madrid	7	17
Mosca	-13	-1
Parigi	8	13
Praga	4	14
Varsavia	4	14
Vienna	4	14
Zagabria	6	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	13
Bari	9	17
Bologna	9	15
Bolzano	8	18
Cagliari	11	18
Firenze	11	13
Genova	11	14
L'Aquila	7	17
Milano	7	16
Napoli	9	17
Palermo	10	18
R. Calabria	10	18
Roma	11	17
Torino	8	16
Venezia	9	12

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 19 marzo 2023 è stata di 29.965 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini